







**BILANCIO 2012**

# TASSO ZERO/0

## LA RIPRESA PARTE DALLA TUA IMPRESA

Finanziamenti a tasso zero della Regione Toscana per coprire fino al 100% degli investimenti realizzati dalle imprese toscane nel settore dell'artigianato.

[www.latoscanacheinveste.it](http://www.latoscanacheinveste.it)



**Indice**

CARICHE SOCIALI.....	7
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	11
BILANCIO.....	29
NOTA INTEGRATIVA.....	37
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.....	133
RELAZIONE DEL REVISORE.....	139
CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO.....	143
CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ.....	147
ACT SERVIZI.....	151
<i>BILANCIO</i> .....	153
<i>NOTA INTEGRATIVA</i> .....	161
<i>RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE</i> .....	179
APPENDICE STATISTICA.....	185

***Denominazione***

ARTIGIANCREDITO TOSCANO Consorzio Fidi della piccola e media impresa  
Società Cooperativa - Forma abbreviata ACT Soc. Coop.

***Sede Legale***

FIRENZE (FI) Via della Romagna Toscana, 6 - 50142

***Codice Fiscale e iscrizione Registro Imprese***

02056250489  
R.E.A. 373664

Iscritto nell'elenco generale degli intermediari finanziari ex articolo 106. sezione ex articolo 155 comma 4  
al numero 27754 dal 20/12/1993 e nell'elenco speciale ex articolo 107 del D.Lgs. n. 385/93

***Atto costitutivo***

20/12/1984

**CARICHE SOCIALI**



## Cariche Sociali

### Consiglio di Amministrazione

FABRIZIO CAMPAIOLI	Presidente
VALTER TAMBURINI	Vicepresidente

GRAZIANO CIPRIANI  
FRANCESCO DE LUCA  
GIOVAN BATTISTA DONATI  
JACOPO FERRETTI  
DINO SODINI  
MASSIMO DONNINI  
SIMONE MARCHI  
PIETRO MARTINELLI  
GIANFRANCO OLIGERI  
FABIO PETRI  
ANDREA ZAVANELLA

### Collegio Sindacale

LUCIANO MORETTI	Presidente
RENZO ALESSANDRI	Membro effettivo
MASSIMO ARMELLINI	Membro effettivo
GABRIELE GIOVANNARDI	Membro supplente
SERGIO GIUSTI	Membro supplente

### Revisore Legale

MARCO ROMBOLI

### Direzione

ROBERTO CASTELLUCCI	Direttore Generale
MASSIMO GUERRINI	Vicedirettore Generale



# RELAZIONE SULLA GESTIONE



## RELAZIONE SULLA GESTIONE 2012

### I - PARTE GENERALE

#### 1. Introduzione

Gentili Soci,

le *performance* aziendali del 2012 testimoniano in modo inequivocabile la gravità e la pervicacia della peggiore crisi mai avvenuta dal dopoguerra ad oggi. Il conto economico accusa una perdita di 8.264.453,21 euro, dato senza precedenti nella storia di ACT dopo la fusione, come pure nella storia precedente del sistema aggregato dei confidi toscani dell'artigianato.

Le dinamiche negative, ovviamente, in questo contesto straordinariamente avverso investono tutto il sistema dei confidi.

I confidi non perseguono finalità di lucro e la loro attività è destinata a favorire l'accesso al credito dei soci grazie a una redistribuzione mutualistica che si realizza tramite il rilascio di garanzie. Affinché questo meccanismo funzioni in una prospettiva di continuità aziendale, oltre ad una gestione etica ed oculata, è altresì necessario che le dinamiche complessive dei sistemi economici e del credito alle micro e piccole imprese, al di là delle normali fasi alterne dell'economia reale, ritrovino i propri equilibri fisiologici in tempi ragionevoli.

Se, come sta avvenendo, l'arretramento dell'economia comprime in modo così ragguardevole domanda di credito e livello degli impieghi bancari, con conseguente diminuzione verticale dei volumi intermediati dai confidi; se la qualità dei crediti garantiti in portafoglio decade e genera un così marcato incremento delle sofferenze, con conseguente crescita delle garanzie pagate dai confidi; se il sistema bancario, a sua volta, non dispone di un'adeguata liquidità per fare nuovo credito, restringendo l'offerta ed aumentando i tassi d'interesse, compresi quelli convenzionati con i confidi, anche per i soggetti che manifestano ancora una certa vitalità; se, infine, il sistema pubblico, che ha sempre sostenuto l'attività di garanzia riconoscendo come l'accesso al credito rappresenti un elemento decisivo di politica industriale, non può più assicurare stabilmente una propria partecipazione finanziaria al patrimonio dei confidi, ecco che tutte le prerogative storicamente consolidate dell'attività di garanzia soffrono un'inedita, pesante situazione di difficoltà.

Nel sistema dei confidi, ormai, ci si interroga seriamente su quanto di tutto ciò possa rivelarsi strutturale, e questo impone, necessariamente, una profonda riflessione sull'evoluzione possibile di questi strumenti rispetto ai cambiamenti in atto.

In sintesi, la perdita di ACT è tutta riassunta nell'effetto congiunto di una produzione diminuita del 20% rispetto al 2011, a sua volta in netto calo rispetto al 2010, e di un flusso di sofferenze bancarie che è cresciuto di circa il 92% in confronto all'esercizio precedente, a sua volta già peggiorativo in comparazione con gli andamenti storici.

Per essere ancora più espliciti, le perdite per sofferenza del credito, nel 2012, ammontano a circa tre volte le perdite usualmente accusate negli anni prima della crisi.

Va detto con forza e chiarezza che ACT è ancora oggi uno dei confidi più strutturati e patrimonializzati d'Italia e ha spalle sufficientemente larghe per accompagnare le imprese che resistono verso un'idea di futuro.

Però nel suo piccolo, un po' come vale in grande per l'intero sistema paese, ACT va gradualmente debilitandosi e non potrà ammortizzare all'infinito gli effetti di questa crisi interminabile senza tentare nuove politiche di salvaguardia del proprio patrimonio e del modello di *business* e senza, è opportuno

affermarlo in questa sede, operare una selezione molto accurata del credito che andrà a concedere.

Questo Consiglio di Amministrazione, che si è insediato a maggio del 2012, è impegnato a trovare le giuste risposte per far sì che ACT possa continuare ad esercitare degnamente e ancora molto a lungo la propria funzione e, soprattutto, a tenere pronta la società a presidiare l'accesso al credito per gli investimenti e il rilancio delle imprese allorché ci sarà, come tutti auspichiamo, un'inversione di tendenza del ciclo e, finalmente, una ripresa.

Perciò, consapevole che non esistono soluzioni immediate o ricette semplicistiche, tra i primi atti che ha compiuto dopo l'insediamento, ha elaborato una serie di politiche di medio/lungo termine licenziando, il 2 luglio 2012, il Piano Strategico 2012-2014.

Un Piano che recepisce, sotto il profilo organizzativo, i rilievi e i suggerimenti della Banca d'Italia a seguito dell'ispezione del 2011 - la prima mai svolta in un confidi, giova ricordarlo - ma che propone, anche, un nuovo corso nelle strategie di gestione di ACT.

Molti degli interventi previsti sono complessi da realizzare ma non consentono di indugiare perché, a fronte delle pur pessimistiche previsioni di inizio 2012, la realtà nel corso dell'esercizio appena trascorso è andata via via tracciando scenari sempre peggiori.

A partire dalla tarda primavera, la crisi del credito si è ulteriormente incrudita toccando proporzioni inaudite, allontanando di molto le traiettorie della società dagli obiettivi stabiliti e imponendo ogni possibile accelerazione nell'esecuzione delle azioni correttive.

Di contro, si riscontra un rinnovato interesse delle banche ad approfondire la collaborazione con ACT, riconosciuto tra i *partner* più accreditati del mercato della garanzia, ma le previsioni per il 2013 non possono indurre a facili ottimismo. Il credito problematico aumenterà ancora, sebbene potrebbe rallentare leggermente i suoi ritmi di crescita rispetto al 2012, e le aspettative di conclusione della fase di recessione dell'economia reale vengono posticipate di trimestre in trimestre ogni volta che si aggiornano i conti.

Per questo, il Consiglio di Amministrazione si è visto costretto a ricorrere a leve, come la revisione dei prezzi della garanzia, inizialmente previste solo in caso di particolare necessità.

Purtroppo un'azione sul tariffario nel 2013 è stata inevitabile, ma deve essere chiaro che, con questa manovra, la società non ha scaricato i costi interni della crisi sulle imprese socie, bensì ha adeguato il prezzo della garanzia alla maggiore rischiosità del credito in base a un irrinunciabile principio di sana e prudente gestione, cercando nello stesso tempo di creare margini soprattutto attraverso recuperi di efficienza organizzativa e scelte industriali quali, in sintesi:

- il ricorso ad ogni possibile forma di contro-garanzia;
- la riorganizzazione complessiva del processo del credito;
- l'intensificazione delle relazioni con il socio/cliente dopo la concessione della garanzia;
- la razionalizzazione della rete distributiva;
- il contenimento dei costi di struttura.

La prima fase della crisi, risalente al 2008-2009, ha prodotto un forte cambiamento nella filiera nazionale della garanzia. Infatti, a partire dagli anni '90, caratterizzati da una forte spinta al decentramento amministrativo, era divenuta materia quasi esclusivamente regionale.

Il ruolo affidato nella crisi al Fondo per le PMI, architrave del sistema nazionale delle garanzie in virtù della garanzia di ultima istanza dello Stato, che lo rende particolarmente efficace come strumento di mitigazione del rischio ai fini di Basilea 2, ha disordinato le preesistenti filiere regionali e centralizzato il sostegno pubblico all'attività di garanzia più che mai in passato.

Oggi, la contro-garanzia di questo Fondo è il più importante strumento disponibile per i confidi per frazionare il rischio con il sistema pubblico ed anche ACT, che non aveva relazioni storiche con il Fondo nelle sue funzionalità precedenti, ha deciso di utilizzare industrialmente questa opportunità per mantenere un'adeguata offerta di credito alle imprese.

Novità rilevante sia dal punto di vista del rapporto con le imprese, sia sotto il profilo procedurale/organizzativo perché, circa il primo aspetto, introduce alcune rigidità in più derivanti dall'applicazione del regolamento del Fondo che dovranno essere prospettate a Voi Soci con la massima trasparenza e, in merito al secondo, impatta sensibilmente sui processi di lavoro obbligando l'azienda a modificare alcune consolidate modalità operative.

Per il 2013 è prevista una nuova operatività di controgaranzia anche con il F.E.I., banca multilaterale di sviluppo della UE con cui da tempo ACT opera, che dovrebbe includere tipologie di operazioni in precedenza non ammissibili.

Queste opportunità consentiranno alla società di proteggersi parzialmente dal rischio per una quota significativa di nuove concessioni di garanzia per cui, in prospettiva, si dovrebbe contenere l'incidenza del credito deteriorato nei prossimi anni.

Il Consiglio di Amministrazione sta altresì esplorando ipotesi di lavoro per intervenire con forme di protezione anche sul portafoglio dei crediti già in essere.

In particolare, siccome la contro-garanzia del Fondo per le PMI non è ammessa sulle forme di credito a breve a revoca ma solo su quelle a scadenza, ACT, a partire da quest'anno, proporrà alle imprese che dovessero manifestarsi interessate il passaggio dalla prima alla seconda forma tecnica.

In questo modo, la società ridurrebbe il proprio rischio di credito e il requisito patrimoniale al netto del costo della contro-garanzia, ma anche le banche ne trarrebbero un vantaggio perché potrebbero avvalersi della migliore ponderazione prevista dall'intervento del Fondo.

Infatti, in linea di massima si sono dichiarate disponibili a una riduzione del tasso d'interesse finale applicato all'impresa.

Facendo seguito alle raccomandazioni della Banca d'Italia, il Consiglio di Amministrazione sta, inoltre, dando corso alla nuova organizzazione del processo del credito indicata nel Piano Strategico.

Le Filiali stanno specializzandosi nella funzione commerciale e le attività rispettivamente distributiva, istruttoria e valutativa, sono state nettamente separate tra loro, coerentemente con i principi di vigilanza.

Nel progettare e attuare tale nuova organizzazione, la società ha comunque cercato di coniugare le esigenze, in apparenza difficilmente inconciliabili, di introdurre maggiori elementi di oggettività nella concessione delle garanzie e preservare la tradizionale prossimità con il territorio.

ACT, infatti, ha mantenuto in capo ai Responsabili delle Filiali e ai Responsabili dei Poli fidi di area vasta autonomie deliberative molto più ampie di quelle di qualsiasi altro confidi, e ha individuato un ruolo per le espressioni locali della solidarietà di categoria, rappresentate nei Comitati di Filiale, che si ritiene funzionale a valorizzarne l'apporto nel processo decisionale nel rispetto di tutte le regole in materia creditizia e finanziaria.

I Comitati di Filiale, infatti, dall'inizio del 2013 contribuiscono alla valutazione qualitativa sul soggetto richiedente in una maniera che, a regime, sarà destinata ad influire sul rating interno di cui è prevista l'introduzione.

Inoltre, i Comitati di Filiale saranno coinvolti nelle attività di monitoraggio e gestione dei rischi dopo la concessione, fasi del processo del credito storicamente poco sviluppate nei confidi e che ACT si prefigge di strutturare, nel tentativo di conseguire un complessivo miglioramento del servizio a beneficio delle imprese Socie.

Allo stesso modo, tra le strategie previste, vi è quella di qualificare ulteriormente la rete distributiva, che continuerà a basarsi su una pluralità di canali, valorizzando soprattutto la collaborazione con le associazioni di categoria per le quali è in atto un importante processo di professionalizzazione messo in moto dalla riforma del Testo Unico Bancario in materia di offerta del credito fuori sede.

Questo Consiglio di Amministrazione, infine, sta intervenendo anche sui costi della struttura con una politica particolarmente attenta riguardo all'utilizzo delle risorse umane.

Senza svilire la capacità commerciale e pur rinforzando i presidi di controllo, a regime delle varie iniziative poste in essere si avrà, rispetto all'esercizio 2011, un risparmio nel costo del personale di circa il 10%.

## **2. Gli scenari economici**

(Fonte: Bollettino Economico della Banca d'Italia)

### *Situazione internazionale*

Nella seconda metà del 2012 l'andamento dell'economia mondiale è rimasto debole.

Nonostante i segnali di rafforzamento in alcuni paesi emergenti nei mesi finali dell'anno, le prospettive di crescita globale rimangono soggette a considerevole incertezza in quanto legate all'evoluzione della crisi nell'area dell'euro e alla gestione degli squilibri del bilancio pubblico negli Stati Uniti, dove permangono rischi nonostante le importanti misure adottate.

Secondo le previsioni, nel 2013 la ripresa rimarrebbe fragile e caratterizzata da un'ampia eterogeneità tra aree e paesi; gli analisti condividono l'ipotesi che l'espansione del prodotto mondiale si intensifichi nel 2014.

L'attività economica nelle principali economie emergenti ha continuato a rallentare riflettendo l'impatto negativo della congiuntura internazionale, in alcuni casi parzialmente compensato dalla tenuta della domanda interna. Nel terzo trimestre del 2012 i flussi di commercio internazionale hanno ristagnato, risentendo del netto calo della domanda in Europa. Secondo gli indicatori più recenti, nel quarto trimestre il quadro congiunturale nei maggiori paesi avanzati esterni all'area dell'euro è rimasto caratterizzato da andamenti diversificati.

Secondo le più recenti stime dell'OCSE il prodotto mondiale, che nel 2012 avrebbe rallentato in media al 2,9 per cento, per il 2013 dovrebbe segnare un recupero al 3,4 per cento. L'attività si espanderebbe a ritmi diversi nelle varie economie: del 2,0 per cento negli Stati Uniti e poco meno di un punto percentuale in Giappone e nel Regno Unito a fronte di un nuovo ristagno nell'area dell'euro.

### *Eurozona*

Il PIL dell'area dell'euro ha registrato nel trimestre estivo la seconda flessione consecutiva, anche se più lieve rispetto alle attese; avrebbe continuato a

ridursi nella parte finale dell'anno riflettendo la debolezza della domanda interna. Dopo gli annunci delle operazioni monetarie definitive da parte della Banca centrale europea (BCE) nel corso dell'estate e i progressi a livello europeo nella gestione degli squilibri e nella definizione di un meccanismo unico di vigilanza bancaria, le tensioni sul debito sovrano si sono decisamente allentate, contribuendo a condizioni monetarie più distese. Nelle economie più stressate la dinamica del credito resta però ancora debole.

Il calo del PIL dell'area dell'euro nel terzo trimestre del 2012 (-0,1 per cento sul periodo precedente) ha risentito dell'evoluzione negativa della domanda interna, in flessione dalla metà del 2011: gli investimenti fissi lordi sono diminuiti (-0,6 per cento); i consumi delle famiglie hanno ristagnato. L'interscambio con l'estero ha invece continuato a fornire un contributo positivo alla dinamica del prodotto, pari a 0,3 punti percentuali, come risultato di un incremento delle esportazioni dello 0,9 per cento e di un aumento solo lieve delle importazioni.

Le previsioni collocano la dinamica del PIL nel 2013 in un intervallo compreso tra -0,9 e +0,3 per cento (tra -0,6 e -0,4 nel 2012).

#### *I mercati finanziari internazionali*

Le condizioni dei mercati finanziari hanno intrapreso un andamento migliorativo nella parte finale del 2012 a seguito delle misure dell'Eurosistema, dei nuovi accordi in ambito europeo e degli sviluppi internazionali.

Le quotazioni azionarie hanno segnato un aumento, i premi per il rischio sovrano dei paesi dell'area dell'euro maggiormente esposti alle tensioni si sono ridotti, la volatilità attesa è calata nel comparto azionario e in quello obbligazionario. I rischi rimangono tuttavia significativi, legati prevalentemente alle prospettive della congiuntura globale e al processo di correzione degli squilibri in ambito europeo.

Nell'area dell'euro i rendimenti dei titoli di Stato decennali hanno segnato, dall'inizio del quarto trimestre del 2012, una flessione media di 33 punti base, derivante soprattutto dall'ampio calo osservato nei paesi più esposti alla crisi del debito sovrano.

Dalla fine di settembre i differenziali di rendimento fra i titoli di Stato decennali e il corrispondente Bund tedesco sono diminuiti in Portogallo, Spagna, Italia e Irlanda; riduzioni, seppure più contenute, si sono registrate anche in Belgio e in Francia.

#### *L'economia italiana*

La fase recessiva dell'economia italiana è proseguita nella seconda metà dello scorso anno, attenuandosi. La caduta del PIL nel 2012 è stata di oltre due punti.

Non emergono ancora segnali di un'inversione ciclica nei mesi iniziali del 2013; un ritorno a ritmi modesti di crescita potrebbe osservarsi solo nel secondo semestre per una previsione complessiva a fine anno di una contrazione netta dell'1 per cento.

Nel terzo trimestre del 2012 il PIL dell'Italia è diminuito a un ritmo nettamente più contenuto (-0,2 per cento) rispetto a quello, prossimo al punto percentuale in termini congiunturali, osservato nei tre periodi precedenti. Vi ha contribuito la domanda estera netta, che ha sostenuto il prodotto per 0,6 punti percentuali.

La domanda interna si è contratta, riflettendo la perdurante debolezza dei consumi delle famiglie e degli investimenti fissi lordi.

La fase ciclica è rimasta negativa anche nel quarto trimestre.

Gli indicatori congiunturali segnalano un nuovo calo del PIL, il sesto consecutivo, nell'ordine di mezzo punto percentuale; la produzione industriale è caduta nuovamente.

Secondo le informazioni disponibili l'attività economica rimarrebbe debole anche nel primo trimestre del 2013.

Nell'autunno l'inflazione, misurata dall'indice nazionale dei prezzi al consumo (IPC), è progressivamente calata, attestandosi al 2,3 per cento in dicembre. L'allentamento delle pressioni inflazionistiche ha riflesso sia la decelerazione dei prezzi dei prodotti energetici, sia il venir meno dell'impatto dell'aumento delle imposte indirette nell'autunno del 2011.

La produzione industriale ha continuato a contrarsi, sebbene a ritmi meno intensi nel complesso della seconda metà del 2012. Le valutazioni degli imprenditori non indicano ancora un ritorno alla crescita nella parte iniziale di quest'anno; vi incide la persistente fragilità della domanda interna. La redditività delle imprese ha registrato una lieve diminuzione.

Gli investimenti delle imprese sono scesi a ritmi decisamente meno intensi nel terzo trimestre del 2012 rispetto alla prima metà dell'anno (-1,4 per cento in termini congiunturali), riflettendo l'attenuazione del calo della spesa in attrezzature, macchinari, mezzi di trasporto e beni immateriali. L'attività di accumulazione risente soprattutto delle incerte prospettive della domanda e degli ampi e crescenti margini di capacità produttiva inutilizzata.

I consumi delle famiglie continuano a contrarsi, riflettendo il prolungato calo del reddito disponibile e la forte incertezza. La spesa delle famiglie ha segnato un nuovo calo - il sesto consecutivo - nel terzo trimestre del 2012 (-1,0 per cento), esteso a tutte le componenti e particolarmente accentuato nel comparto dei beni durevoli (-2,0).

### 3. La domanda e l'offerta di credito

(Fonte: Bollettino Economico della Banca d'Italia)

Le condizioni di raccolta sui mercati all'ingrosso per gli intermediari italiani, anche se non ancora normalizzate, sono lievemente migliorate, beneficiando dell'attenuazione delle tensioni sui mercati del debito sovrano. Rimane sostenuta la crescita dei depositi della clientela residente.

Lo sfavorevole quadro congiunturale si riflette sia in una debole domanda di credito da parte di imprese e famiglie, sia in tensioni sull'offerta connesse con il deterioramento della qualità del credito e le percezioni di rischio da parte degli intermediari. Resta ancora ampio il divario tra il costo del credito in Italia e quello medio dell'area dell'euro.

Con l'attenuarsi delle tensioni sul debito sovrano, le condizioni di accesso ai mercati all'ingrosso per le banche italiane hanno iniziato a stabilizzarsi.

I prestiti bancari al settore privato non finanziario hanno continuato a ridursi; nei tre mesi terminanti in novembre sono diminuiti del 2,6 per cento (in ragione d'anno, al netto dei fattori stagionali e dell'effetto contabile delle cartolarizzazioni). La flessione ha riguardato soprattutto i prestiti alle imprese (-4,0 per cento, contro il -0,8 di quelli alle famiglie).

L'andamento del credito risente della debolezza, sia pure in attenuazione, della domanda da parte di imprese e famiglie - legata alla congiuntura economica sfavorevole e al peggioramento del mercato immobiliare - e di condizioni di offerta ancora tese.

La flessione del costo del credito alle imprese registrata nella prima parte dell'anno si è interrotta nell'estate: tra la fine di agosto e quella di novembre il costo medio dei nuovi prestiti alle imprese è lievemente risalito, al 3,6 per cento. L'aumento ha riguardato soprattutto i tassi applicati ai finanziamenti di ammontare superiore a un milione di euro.

Nel terzo trimestre del 2012 il flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti (al netto dei fattori stagionali e in ragione d'anno) è salito al 2,2 per cento. Il tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti alle famiglie resta relativamente basso, all'1,4 per cento, come alla fine dello scorso anno. Quello dei prestiti alle imprese ha raggiunto il 3,3 per cento e dovrebbe toccare un picco a metà del 2013, per poi diminuire.

Informazioni preliminari indicano che nel bimestre ottobre-novembre l'esposizione complessiva nei confronti dei debitori segnalati per la prima volta in sofferenza è ulteriormente aumentata. La quota dei prestiti alle imprese in temporanea difficoltà (esposizioni incagliate e ristrutturata) sul totale dei finanziamenti al settore si è portata in ottobre al 7,9 per cento (dal 7,3 di luglio).

Questa situazione ha investito anche il sistema dei confidi nel cui ambito è in divenire una profonda riflessione, in attesa che divenga attuativa la riforma del Testo Unico Bancario.

Al 31/12/2012 risultavano iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del vecchio T.U.B. 58 confidi.

## II - LA GESTIONE SOCIALE

### *La politica immobiliare*

Nel corso del 2012, il Consiglio di Amministrazione ha affrontato in modo organico il tema della razionalizzazione degli immobili di proprietà di ACT e della controllata ACT Servizi S.r.l. definendo le linee di una politica immobiliare della società.

Sulla base del Piano Strategico 2012-14 ha:

- a) ribadito la volontà di completare il processo di dotazione di sedi di proprietà in tutte le sedi operative ad eccezione di Roma per la quale si attende il consolidamento dell'esperienza in atto;
- b) riconfermato l'opportunità di razionalizzare la situazione immobiliare del comune di Firenze tramite la vendita degli immobili esistenti e la realizzazione di una struttura immobiliare che ospiti la Direzione Generale, la Filiale di Firenze ed il Polo Fidi Toscana centro;
- c) indicato la necessità di mettere in atto le operazioni immobiliare per allinearsi alle Disposizioni di Vigilanza;
- d) espresso l'esigenza di svolgere un'analisi approfondita circa la convenienza e l'opportunità di confermare o meno la scelta a sua tempo fatta su ACT Servizi s.r.l.

Pur mantenendo l'impegno di conseguire gli obiettivi di realizzare la programmazione del Piano strategico, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno, al momento, limitarsi ad operazioni parziali che prevedano il superamento delle questioni di incompatibilità con le disposizioni di Vigilanza, in quanto le ipotesi di soluzioni finora individuate, impegnative sotto il profilo finanziario, hanno bisogno di gradualità e di tempi tecnici per condurre le trattative e concludere le eventuali vendite delle proprietà da dismettere e si scontrano con la difficile situazione del mercato immobiliare.

Rispetto agli obiettivi, significativo è stato l'avvio delle risoluzioni dei contratti di comodato gratuito relativi a 2 immobili.

Nel corso del mese di febbraio 2013 è stato inoltre stipulato un contratto di affitto per l'immobile di proprietà di ACT Servizi situato in Firenze Piazza Stazione.

### **1. L'andamento della gestione e dinamiche dei principali aggregati dello stato patrimoniale e del conto economico.**

#### **Stato patrimoniale**

##### *L'attività finanziaria*

Il valore del portafoglio detenuto dalla società si è incrementato di circa 6,1 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Tale variazione, analizzata nel dettaglio nelle relative tabelle della nota integrativa, risulta essenzialmente dovuta al recupero delle quotazioni di mercato che, soprattutto nel secondo semestre dell'anno, hanno interessato i titoli del debito pubblico italiano nei mercati.

In fatti nel corso dell'esercizio la movimentazione della riserva di valutazione del portafoglio detenuto si è apprezzata di oltre 4,2 milioni di euro.

##### *Patrimonio netto e patrimonio di vigilanza*

Il patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio 2012 ammonta ad euro 96.606.665,37, il patrimonio di base di vigilanza ad euro 94.905.573,49 ed il patrimonio supplementare di vigilanza ad € 557.313,99.

Conseguentemente il patrimonio di vigilanza alla chiusura dell'esercizio in esame ammonta ad euro 95.477.887,62.

Per i dettagli relativi alle variazioni rispetto all'esercizio 2011 si rimanda alla tabella "Variazioni del patrimonio" allegata al bilancio.

#### **Conto Economico**

##### *Conto Economico*

##### *Margine di interesse*

Il margine di interesse ammonta ad € 2.323.269 e registra un apprezzamento rispetto all'esercizio precedente pari ad € 393.789.

##### *Margine di intermediazione*

Nell'esercizio 2012 la società ha conseguito un margine di intermediazione ammontante ad € 17.783.659.

Tale risultato è composto da:

- commissioni nette pari ad € 17.283.088.
- dividendi e proventi assimilati pari ad euro 249.829;
- utili da cessione di attività finanziarie pari ad euro 250.742.

##### *Costi operativi e risultato della gestione operativa*

La dinamica dei costi dell'esercizio 2012 risente in gran parte dell'incremento del deterioramento delle garanzie rilasciate dalla società, che nell'esercizio ammontano ad €18.725.228, (di + 89% rispetto all'esercizio precedente).

Fra i costi operativi sostenuti nell'esercizio assume particolare rilevanza il costo relativo alle spese amministrative per il personale che ammontano ad € 6.874.036 così composte:

- personale dipendente € 6.389.200,88 in regresso rispetto all'esercizio precedente di circa € 597.000;
- compensi agli amministratori € 155.675,75
- rimborsi spese agli amministratori € 25.616,80
- compensi ai membri dei comitati di filiale € 142.550,37
- rimborsi spesa ai membri dei comitati di filiale € 15.676,00
- compensi ai componenti del Collegio sindacale ed al Revisore contabile € 92.444,75
- rimborsi ai componenti del Collegio sindacale ed al Revisore contabile € 11.056,93

sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente.

La gestione operativa dell'esercizio registra una perdita pari ad € 7.991.519.  
Al netto delle imposte l'esercizio 2012 si chiude quindi con una perdita complessiva pari ad € 8.264.453,21.

## **2. Politiche di assunzione del rischio di credito economico**

Nel corso dell'esercizio, ACT, coerentemente con la generalità delle determinazioni programmatiche contenute nel Piano Strategico 2012-2014, ha dato inizio alla rivisitazione delle politiche di selezione dei rischi in fase di assunzione.

Un primo intervento di revisione si è concretizzato già nel corso dell'esercizio stesso allorché la società ha dato corso alla revisione dei criteri di contenimento delle esposizioni *single name* di ACT. Confermata da parte del Consiglio di Amministrazione di ACT l'importanza nell'ambito delle strategie aziendali di contenere le esposizioni *single name* nel rispetto di determinate proporzioni rispetto alla quantità di rischio che ciascuna banca è disposta, individualmente, ad assumere nei confronti della controparte, verificato che in caso di esposizioni sufficientemente granulari i criteri in vigore avrebbero potuto creare selezione avversa e generare effetti depressivi sulla produzione, è stato deciso da parte dell'organo amministrativo di liberalizzare le assunzioni di rischio rispetto al criterio in questione fino ad un cumulo rischi complessivo di controparte di euro 50.000, ovvero di euro 25.000 in caso di nuova clientela.

Nel corso del 2012, in attesa di concludere lo studio sulla revisione dei criteri di assunzione dei rischi di credito, sono state nel frattempo applicate le disposizioni già in vigore e in uso anche negli anni precedenti. La selezione del credito è stata pertanto eseguita sulla base dei massimali di rischio prefissati, della disamina degli score andamentali desumibili dalla Centrale Rischi di Banca d'Italia o forniti dal SIC Eurisc e delle risultanze scaturenti dalle analisi dei bilanci dei soggetti richiedenti; la società ha, inoltre, applicato un approccio ricettivo/contenitivo nei confronti delle richieste di maggiori dimensioni provenienti da soggetti operanti in quei rami di attività riconosciuti come più esposti alla crisi economica; la società ha applicato un approccio propositivo nei confronti delle imprese viceversa orientate allo sviluppo e impegnate in attività di investimento.

Al fine di attenuare la quantità di rischio assunto ACT ha, da un lato, continuato ad utilizzare gli strumenti di mitigazione previsti dalla misura *SME Guarantees* sostenuta dall'intervento in contro-garanzia del FEI nella misura del 50%, andando ad includere nel portafoglio contro-garantito dal FEI tutte le operazioni finalizzate a investimenti durevoli. Contemporaneamente, ACT ha aumentato il ricorso alla contro-garanzia del Fondo Centrale delle PMI.

Il perdurare della fase recessiva della nostra economia e le conseguenti forti tensioni riscontrate nella gestione finanziaria delle imprese hanno generato difficoltà sia nel rispetto delle scadenze dei prestiti bancari già contratti sia nell'accesso a nuove forme di finanziamento. Tra le nuove misure adottate per favorire il credito alle pmi è rientrato l'accordo siglato nel febbraio del 2012 tra il sistema di rappresentanza delle banche e quello delle pmi finalizzato alla concessione di moratorie su prestiti, mutui e rate di leasing. In questo contesto, ACT ha registrato il moltiplicarsi delle richieste di autorizzazione alla concessione di moratorie a valere su operazioni assistite dalla garanzia consortile; ACT è, inoltre, intervenuto semplificando sia l'iter di concessione delle autorizzazioni alla sospensione del pagamento delle rate dei prestiti garantiti, sia quello concernente la concessione delle autorizzazioni alla proroga delle scadenze dei prestiti garantiti.

A seguito, inoltre, delle difficoltà finanziarie delle imprese, la società ha visto inoltre moltiplicarsi il numero di richieste da parte delle banche di concessione dell'autorizzazione a dar corso, d'intesa con le imprese clienti, a piani di rientro a valere su affidamenti già assistiti da garanzia consortile ed anche in questa evenienza ACT è intervenuto strutturando un iter per la concessione delle autorizzazioni su piani di rientro.

Act, coerentemente con gli impegni formalizzati nella risposta al verbale ispettivo della Banca d'Italia ha compiuto nel corso di tutto l'esercizio lo studio per la revisione critica dell'intero processo del credito.

La nuova architettura studiata prevede ogni filiale territoriale organizzata come punto di riferimento dell'attività commerciale, coinvolta di volta in volta in fase sia anteriore sia posteriore alla delibera di concessione.

La valutazione del merito creditizio è prevista devoluta ad altri nuclei operativi, in regime di separatezza organizzativa e funzionale dalle filiali territoriali.

L'attività deliberativa resterà organizzata su un sistema di deleghe conferite dal Consiglio di Amministrazione a soggetti facenti parte della struttura tecnica della società.

## **3. L'organico della società, il sistema dei controlli interni e la struttura commerciale**

ACT aveva, alla data di chiusura dell'esercizio 2012, in servizio 124 dipendenti, così ripartiti: n. 2 dirigenti, 31 quadri, 91 impiegati.

Presso la Direzione Generale sono operative 43 risorse, assegnate alle sette aree funzionali previste dal regolamento sulla struttura organizzativa.

Nel mese di Gennaio 2013 si sono interrotti 3 rapporti di lavoro subordinato di cui, 2 per scadenza dei relativi contratti di lavoro a tempo determinato e 1 per raggiungimento dei requisiti di pensionamento.

Il sistema dei controlli interni è presidiato, oltre che dai controlli di linea incorporati nelle procedure, dalle funzioni di controllo allocate nell'Area Controlli così strutturata:

- il Responsabile dell'Area, oltre a coordinare le altre funzioni di controllo, è *link auditor* e responsabile del servizio ispettorato e della funzione antiriciclaggio;
- una risorsa svolge l'attività di *risk controlling*;
- una risorsa svolge l'attività di referente interno *compliance* ed è inoltre il rappresentante della direzione per il sistema di qualità aziendale;
- una risorsa presidia l'attività di monitoraggio del rischio di credito. Le attività di *internal auditing* e di *compliance* sono affidate in *outsourcing* alle strutture deputate della Federazione Toscana delle Banche di Credito Cooperativo.

Il modello distributivo di ACT è multicanale. Oltre al personale dedicato all'attività di collocamento del credito, complessivamente 35 risorse, nel corso dell'esercizio 2012 ACT si è avvalso:

- della collaborazione di 18 agenti in attività finanziaria - nel corso del secondo semestre dello stesso esercizio sono stati interrotti 5 mandati
- delle associazioni di categoria di riferimento (o delle rispettive società di servizio) con le quali sono stipulate apposite convenzioni.

#### **4. Sistema di Qualità Aziendale**

Nei giorni 11 e 12 dicembre 2012 è stata effettuata da parte di CERMET la visita annuale di mantenimento della certificazione di Qualità ISO 9001:2008, con audit presso la Direzione Generale e le Filiali di Livorno, Pisa e Lucca.

Inoltre, al fine di estendere la certificazione di Qualità alla Filiale di Roma, è stato svolto dal certificatore l'audit in loco per valutare il rispetto della norma ISO 9001:2008 in riferimento al servizio di concessione garanzia.

L'esito della verifica è stato sostanzialmente positivo: la certificazione è stata confermata ed è stata approvata la richiesta di estensione del Sistema di Qualità alla Filiale di Roma.

Per il mese di dicembre 2013 è prevista la verifica triennale per il rinnovo.

#### **5. Prestazioni di garanzia**

L'anno 2012 è stato particolarmente difficile per il mercato delle garanzie, compresso da una serie di fattori concomitanti quali la caduta della domanda di credito per investimenti, la crescita delle sofferenze, l'erosione dei patrimoni dei confidi.

Il risultato conseguito da ACT in termini di concessione di garanzie ha fatto registrare una flessione rispetto all'esercizio precedente di oltre 105 milioni di euro ed è stato inferiore rispetto al *budget* pianificato di circa 85 milioni di euro .

Su base annua consuntiva ACT ha registrato un volume di finanziamenti garantiti nel 2012 di 439.096.194 euro contro i 544.243.742 euro conseguiti nel 2011 (-19,3%), pari al 83,80% del volume prefissato a *budget*.

Il flusso 2012 registra una quota di credito garantito a breve termine del 51,8%, in aumento rispetto alla quota di flusso del 43,2% registrata nel 2011, corrispondente ad una diminuzione in valore assoluto di circa 8 milioni di euro. La quota di credito garantito a medio/lungo termine, per converso, passa dal 55,4% del 2011 al 48,2% del 2012, facendo registrare una flessione in termini di importo di circa 97 milioni di euro.

Conseguentemente allo scenario macro-economico, è degno di menzione il fatto che il flusso 2012 di garanzie su operazioni di medio/lungo termine per investimenti produttivi ha rappresentato il 25,4% del volume complessivo delle garanzie deliberate nell'anno.

Nel corso del 2012 sono state inoltre deliberate:

- garanzie a valere sul fondo POR CREO FESR 2007-2013 linea di intervento 1.4b2 per un importo complessivo di € 14.748.221,
- Fidejussioni destinate a dimostrare la sussistenza del requisito dell'idoneità finanziaria dei trasportatori su strada ai sensi del Regolamento (CE) n. 1071/2009 e dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture del 25/11/2011 per un importo complessivo di € 441.000;
- Fidejussioni a favore di enti erogatori di agevolazioni pubbliche per un importo complessivo di € 1.159.497.

#### **7. Contro-garanzie**

Durante l'anno 2012, in attuazione di quanto previsto dal Contratto di controgaranzia stipulato in data 21/12/2009 fra l'Associazione Temporanea d'Impresa "A.T.I. Italia" e il Fondo Europeo degli Investimenti, sono state incluse nel portafoglio di controgaranzia prevista dal "Competitiveness and Innovation

Framework Programme” (C.I.P.) 2007-2013 della Comunità Europea, n. 1.161 posizioni per un ammontare di finanziamenti pari ad euro 77.876.802,44 euro assistiti da garanzia ACT al 60%.

Alla data del 31/12/2012 risultano essere stati inclusi nel portafoglio C.I.P. 2007-2013 n. 6.936 operazioni per un ammontare complessivo di finanziamenti pari a euro 463.059.976,05.

Nel corso del 2012 sono stati liquidati dal FEI rimborsi a valere sulle garanzie rilasciate da ACT sulle Facility 1999/2001 e 2001/2005, per un importo pari ad € 235.394,44. Durante il primo bimestre dell’anno 2013 sono state liquidate dal FEI le richieste di rimborso presentate nel mese di Novembre per un importo complessivo di euro 80.847,82.

Nel corso del 2012 sono state analizzate 1.714 richieste di garanzia per verificarne i requisiti di ammissibilità alla controgaranzia del F.do di Garanzia per le PMI, l. 662/96. Sono risultate ammissibili in prima istanza e inoltrate 697domande.

Lucca	Arezzo	Firenze	Pisa	Pistoia	Livorno	Siena	Prato	Grosseto	MS	Roma	La Spezia	Dir. Gen.	Totale complessivo
97	112	55	82	45	63	82	30	34	60	29	8	-	697

Nel corso del 2012 ci sono state deliberate dal F.do di Garanzia per le PMI 684 richieste, di cui nessuna è stata respinta, ma 64 tra le ammesse sono state successivamente rinunciate. Le posizioni ammesse nel 2012 in via definitiva sono state quindi 620, su cui, a fronte di 14.320.260 di garanzie da noi deliberate, sono state acquisite controgaranzie per 11.456.206,40.

Descrizione	N.	Importo finanziamento	Garanzia ACT	Controgaranzia l. 662/96
Ammesso	620	28.680.320,00	14.320.260,00	11.456.206,40
Rinunciato	64	2.177.000,00	1.088.500,00	870.800,00
Esito negativo	0	0,00	0,00	0,00
	<b>684</b>			

### 8. Antiusura

Nel corso dell’anno 2012 è stata parzialmente riattivata l’operatività sul “Fondo per la prevenzione del fenomeno dell’usura” art. 15 L. 108/96, deliberando n. 2 garanzie “antiusura” per un importo complessivo di euro 80.000,00.

Alla fine del mese di febbraio 2013 si è svolta, presso la Direzione Generale di ACT, una visita ispettiva da parte del Ministero dell’Economia e delle Finanze - Ufficio Ispettivo Centrale del Dipartimento del Tesoro. Al momento della redazione del Bilancio non risultano emerse criticità rispetto alla gestione operata dalla Società ACT in relazione al suddetto Fondo.

### 9. Crediti deteriorati

Il flusso delle sofferenze rilevate da comunicazione delle banche convenzionate nel 2012 ammonta ad € 30.559.554,51; il tasso di decadimento dell’esercizio 2012 si attesta al 3,25%, con un andamento decisamente in aumento rispetto all’esercizio precedente (1,95%).

Nella quantificazione del flusso sopra indicato, sono state conteggiate anche le attività deteriorate nel corso del mese di gennaio 2013 ma di competenza dell’esercizio precedente.

Il valore sopra descritto, che rappresenta il peggior dato congiunturale mai registrato dalla Società, risulta in crescita rispetto all’esercizio precedente ed alle serie storiche precedenti (2011 15.864.977,41 euro, 2010 14.415.959,04 euro; 2009, 11.294.960,00 euro; 2008, 7.959.106,00 euro; 2007, 6.884.241,00

euro; 2006: 5.213.206,00 euro). Pertanto, gli effetti della crisi si manifestano nella loro notevole gravità.

Nel corso dell'esercizio 2012 la Società, nel rispetto degli impegni assunti nei confronti degli Organi Ispettivi e di Vigilanza, ha tenuto conto nel valutare il proprio portafoglio di garanzie deteriorate anche delle informazioni rinvenienti dalla centrale rischi di Banca d'Italia.

Tale attività ha comportato la classificazione a "sofferenza di firma" di 534 garanzie rilasciate per un valore dell'esposizione pari ad € 16.800.574,87.

In ossequio alla delibera del C.d.A. del 12 novembre 2012 su tale attività deteriorata si è provveduto alla quantificazione della perdita presunta tramite politiche di accantonamento di portafoglio.

#### **10. Attività di consulenza di base**

Il servizio di Consulenza e Diagnostica all'interno dell'Area Crediti ha svolto nel corso del 2012 una serie di attività rivolte a:

- sostenere l'Area Crediti nell'analisi delle richieste di fido più complesse per dimensione e struttura del soggetto richiedente (es. gruppi aziendali), per entità del finanziamento richiesto (sovente oltre il milione di euro), per complessità del progetto di investimento (es. *Project Financing* su attività da svolgere in strutture pubbliche oggetto di concessioni trentennali da parte di Enti pubblici proprietari)
- analizzare nuove attività imprenditoriali, sia in fase di start-up, sia per tipologia di attività (es. investimenti nel settore delle energie rinnovabili - impianti fotovoltaici, impianti a bio-masse)
- sostenere la rete commerciale nell'attività di sviluppo presso nuovi potenziali clienti, di norma di segmento corporate, mediante l'elaborazione di valutazioni di merito preventive dei potenziali clienti e/o dei loro *business plan*.

Tutto questo per sottoporre al CdA un quadro analitico più intellegibile in merito a realtà imprenditoriali "corporate" o collocate in settori economici (es. agricoltura, turismo, ambiente) meno tradizionali per l'attività ordinariamente svolta da ACT.

#### **11. Gestione delle incentivazioni comunitarie, nazionali e regionali**

##### **Provvedimenti comunitari**

##### ***POR Linea 14a2***

Nel corso del 2012 è proseguita in pieno l'operatività della Linea di Intervento 1.4.a2 del POR CreO 2007-2013 gestita, per la sezione "Artigianato", dalla ns. Società all'interno del Raggruppamento Temporaneo di Imprese composto da ACT, Fidi Toscana, Banca CR Firenze e Banca MPS Capital Service, risultato aggiudicatario della gara per la gestione delle risorse legate a questo provvedimento.

In tale ambito, durante il 2012 sono state presentate complessivamente n. 305 domande, suddivise in quattro graduatorie trimestrali, per una richiesta complessiva di Aiuti a tasso zero pari a quasi 33M€ ed una percentuale di domande ammesse a finanziamento intorno al 73%.

Nel corso di quest'anno sono state effettuate erogazioni a n. 159 imprese per un totale di euro 16.152.499,62.

##### ***POR Linea 14b2***

Durante il 2012 è entrata a regime l'operatività della Linea di Intervento 1.4.b2 del POR CreO 2007-2013, un provvedimento specifico, con un plafond di circa 12M€, a favore della patrimonializzazione dei Confidi ex art. 107 TUB, che consente alle imprese di tutti i settori merceologici di ottenere la garanzia di Artigiancredito Toscano su finanziamenti per investimenti al costo dell'1% una tantum tutto compreso. Nel corso dell'anno sono state presentate n. 31 domande per un totale di garanzie concesse pari a quasi sei milioni di euro.

Da notare che con Decreto Dirigenziale n. 4903 del 17 ottobre 2012 la ns. Società è risultata aggiudicataria di un ulteriore intervento sulla POR CreO 2007-2013 Linea 14b2 relativo all'annualità 2012. Nello specifico sono stati concessi ad Artigiancredito Toscano euro 3.968.746,83 con moltiplicatore 1:5 che consentirà di nuovo alle imprese di tutti i settori merceologici di ottenere la ns. garanzia, questa volta però gratuitamente, in quanto sarà la Regione Toscana stessa a remunerare il costo della garanzia concessa.

## **Docup Misura 1.2**

Nel corso dell'esercizio 2012 ACT ha concluso l'attività di Organismo Intermedio di attuazione con funzioni di "gestore di Misura" e di "attuazione e controllo dei pagamenti" della Misura 1.2 del Docup 2000-2006: nello specifico è proseguita l'attività di pagamento delle domande ammesse negli anni precedenti, con l'erogazione di n. 7 richieste per un ammontare di euro 1.147.023,89.

### **Provvedimenti nazionali**

#### ***Legge 215/92 "Azioni positive per l'imprenditoria femminile"***

Anche nell'esercizio 2012 è proseguita la gestione delle domande ammesse in RTI con Fidi Toscana sul VI Bando della Legge 215/92 sull'Imprenditoria Femminile. Nello specifico la Società sta curando la fase di rientro delle imprese beneficiarie del VI bando al fine di ottemperare a quanto stabilito dalla Circolare Ministeriale attuativa della legge, che prevede la restituzione alla Regione Toscana del 50% del contributo a fondo perduto ricevuto, secondo un piano di rientro in rate annuali posticipate ad un tasso pari allo 0,50% annuo.

#### ***Insedimenti produttivi - Accordi di Programma Quadro***

È proseguita anche per il presente esercizio la gestione dei fondi stanziati a favore delle delibere CIPE 17/03, 20/04, 35/05, 03/06 nell'ambito degli "Accordi di programma quadro" "Competitività dei Territori e delle Imprese", "Ricerca e trasferimento tecnologico per il sistema produttivo", "Riserva Aree Urbane". In particolare per ex delibere CIPE, 20/04, 35/05, 03/06. Artigiancredito Toscano ha erogato nel corso dell'annualità 2012 agli enti pubblici beneficiari di questo provvedimento 3.055.720,11 euro. Mentre per quanto alla delibera CIPE 17/03, nel corso dello stesso 2012 sono state trasferite risorse pari ad €. 1.560.548,81, concludendo l'attività di gestione del fondo.

Inoltre, riguardo ai progetti relativi alle ex delibere CIPE 17/03, 20/04, 35/05 agli Studi di fattibilità, ed alle Progettazioni di riqualificazione dei centri urbani in gestione, Artigiancredito Toscano ha corrisposto ulteriori risorse pari ad €. 1.403.324,76. Ciò a seguito della ricezione delle indicazioni della Regione Toscana (D.G.R. 874 del 17/10/11), riguardo la redistribuzione delle risorse non impiegate (economie) dai Beneficiari nella realizzazione dei rispettivi interventi.

### **Provvedimenti Regionali**

#### ***Insedimenti produttivi - Area Progettuale n. 6***

**Azioni 1 e 2:** durante l'esercizio 2012, in merito alla gestione dei fondi regionali del "Nuovo Patto per lo Sviluppo - Area Progettuale 6", è proseguita l'attività di trasferimento dei fondi ai soggetti beneficiari dei fondi stessi.

La linea di cofinanziamento regionale ha contribuito - con l'erogazione di euro 3.055.720,11 - alla realizzazione da parte delle Amministrazioni Comunali, Provinciali e delle società e consorzi a maggioranza pubblica, di opere di urbanizzazione primaria di aree artigianali e industriali, alla creazione di nuova viabilità sia di accesso che di collegamento a servizio delle stesse aree artigianali e industriali, e alla creazione di incubatori di impresa, partecipando all'edificazione degli stessi, nonché contribuendo all'acquisto dei macchinari e delle attrezzature necessarie alle imprese insediate.

#### ***Programmi di sviluppo per l'artigianato 2007-2009***

Dopo che con il Decreto Dirigenziale n. 405 del 04/02/2009 la Regione Toscana ha sospeso l'operatività della misura dei PSA per esaurimento di fondi, nel corso del 2012 è proseguita la fase residuale di rendicontazione ed erogazione delle pratiche ammesse negli anni precedenti. Nello specifico si segnala che nel corso dell'anno sono state chiuse tutte le posizioni mediante l'erogazione di n. 3 richieste per un ammontare di euro 192.411,51.

#### ***Richieste di Differimento o Rimodulazione Piani di Rientro ex DGR 295/2009***

Perdurando la fase di crisi economico-finanziaria che sta colpendo le imprese del nostro paese, è continuato di pari passo l'utilizzo da parte delle stesse della moratoria regionale ex DGR n.295 del 20/04/2009, per la concessione del beneficio della rimodulazione del piano di rientro o del differimento di rate degli aiuti rimborsabili ricevuti.

Durante l'anno 2012 sono stati perfezionati n. 54 differimenti di rate a favore di imprese che manifestavano una temporanea difficoltà finanziaria, in aumento rispetto ai n. 20 concessi nel corso del 2011.

## Attività di controllo

In adempimento alle disposizioni comunitarie e regionali in materia di controlli sui beneficiari di contributi, sono stati realizzati controlli in loco di primo livello e controlli sulle autocertificazioni rilasciate dai beneficiari in base alla legge 445/2000.

L'attività svolta è riepilogata nelle seguente tabella:

Descrizione	Controllo autocertificazioni	Controllo in loco	Controllo L. 215	Totale
POR 2007/2013 Linea 1.4a2 <i>Sezione Artigianato</i>	3	3		6
Misura 1.2 Aiuti Imprese Artigiane	1	1		2
Azione 2.4.1 Insempiamenti produttivi <i>(Aree industriali ed artigiane)</i>		1		1
Programmi di Sviluppo per l'Artigianato 2007/2009	1	1		2
Legge 215/92 Imprenditoria Femminile <i>VI bando</i>			22	22
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>22</b>	<b>33</b>

I controlli sui beneficiari della Legge 215/92 Imprenditoria Femminile VI bando sono svolti in base agli accordi previsti dall'Associazione Temporanea di Imprese, di cui Fidi Toscana è la capogruppo.

I controlli eseguiti hanno avuto sostanzialmente esito positivo: si evidenzia, quindi, il rispetto delle normative da parte dei soggetti beneficiari.

## Gestione controlli interni

L'articolo 5 del contratto di esternalizzazione della funzione *compliance* prevede la sua collaborazione, per il tramite del referente interno, alla definizione del Piano delle attività di formazione della società, finalizzato ad assicurare una tempestiva e adeguata informazione e formazione del personale e prevenire comportamenti non conformi alle norme di riferimento.

La Funzione di conformità, inoltre, effettua direttamente gli interventi formativi nelle materie rientranti all'interno del perimetro normativo oggetto dell'attività di conformità.

Il referente interno della funzione di conformità fornisce invece il proprio supporto al Responsabile dell'Area Acquisti e Servizi nell'attività di progettazione dei corsi in relazione agli argomenti di propria competenza. I contenuti degli eventi formativi sono definiti, oltre che con riferimento alle evoluzioni della normativa di riferimento ed alle disposizioni della stessa (a titolo esemplificativo, in alcuni ambiti sono previsti corsi di formazione ed aggiornamento periodici), anche in relazione ai risultati delle verifiche sull'adeguatezza dei comportamenti e, eventualmente, alle richieste di consulenza pervenute alla funzione di conformità.

In particolare, nel corso dell'anno il referente interno *compliance* ha collaborato per le attività di formazione in relazione alle seguenti normative:

NORMATIVA	BREVE DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA
Antiriciclaggio	Il censimento dei dati anagrafici e l'adeguata verifica

### 12. Criteri di ammissione dei soci e gestione mutualistica

Ai sensi dell'articolo 2528 del Codice Civile, si afferma che i criteri adottati per l'ammissione dei soci sono stati quelli previsti dallo statuto e dal regolamento interno generale approvato dall'Assemblea del 21/09/06 con revisione del 10/12/10.

In particolare, si conferma il carattere inclusivo della società. Nessuna domanda di ammissione di aspiranti soci in possesso dei requisiti è stata respinta. Ai sensi dell'articolo 2545 del Codice Civile, inoltre, si informano i Soci che il carattere mutualistico dell'attività di ACT è stato costantemente osservato in tutti gli atti di gestione compiuti.

Nel corso del 2012 sono stati ammessi n. 2.565 nuovi soci.

Per effetto dei movimenti relativi alla compagine sociale il numero dei soci è passato da 61.343 del 31/12/11 a 63.168 di fine esercizio 2012.

Il valore capitale sociale alla data di chiusura dell'esercizio si è quindi incrementato rispetto all'esercizio precedente di € 937.640,32 passando da € 30.605.511,72 dell'esercizio 2011 ad € 31.543.152,04 attuali.

### 13. Trattamento e gestione dei reclami

Ai sensi delle disposizioni in materia di "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari e di correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti", emanate dalla Banca d'Italia il 29 luglio 2009 e successivi aggiornamenti, si riporta di seguito il rendiconto dell'attività di gestione dei reclami nell'anno 2012:

Periodo di riferimento	Numero reclami ricevuti	Numero reclami composti
01/01/2012 - 31/12/2012	5	5

Si riepiloga di seguito l'esito dei reclami pervenuti:

- > n. 4 reclami sono stati ritenuti fondati;
- > n. 1 reclamo è stato ritenuto infondato.

ACT ha adottato e attivato correttamente procedure idonee ad assicurare una sollecita trattazione dei reclami presentati dalla clientela.

Nel documento sui "Principali diritti del cliente" e nei "Fogli Informativi", disponibili presso tutti i locali aperti al pubblico di ACT, è indicato che il cliente può rivolgersi al servizio Reclami di ACT e, qualora non sia soddisfatto o non abbia ricevuto risposta entro 30 giorni, può rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario e/o al Collegio Arbitrale.

Sempre in linea con le procedure interne, il Servizio interno Reclami tratta anche le comunicazioni che, per oggetto e natura del disservizio lamentato, non possono essere considerate reclami diretti. Anche in questi casi, il Servizio provvede alla classificazione, alla conservazione e al trattamento delle segnalazioni pervenute, trattamento che, ad esempio, può consistere, secondo i casi, in azioni nei confronti della banca che non applica correttamente le condizioni (ciò rappresenta una delle fattispecie più frequenti), oppure in una risposta trasparente sulle ragioni della scelta di non concedere una garanzia.

Nel dettaglio, sono state trattate le seguenti segnalazioni:

- n. 6 erano relative a comportamenti non corretti della banca (mancata applicazione dei tassi e delle condizioni convenzionate);
- n. 2 recavano lagnanze per l'incremento dei tassi di interesse/condizioni economiche previsti nelle convenzioni stipulate con le banche;
- n. 2 avevano per oggetto la richiesta di chiarimenti su addebiti bancari riguardanti finanziamenti convenzionati;
- n. 1 recava lagnanze sui tempi di delibera della richiesta di garanzia;
- n. 1 recava lagnanze sui tempi di lavorazione della pratica di recesso da socio;
- n. 1 aveva per oggetto il non accoglimento, da parte di ACT, della richiesta di garanzia

### **III - PROSPETTIVE**

#### **1. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Con l'inizio del 2013 è divenuta operativa quella parte della riorganizzazione aziendale incentrata sulla netta separazione delle attività commerciale, istruttoria e deliberativa, in attuazione del Piano Strategico 2012/2014 e tenuto conto delle raccomandazioni della Banca d'Italia e degli impegni assunti in risposta al verbale ispettivo.

Le Filiali hanno assunto una missione prettamente commerciale mentre la parte di funzione istruttoria che precedentemente svolgevano è stata trasferita a tre poli fidi di area vasta, collocati rispettivamente a Firenze, Arezzo e Lucca.

Lo *start up* della riorganizzazione va esaurendosi e nei prossimi mesi la nuova architettura aziendale sarà a regime.

Nel frattempo, la società si sta attrezzando per attuare le attività di gestione del credito postvendita.

Il Consiglio di Amministrazione ha licenziato il nuovo regolamento sul processo del credito e sottoposto a profonda revisione le politiche di assunzione del rischio creditizio.

Tra le linee strategiche principali contenute nelle nuove politiche si evidenzia l'industrializzazione del ricorso a forme di controgaranzia, in particolare quelle del Fondo centrale per le PMI e del FEI, in modo di limitare il rischio netto a carico di ACT ed elevare quantità e qualità dell'offerta.

L'intervento del Fondo centrale per le PMI costituisce, nella congiuntura, il principale veicolo per trasferire al sistema bancario benefici di ponderazione in ragione della garanzia in ultima istanza dello Stato. Pertanto, oltre ad essere uno strumento di mitigazione del rischio, è anche un'importante leva di sviluppo commerciale per ACT posto che, in Toscana e nel Lazio, le banche non possono accedere direttamente al Fondo ma devono ricorrere all'intermediazione di un garante.

In generale, per questo motivo, l'offerta di credito alle PMI promossa da una buona parte del sistema bancario tenderà nel prossimo periodo a convergere verso le regole di accesso al Fondo, prioritariamente sul credito a breve che sarà nel tempo sempre più trasformato da "a revoca" a "temporaneo a scadenza".

#### **2. Evoluzione prevedibile della gestione**

Come già accennato nell'introduzione, il 2013 tenderà presumibilmente a caratterizzarsi come un ulteriore esercizio di forte difficoltà. È realistico infatti pensare che la situazione di crisi senza precedenti per intensità e durata che interessa l'eurozona ormai da qualche anno non tenderà a placarsi, almeno secondo le indicazioni dei principali rilevatori economici, che alla fine del 2013, con segnali di reale inversione di tendenza solo nel 2014.

In questo contesto, la situazione italiana appare ancora più fragile. Le recenti consultazioni elettorali, contrariamente alle previsioni, hanno accentuato i fattori di instabilità e le preoccupazioni di ingovernabilità del paese. Non vi sono, insomma, concrete prospettive di un'imminente ripresa e di un'inversione del ciclo economico. Come per il 2012, è dunque prevedibile un'ulteriore compressione della domanda creditizia, una persistente difficoltà delle imprese a rimanere nel mercato, conseguentemente anche il permanere di una forte difficoltà del sistema bancario, che presumibilmente tenderà a mantenere alto il costo del denaro restringendo la concessione del credito. Il rischio che il 2013 si caratterizzi come anno fotocopia del precedente, è reale.

Anche in recenti convegni specializzati, è apparso chiaro che tutto il sistema dei confidi italiani sta attraversando un periodo di difficoltà senza precedenti. I dati recentemente forniti dall'ABI, che dichiarano ancora la permanenza di 125 miliardi di sofferenze bancarie, sono estremamente allarmanti, ancor più in un contesto in cui non vi è più intervento pubblico a mitigare questi effetti perversi.

Va aggiunto infine che nella filiera del credito i confidi sono posizionati in modo tale da avvertire sempre in tempi successivi sia l'inizio che la conclusione dei periodi di crisi; ne consegue, una previsione decisamente pessimistica per l'esercizio in corso.

Cosciente del contesto sopra descritto la Società ha improntato la sua azione, a partire dal secondo semestre dell'esercizio 2012, prefissandosi i seguenti obiettivi :

- la messa in operatività delle indicazioni contenute nel verbale ispettivo della Banca d'Italia; in particolare per quanto attiene alla specializzazione commerciale delle filiali ed alle politiche di classificazione del proprio portafoglio di garanzie;
- la ridefinizione della politica di assunzione del rischio di credito che preveda, per i nuovi impieghi, da una parte, il ricorso sistematico agli strumenti di controgaranzia ( FEI e MCC ) e dall'altra, la ridefinizione del processo del credito individuando , in particolare, criteri di ammissibilità più coerenti rispetto alla rischiosità delle richieste esaminate per importi, forma tecnica, settore economico e geografico.

- forte impulso alle tecniche di attenuazione del rischio di credito in relazione al portafoglio delle garanzie in essere al 31.12.2012. A fronte di tale obiettivo la società nel 2013 sarà fortemente impegnata nel processo di trasformazione delle garanzie rilasciate su affidamenti a breve termine da “revoca” a “scadenza”. A questo proposito si ricorda che il budget di produzione approvato per il 2013 prevede un’operatività legata all’obiettivo sopra indicato per circa 95 milioni di euro.

Sul versante dei costi di funzionamento, in particolare sul personale, l’esercizio 2012 e’ stato caratterizzato dalla scelta di non rinnovare 13 rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato, a cui si sono aggiunte altre 3 dimissioni.

Per l’esercizio in corso non sono previste ulteriori cessazioni di rapporti di lavoro subordinato per raggiungimento dei requisiti pensionistici.

I riflessi economici di questa diminuzione di organico (da 136 a 121) non hanno prodotto rilevanti diminuzioni di costi, ma hanno altresì generato difficoltà gestionali, a fronte dell’aumento degli adempimenti e della riorganizzazione interna delle filiali e dei poli fidi.

Un’ulteriore verifica rispetto alla dotazione dell’organico della Società sarà possibile nel secondo semestre di quest’anno, quando sarà a regime la nuova strutturazione delle filiali e dei poli fidi, ma soprattutto quando verrà data attuazione al DLgs 141 per la parte relativa all’offerta fuori sede.

Nel mese di febbraio 2013 la Società ha inoltre deliberato una modifica delle condizioni economiche applicate alle garanzie rilasciate per quanto riguarda sia le commissioni di garanzia a breve che a m/l termine, sia per quanto riguarda la quota sociale.

Tali provvedimenti, che produrranno i loro effetti compiutamente soltanto a partire dall’esercizio 2014, concorreranno anche per l’esercizio corrente ad un incremento dei ricavi.

Nei prossimi mesi Act sarà inoltre impegnato nelle seguenti attività:

- attivazione delle convenzioni con le Associazioni, in attuazione del DLgs 141 per la vendita fuori sede dei prodotti di Act;
- attivazione delle procedure post-vendita, con il coinvolgimento delle filiali e dei Comitati di Filiale;
- partecipazione alla gara che verrà indetta dalla Regione Toscana per l’individuazione del soggetto gestore di una quota rilevante di risorse per il periodo 2013/20, sia sul versante delle garanzie, sia su quello degli aiuti rimborsabili.

La società sarà impegnata per l’intero esercizio 2013 alla realizzazione delle misure sopra richiamate, consapevole tuttavia che gli effetti economici delle stesse si manifesteranno compiutamente a partire dall’esercizio 2014.

E’ comunque convinzione di questo Consiglio di Amministrazione che l’insieme delle misure approvate ed in via di attuazione possano garantire alla società il superamento dell’attuale sfavorevole congiuntura.

Il 2013 va quindi considerato come un esercizio di transizione e di inversione di tendenza, tra la situazione dell’esercizio 2012 ( che ha sofferto a pieno e senza ripari delle turbolenze della crisi) e l’esercizio 2014 che si gioverà della prevedibile diminuzione delle sofferenze, della ripresa della produzione e dell’effetto delle misure introdotte ed ormai a completo regime che consentiranno ad Act di ritrovare un sostanziale equilibrio del proprio conto economico.

### **3. Conclusioni**

Act ribadisce la necessità di continuare a svolgere il proprio ruolo di sostegno al sistema toscano delle PMI e dell’artigianato in particolare, sia in coerenza con la propria finalità mutualistica, ma anche per ottenere le risorse necessarie a far fronte ai costi di gestione, con la consapevolezza che un Confidi che dovesse interrompere la propria attività commerciale avrebbe già il destino segnato.

Le risorse patrimoniali a disposizione della società sono comunque sufficienti a garantire la continuità aziendale.

Artigiancredito continua a rappresentare, all’interno del sistema toscano e nazionale delle garanzie, un interlocutore di primaria importanza, caratterizzato da una solidità patrimoniale di assoluta rilevanza.

## **IV - PROPOSTE ALL’ASSEMBLEA**

Signori Soci,

la perdita dell’esercizio 2012 è stata di € 8.264.453,21.

Come previsto dall’articolo 43 dello statuto, Vi proponiamo imputare detta perdita di esercizio in diminuzione delle altre riserve.



**BILANCIO**

## STATO PATRIMONIALE

		Voci dell'attivo	2012	2011
10	<b>Cassa e disponibilità liquide</b>		6.153	4.858
40	<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita</b>		54.351.505	48.271.524
60	<b>Crediti</b>			
60.1	Crediti verso banche:			
	a) disponibili			
	conti correnti disponibili		66.527.582	61.849.302
	conti correnti per attività di garanzia ex Convenzione unica		15.837.713	20.469.780
	<i><b>Totale conti correnti disponibili</b></i>		<b>82.365.295</b>	<b>82.319.082</b>
	b) indisponibili			
	conti correnti indisponibili per fondi regionali in amministrazione		85.262.943	93.954.036
	conti correnti fondi antiusura		1.670.510	2.214.303
	conti correnti convenzioni bond UCB e Segmentata		124.667	156.147
	altri conti correnti indisponibili per gestione fondi di terzi in amministrazione		3.800.348	3.752.611
	<i><b>Totale conti correnti indisponibili</b></i>		<b>90.858.468</b>	<b>100.077.097</b>
	<i>c) crediti per liquidazioni provvisorie su garanzie deteriorate</i>		1.625.510	2.343.756
	<b><i>Totale Crediti verso banche</i></b>		<b>174.849.273</b>	<b>184.739.935</b>
60.5	Crediti verso la clientela:			
	Sofferenze liquidate		690.836	330.538
	Crediti commerciale per attività di garanzia		474.806	1.645.328
	<b><i>Totale crediti verso la clientela</i></b>		<b>1.165.642</b>	<b>1.975.866</b>
	<b>Totale crediti</b>		<b>176.014.915</b>	<b>186.715.801</b>
90	<b>Partecipazioni</b>		569.558	569.558
100	<b>Attività materiali</b>		5.350.634	5.717.841
110	<b>Attività immateriali</b>		1.569	3.137
120	<b>Attività fiscali</b>			
	a) correnti		528.339	504.743
	b) anticipate			
	<b>Totale Attività fiscali</b>		<b>528.339</b>	<b>504.743</b>
140	<b>Altre attività</b>		7.793.490	7.382.866
	<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>244.616.163</b>	<b>249.170.328</b>

STATO PATRIMONIALE			
	Voci del passivo e del patrimonio netto	2012	2011
<b>10</b>	<b>Debiti</b>		
10.1	Debiti verso banche	249.336	66.652
10.3	Debiti verso la clientela		
	a) quote sociali da approvare	823.169	1.156.739
	b) altri debiti verso soci da commissionale	839.135	979.627
	<b>Totale debiti</b>	<b>1.911.640</b>	<b>2.203.018</b>
<b>70</b>	<b>Passività fiscali:</b>		
	a) correnti	460.999	546.164
	b) differite	-	-
	<b>Totale passività fiscali</b>	<b>460.999</b>	<b>546.164</b>
<b>90</b>	<b>Altre passività</b>	<b>142.837.715</b>	<b>144.075.241</b>
<b>100</b>	<b>Trattamento di fine rapporto del personale</b>	<b>2.384.948</b>	<b>2.232.546</b>
<b>110</b>	<b>Fondi per rischi ed oneri</b>		
	a) quiescenza e obblighi simili	-	-
	b) altri fondi	414.196	561.635
	<b>Totale fondi rischi ed oneri</b>	<b>414.196</b>	<b>561.635</b>
<b>120</b>	<b>Capitale</b>	<b>31.543.152</b>	<b>30.605.512</b>
<b>160</b>	<b>Riserve</b>	<b>74.328.341</b>	<b>72.829.690</b>
<b>170</b>	<b>Riserve da valutazione</b>	<b>- 1.000.375</b>	<b>- 5.034.610</b>
<b>180</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>- 8.264.453</b>	<b>1.151.132</b>
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>244.616.163</b>	<b>249.170.328</b>

## CONTO ECONOMICO

	Voci	2012	2011
10	Interessi attivi e proventi assimilati	2.470.565	2.095.889
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-147.296	-166.409
	<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>2.323.269</b>	<b>1.929.480</b>
30	Commissioni attive	18.415.167	20.039.890
40	Commissioni passive	-1.132.079	-1.300.130
	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>17.283.088</b>	<b>18.739.760</b>
50	Dividendi e proventi simili	249.829	269.775
90	Utile/Perdita da cessione o riacquisto di:		
	a) attività finanziarie	250.742	253.908
	b) passività finanziarie	-	-
	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>17.783.659</b>	<b>19.263.443</b>
100	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:		
	a) attività finanziarie	-10.249.534	-2.006.878
	b) altre operazioni finanziarie	-8.475.694	-7.876.370
	Totale rettifiche di valore nette	-18.725.228	-9.883.248
110	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale	-6.832.761	-7.420.893
	b) altre spese amministrative	-1.843.803	-1.756.283
	Totale spese amministrative	-8.676.564	-9.177.176
120	Rettifiche di valore nette su attività materiali	-394.417	-397.928
130	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-1.568	-3.578
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-78.572	-250.776
160	Altri proventi ed oneri di gestione	-222.098	56.727
	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>-7.991.519</b>	<b>1.536.945</b>
170	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>-7.991.519</b>	<b>1.536.945</b>
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-272.934	-385.813
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>-8.264.453</b>	<b>1.151.132</b>
	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>-8.264.453</b>	<b>1.151.132</b>

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA			
	Voci	2012	2011
<b>10</b>	<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	-8.264.453	1.151.132
<b>20</b>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.034.235	-4.569.256
<b>30</b>	Attività materiali	-	-
<b>40</b>	Attività immateriali	-	-
<b>50</b>	Copertura di investimenti esteri	-	-
<b>60</b>	Copertura dei flussi finanziari	-	-
<b>70</b>	Differenze di cambio	-	-
<b>80</b>	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
<b>90</b>	Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-
<b>100</b>	Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
<b>110</b>	Altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
<b>120</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+110)</b>	<b>-4.230.218</b>	<b>-3.418.124</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	ESISTENZA AL 31/12/2011	MODIFICA APERTURA	ESISTENZA AL 1/1/2012	ALLOCAZIONE RISULTATO DI ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						Reddittività complessiva dell'esercizio	PATRIMONIO AL 31/12/2012
					VARIAZIONE DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO				ALTRE VARIAZIONI		
						EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO NUOVE AZIONI	DISTRIBUZIONE DIVIDENDI	VARIAZIONI STRUMENTI DI CAPITALE			
<b>CAPITALE SOCIALE</b>	30.605.512		30.605.512			937.640					-	31.543.152
<b>SOVRAPPREZZO AZIONI</b>			-									-
<b>RISERVE:</b>			-									-
<b>a) di utili</b>	11.182.756		11.182.756	345.340								11.528.096
<b>b) altre</b>	61.646.934	-	61.646.934	805.792	-	-				347.519		62.800.245
<b>RISERVE DA VALUTAZIONE</b>	-5.034.610	-	-5.034.610		-					-	4.034.235	-1.000.375
<b>STRUMENTI DI CAPITALE</b>			-									-
<b>AZIONI PROPRIE</b>			-									-
<b>UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO</b>	1.151.132	-	1.151.132	-1.151.132							-8.264.453	-8.264.453
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>99.551.724</b>	<b>□ -</b>	<b>99.551.724</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>937.640</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>347.519</b>	<b>-4.230.218</b>	<b>96.606.665</b>

**Note al prospetto delle Variazioni del patrimonio netto.**

Alla voce altre variazioni sono stati indicati i contributi percepiti dalla società dalle Camere di Commercio delle provincie di Pisa, Siena, Pistoia e Prato. Tale collocazione trova la sua ragione nelle seguenti considerazioni:

- Il contributo percepito dalla Camera di Commercio di Prato aveva come destinazione specifica quella di *“implementazione del patrimonio di vigilanza”* della Società;
- I contributi percepiti dalle Camere di Commercio di Siena, Pisa e Pistoia avevano come destinazione specifica quella di *“incrementare il fondo rischi dei consorzi Fidi e/o Cooperative di Garanzia”*

Considerato quindi che le somme percepite non risultano correlabili sistematicamente a costi specifici sostenuti dalla Società ed interpretata la volontà dell'ente a caratterizzare la contribuzione stessa come atto teso al potenziamento delle risorse patrimoniali del Confidi beneficiario si è ritenuto, in diffonità di applicazione dello IAS 20 di procedere alla loro contabilizzazione diretta al patrimonio della società.

## RENDICONTO FINANZIARIO

<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>
<b>1. Gestione</b>		
Interessi attivi e proventi assimilati	2.470.565	2.095.889
Interessi Passivi ed oneri assimilati	-147.296	-166.409
Dividendi e proventi assimilati	249.829	269.775
Commissioni attive	18.415.167	20.039.890
Commissioni Passive	-1.132.079	-1.300.130
Spese per il personale	-6.832.761	-7.574.033
Altri Costi	-3.104.938	-3.002.609
Altri Ricavi	1.223.372	2.335.054
Imposte	-272.934	-385.813
<b>Totale</b>	<b>10.868.925</b>	<b>12.311.614</b>
<b>2. Liquidità generata/ assorbita dalle attività finanziarie</b>		
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
Attività finanziarie al fair value	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-2.045.746	-2.608.387
Crediti	-8.753.340	-3.086.413
Altre attività	-452.306	-2.518.021
<b>Totale</b>	<b>-11.251.392</b>	<b>-8.212.821</b>
<b>3. Liquidità generata/ assorbita dalle passività finanziarie</b>		
Debiti	-291.378	-143.606
Titoli in circolazione	-	-
Passività finanziarie di negoziazione	-	-
Passività finanziarie al fair value	-	-
Altre passività	-9.754.623	115.919
<b>Totale</b>	<b>-10.046.001</b>	<b>-27.687</b>
<b>Liquidità netta generata assorbita dall'attività operativa</b>	<b>-10.428.468</b>	<b>4.071.106</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da:</b>		
Vendite di partecipazioni	-	-
Vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-
Vendite di attività materiali	-	-
Vendite di attività immateriali	-	-
Vendite di rami d'azienda	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>2 Liquidità assorbita da:</b>		
Acquisti di partecipazioni	-	-20.500
Acquisti di attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-
Acquisti di attività materiali	-27.211	-57.894
Acquisti di attività immateriali	-	-2.012
Acquisti di rami d'azienda	-	-
<b>Totale</b>	<b>-27.211</b>	<b>-80.406</b>
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</b>	<b>-27.211</b>	<b>-80.406</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>		
Emissione/acquisti di azioni proprie	937.640	768.009
Emissione/acquisti di strumenti di capitale	-	-
Distribuzione dividendi e altre finalità	346.920	1.778.128
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>1.284.560</b>	<b>2.546.137</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>-9.171.119</b>	<b>6.536.837</b>

## RICONCILIAZIONE

cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	182.401.036	175.864.201
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	-9.171.119	6.536.837
cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	173.229.915	182.401.036
	<b>2</b>	<b>2</b>

**NOTA INTEGRATIVA**



---

## **PARTE A - POLITICHE CONTABILI**

---



## **A.1. Parte generale**

### **Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Il bilancio dell'esercizio 2012 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) ed omologati dalla Commissione Europea.

### **Sezione 2 - Principi generali di redazione**

Per quanto riguarda i criteri e i prospetti il bilancio è predisposto secondo quanto previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia emanate il 13 Marzo 2012 che hanno sostituito quelle contenute nel Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 14 febbraio 2006.

Il bilancio è composto dai seguenti prospetti:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Prospetto della redditività complessiva;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario.

#### **Stato patrimoniale e conto economico**

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono strutturati secondo quanto previsto dalla normativa sopra richiamata con voci e sottovoci.

Qualora se ne presenti la necessità ed opportunità, potranno essere aggiunte nuove voci in caso di valori non riconducibili alle voci esistenti, purché di un certo rilievo.

Per contro potranno essere raggruppati i valori relativi a sottovoci presenti negli schemi di bilancio qualora gli importi delle sottovoci risultino irrilevanti e qualora il raggruppamento sia considerato utile ai fini della chiarezza di esposizione.

Per ogni voce dei due prospetti in questione è indicato il valore dell'esercizio precedente in quanto comparabile o adattato.

Non sono presentati conti che non presentino saldi per l'esercizio in corso e precedente.

Salvo che non sia richiesto dai principi contabili internazionali o dalla normativa sopra richiamata non sono state compensate attività e passività, costi e ricavi.

#### **Prospetto delle variazioni del patrimonio netto**

Tale prospetto mette in evidenza le variazioni subite dal patrimonio netto nel corso dell'esercizio. La voce "*Capitale sociale*" è esposta al netto del capitale sottoscritto e non ancora versato.

### **Prospetto della Redditività complessiva**

Tale prospetto mostra la redditività totale prodotta nell'esercizio 2012 evidenziando congiuntamente al risultato economico anche il risultato di valore prodotto dalle variazioni delle attività rilevate in contropartita alle riserve di valutazione.

### **Rendiconto finanziario**

Con tale prospetto si dà notizia sui flussi finanziari della società.

Il prospetto è stato redatto utilizzando il metodo "diretto".

Nelle sezioni appropriate è indicata la liquidità assorbita e generata nel corso dell'esercizio dalla riduzione/incremento delle attività e passività finanziarie per effetto di nuove operazioni e rimborso di operazioni esistenti. Sono esclusi gli incrementi ed i decrementi dovuti alle valutazioni, alle riclassificazioni ed agli ammortamenti.

I crediti a vista verso le banche sono convenzionalmente ricompresi nella voce "Cassa e disponibilità liquide".

## **A.2. Parte relativa ai principali aggregati di bilancio**

### **Attività finanziarie disponibili per la vendita**

#### ***Criteria di iscrizione***

Come previsto dai principi contabili internazionali (IAS 39) l'iscrizione iniziale avviene per gli strumenti finanziari detenuti (titoli di debito, titoli rappresentativi del capitale eccetera) alla data di regolamento ed al fair value, rappresentato dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo degli oneri o proventi direttamente attribuibili allo stesso strumento.

#### ***Criteria di classificazione***

La società con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25/10/2010, in merito alle politiche di assunzione dei rischi nell'operatività in titoli di proprietà (sistema dei limiti per il portafoglio), ha deliberato la classificazione delle attività finanziarie detenute dalla società nel portafoglio Afs (Available for sale - Disponibili per la vendita) in quanto *"la principale funzione economica è, di norma, quella di procurare un rendimento finanziario sotto forma di interessi e non sottoforma di utile da negoziazione"*.

Ne fanno parte quindi tutti gli strumenti finanziari non "detenuti fino alla scadenza" e che nei precedenti bilanci non erano indicati fra le immobilizzazioni finanziarie.

Essa quindi accoglie:

- *Titoli di capitale*

A tale voce sono state ricondotte, in difformità rispetto agli esercizi precedenti, le partecipazioni detenute dalla società, ed a questa derivanti essenzialmente dai bilanci delle società incorporate con atto di fusione del 19 luglio 2006, che non posseggono i requisiti per potersi definire *"controllate in via esclusiva"*, *"controllate in modo congiunto"* o *"sottoposte ad influenza notevole"*.

- *Titoli di debito quotati o non quotati*

- *Le quote di O.I.C.R. (Fondi comuni)*

- *Le altre attività rappresentate da polizze assicurative con capitale e rendimento garantito.*

#### ***Criteria di valutazione***

Successivamente alla loro iscrizione i titoli inclusi nella presente categoria continuano ad essere valutati al fair value.

In caso di titoli non quotati in mercati attivi si applicano le disposizioni previste dallo IAS 39 (AG74) in merito alle metodologie di valutazione e stima di detti titoli; l'attività di valutazione viene affidata ad un provider esterno alla società denominato Analysis.

#### ***Criteria di cancellazione***

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate alla loro scadenza o, comunque, quando vengono cedute.

***Criteria di rilevazione delle componenti reddituali***

Gli utili o le perdite derivanti da una variazione al fair value sono imputati direttamente a Patrimonio Netto (IAS 39) utilizzando una riserva di valutazione fino al momento che un'attività finanziaria disponibile per la vendita non viene cancellata.

Al momento della dismissione l'utile o la perdita cumulati sono stornati da Patrimonio Netto a Conto Economico.

I dividendi su uno strumento rappresentativo di capitale disponibile per la vendita sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto dell'entità a ricevere il pagamento (IAS 18).

Qualora una riduzione di fair value di un'attività disponibile per la vendita sia stata rilevata direttamente a patrimonio netto e sussistono evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore, la perdita cumulativa dovrà essere rilevata in una separata voce del patrimonio netto.

Gli importi così rilevati dovranno essere rilasciati a conto economico proporzionalmente alla vita residua dell'attività se determinabile, anche se la stessa non risulta ancora alienata.

**Crediti*****Criteria di iscrizione***

La prima iscrizione del credito avviene al momento in cui il creditore acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite.

I crediti sono rilevati inizialmente al loro fair value che, normalmente, corrisponde all'importo inizialmente pattuito comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili (IAS 39).

***Criteria di classificazione***

La voce 60 "Crediti" comprende impieghi con enti creditizi e con la clientela relativamente all'attività di rilascio e concessione di garanzie della società che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili e che non sono quotati in mercati attivi.

Alla voce "altre attività" sono stati collocati i crediti insorgenti dalla residuale attività commerciale esercitata dalla società, per i quali si prevedono comunque pagamenti fissi o determinabili e che non sono quotati in mercati attivi.

***Criteria di valutazione***

Il valore di iscrizione è successivamente rettificato dei rimborsi in linea capitale e delle eventuali riduzioni e riprese di valore.

***Criteria di cancellazione***

Relativamente ai crediti presenti nel bilancio della Società, i medesimi sono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da essi derivati.

***Criteria di rilevazione delle componenti reddituali***

I componenti positivi di reddito, rappresentati dagli interessi attivi sono iscritti per competenza alla voce 10 del Conto economico.

Le riprese di valore e le eventuali rettifiche sono imputate alle voce 100 del conto economico.

**Partecipazioni*****Criteria di iscrizione***

Al momento della loro iscrizione le partecipazioni, indicate a questa voce, sono iscritte al costo di acquisto.

***Criteria di classificazione***

Possono essere comprese nella voce 90 dell'attivo dello stato patrimoniale partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole.

Tali partecipazioni, comunque, risultano diverse da quei titoli indicati nella voce "Attività finanziaria disponibile per la vendita".

La partecipazione indicata a questa voce si riferisce a società controllate.

Per quanto concerne la partecipazione nella controllata ACT Servizi Srl, la società applica quanto disposto dalla comunicazione della Commissione

Europea del novembre 2003 (osservazioni riguardanti taluni articoli del regolamento (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002).

Tale disposizione prevede, in deroga a quanto disposto dallo IAS 27 in materia di obbligo di redazione del bilancio consolidato, la validità delle disposizioni nazionali su tale materia.

Pertanto applicando il Dlgs 127/91 la società risulta esonerata dalla redazione del bilancio consolidato in quanto appartenente alla categoria dei piccoli gruppi perché i dipendenti occupati in media per l'esercizio risultano inferiori a 250.

Al momento della redazione del bilancio non sussistevano informazioni atte a variare le aspettative di riduzione di valore della partecipazione effettuate in sede di redazione del bilancio di esercizio 2010 ed allocate nello stato patrimoniale alla voce 90 "Altre Passività" in apposito fondo di svalutazione.

Per quanto riguarda le informazioni richieste dall'articolo 2427 comma 22bis del Codice Civile "operazioni realizzate con parti correlate" si forniscono le seguenti informazioni:

- La società ha effettuato finanziamenti infruttiferi a favore della controllata regolati dalle delibere del Consiglio di Amministrazione della Co.A.Fi. S.c.r.l. - società incorporata con atto di fusione del del 19 Luglio 2006 - e dalle delibere del Consiglio di Amministrazione del 2008 ( 21 Gennaio, 4 Febbraio, 28 Aprile e 12 Maggio) e dalla delibera del 23 maggio 2011 per un importo complessivo pari ad € 4.681.490,62; durante l'esercizio 2012 la controllata ha provveduto ad un rimborso parziale di □ 200.000,00.
- La società Controllata ha locato alla società Controllante gli immobili dove Artigiancredito Toscano detiene le filiali di Arezzo, Prato, Grosseto, Livorno ed un'unità locale in Firenze. La determinazione dei canoni di locazione è stata determinata a valore di mercato.

#### ***Criteria di cancellazione***

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da esse derivati, o quando l'attività viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi.

#### ***Criteria di rilevazione delle componenti reddituali***

I componenti positivi di reddito, rappresentati dai dividendi, sono rilevati alla voce 50 del Conto economico; la rilevazione a Conto economico avviene al momento in cui sorge il diritto dell'entità a ricevere il pagamento.

Eventuali rettifiche e/o riprese di valore connesse al deterioramento delle partecipazioni, nonché utili e/o perdite derivanti dalla loro cessione sono rilevate alla voce 170 "Utili (Perdite)" delle Partecipazioni.

#### **Attività materiali**

##### ***Criteria di iscrizione***

Le immobilizzazioni sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, anche tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto od alla messa in funzione del cespite.

Le eventuali manutenzioni straordinarie che comportano un incremento di valore del bene sono portate ad incremento di valore del cespite.

##### ***Criteria di classificazione***

Le immobilizzazioni materiali comprendono beni immobili, mobili e arredi, macchine elettroniche, impianti di comunicazione, macchinari ed attrezzature varie.

Le immobilizzazioni materiali indicate nel bilancio alla presente voce contabile sono strumentali all'esercizio dell'attività della società.

##### ***Criteria di valutazione***

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate secondo la loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

##### ***Criteria di cancellazione***

Le immobilizzazioni materiali sono cancellate al momento della loro dismissione.

***Criteria di rilevazione delle componenti reddituali.***

Gli ammortamenti delle attività materiali sono contabilizzati alla voce 120 del Conto economico.

**Attività immateriali*****Criteria di iscrizione***

Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualsiasi altro onere direttamente sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività.

In tale voce non è indicata alcuna posta contabile relativa all'avviamento.

***Criteria di classificazione***

Le immobilizzazioni immateriali indicate nella presente voce sono costituite esclusivamente dal software acquisito dalla Società per lo svolgimento della propria attività.

***Criteria di valutazione***

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al netto degli ammortamenti effettuati a quote costanti in base alla loro vita utile residua.

***Criteria di cancellazione***

Le immobilizzazioni immateriali sono cancellate al momento della loro dismissione o al termine del processo di ammortamento.

***Criteria di rilevazione delle componenti reddituali.***

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono contabilizzati alla voce 130 del Conto economico.

**Fiscalità corrente e differita**

In coerenza con la normativa emessa da Banca d'Italia i crediti verso l'erario per acconti versati e ritenute subite sono iscritte alla voce 120 lettera a) dello Stato patrimoniale "attivo", mentre il debito lordo per imposte correnti viene iscritto alla voce 70 lettera a) dello Stato patrimoniale "passivo".

I crediti vantati verso l'erario per acconti versati, ritenute d'acconto subite derivanti alla società dai bilanci di fusione delle ex società socie ed incorporate, sono iscritti al netto dell'apposito fondo di svalutazione.

**Benefici ai dipendenti*****Criteria di classificazione***

In base allo IAS 19 si intende per tale dizione tutte le forme di remunerazione riconosciute da un'impresa in contropartita ad una prestazione lavorativa. Il principio cardine prevede che il costo dei benefici ai dipendenti sia rilevato nel periodo in cui il beneficio diventa diritto dei dipendenti (principio di competenza) in alternativa al periodo in cui il beneficio viene liquidato (principio di cassa).

Il predetto principio si applica ai benefici a breve termine, cioè a quelli pagabili entro 12 mesi dal momento della resa della prestazione (stipendi, ferie e permessi non goduti, premi aziendali eccetera).

Oltre ai benefici a breve termine esistono benefici a lungo termine e quelli successivi alla fine del rapporto di lavoro.

Fra questi ultimi rientra anche il Fondo Trattamento di fine rapporto di lavoro.

***Criteria di iscrizione e valutazione***

Considerata la recente riforma della disciplina del Trattamento di fine rapporto, che prevede la corresponsione del beneficio maturato direttamente o all'I.N.P.S. o ad altro fondo previdenziale previsto dalla normativa contrattuale applicata dalla Società, si considera che il valore espresso nel bilancio soddisfi i requisiti richiesti dal principio contabile IAS 19.

Il fondo TFR viene rilevato alla voce 100 del "passivo".

***Criteria di rilevazione delle componenti reddituali.***

I costi relativi al personale dipendente sono contabilizzati alla voce 110 a) del Conto economico.

**Fondi per rischi ed oneri e Altre passività**

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni derivanti da eventi passati, per le quali sia probabile un impiego di risorse economiche per adempiere alle stesse.

Gli accantonamenti sono effettuati qualora possa essere esercitata una stima attendibile dell'ammontare delle obbligazioni.

In ossequio alle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia non rientrano in questa voce le svalutazioni effettuate in base alla rilevazione del deterioramento delle garanzie rilasciate, che sono rilevate alla voce "Altre passività".

**Garanzie rilasciate**

Le garanzie rilasciate, secondo quanto previsto dalle definizioni dello IAS 39, rappresentano i contratti che impegnano la Società ad eseguire pagamenti specifici ai creditori, rappresentati dagli Istituti di credito beneficiari delle garanzie, in relazione ai mancati pagamenti effettuati dai soci a cui è stata prestata la garanzia consortile.

In occasione della elaborazione del bilancio le garanzie rilasciate sono sottoposte alla valutazione di impairment test per evidenziare le eventuali perdite di valore e, di conseguenza, per rilevare le eventuali rettifiche di valore a Conto Economico.

Lo IAS 37 definisce i criteri per la rilevazione e l'informativa relativi agli accantonamenti.

In dettaglio i criteri adottati dalla Società per adempiere a quanto sopra sono esplicitati nei paragrafi successivi.

Le garanzie rilasciate dalla società si distinguono in garanzie di natura finanziaria e garanzie di natura commerciale.

**1 Garanzie di natura finanziaria**

I criteri di contabilizzazione che verranno in seguito illustrati sono coerenti con quanto previsto dalle convenzioni vigenti con le banche, con particolare riferimento alle comunicazioni che queste sono tenute a fornire alla Società.

Considerato che attualmente la Società ha convenzioni operanti con 64 Istituti i quali adottano diverse procedure operative, ed in ottemperanza a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella sua seduta del 4 luglio 2011, circa l'adozione dei piani di ammortamento per le garanzie rilasciate dalla società a valere sulle convenzioni di garanzia di natura sussidiaria, calcolati in base al tasso di riferimento convenzionale per il settore dell'artigianato, si è proceduto come segue:

- contabilizzazione della garanzia rilasciata a seguito dell'effettivo ricevimento della comunicazione della banca dell'avvenuta erogazione/attivazione del finanziamento/affidamento;
- successiva elaborazione del piano di ammortamento sulla base dei parametri comunicati dagli istituti di credito o rilevati da quanto previsto dalle convenzioni sottoscritte; in questo caso il piano di ammortamento generato tiene conto dei tassi periodici rilevati mensilmente;
- contabilizzazione mensile delle rate scadute;
- rettifica del debito residuo in base alle comunicazioni ricevute dalla Società dagli istituti di credito.

Al momento della redazione del bilancio non risultano pervenute alla società comunicazioni degli Istituti convenzionati di avvenuta erogazione/attivazione di 2.602 garanzie deliberate nel periodo ottobre 2006 / dicembre 2012.

L'importo complessivo delle garanzie deliberate di cui sopra ammonta ad € 86.689.706,10.

***Criteria di cancellazione***

Le garanzie rilasciate vengono radiate a seguito dell'effettivo ricevimento della comunicazione dell'Istituto convenzionato dell'avvenuta estinzione del finanziamento/affidamento garantito ed a seguito della iscrizione di garanzie rilasciate a condizione dell'annullamento di una o più garanzie precedentemente concesse.

- Al momento della redazione del presente bilancio non risultano pervenute alla società n° 14.436 comunicazioni di estinzione di affidamenti/finanziamenti garantiti con originaria data di scadenza anteriore al 1 gennaio 2013.

Il valore complessivo delle garanzie di cui sopra ammonta ad € 27.189.715,19 (per un valore originario di € 255.769.563,03).

## **2 Garanzie di natura commerciale**

A partire dal mese di Novembre 2012 la società ha proceduto alla concessione di garanzie di natura commerciale e più specificatamente:

- Fidejussioni destinate a dimostrare la sussistenza del requisito dell'idoneità finanziaria dei trasportatori su strada ai sensi del Regolamento (CE) n. 1071/2009 e dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture del 25/11/2011;
- Fidejussioni a favore di enti erogatori di agevolazioni pubbliche.

### ***Criteria di iscrizione:***

le garanzie rilasciate sono iscritte al momento della sottoscrizione del contratto di garanzia.

### ***Criteria di cancellazione:***

Le garanzie rilasciate sono radiate secondo i termini previsti dall'articolo 1957 del Codice Civile al momento della loro escussione.

## **Garanzie deteriorate**

Vengono contabilizzate in questa categoria le garanzie classificate a sofferenza in quanto il soggetto beneficiario della prestazione si trova in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle previsioni di perdita formulate dall'impresa.

A partire dall'esercizio 2012 la società classifica le suddette esposizioni in due sottocategorie e più specificatamente:

- Sofferenze rilevate da comunicazione delle banche convenzionate ;
- Sofferenze rilevate per stato di insolvenza del beneficiario.

### ***1 Sofferenze rilevate da comunicazioni delle banche convenzionate***

#### ***Criteria di iscrizione.***

- Rilevazione contabile delle garanzie, per le quali le banche hanno comunicato alla Società il passaggio a sofferenza ma, ai sensi delle convenzioni vigenti, non hanno ancora proceduto all'escussione della garanzia, sulla base dell'esposizione aggiornata fornita dalle stesse in sede di relazione annuale.
- I dubbi esiti sulle garanzie rilasciate vengono contabilizzati mensilmente in base alle aspettative di perdita analiticamente annotate su ogni singolo rapporto a cura dell'ufficio monitoraggio deteriorati.

L'ufficio monitoraggio deteriorati procede infatti:

1. alla classificazione della garanzia in stato "deteriorato" al momento del ricevimento della notizia di passaggio a sofferenza dell'affidamento/ finanziamento garantito;
2. all'adeguamento del relativo saldo contabile in corrispondenza delle notizie acquisite;
3. all'annotazione delle aspettative di perdita comunicate dalla Banca, soggetto al quale di norma le convenzioni in essere attribuiscono l'azione di recupero;
4. in caso di assenza della valutazione di aspettative di recupero del credito provvede a quantificare le rettifiche di valore in base alle serie storiche derivanti dall'attività della Società. In sintesi i tassi di perdita applicati in questi casi sono i seguenti: Garanzie a breve termine 84,53%, Garanzie a Medio termine 76,35%, Garanzie rilasciate a valere sui fondi antiusura 92,79%, Garanzie rilasciate a valere su finanziamenti ipotecari 78,53%.

Dette percentuali sono rettifiche del valore delle controgaranzie ricevute.

Per le garanzie deteriorate a valere sui cosiddetti fondi cappati non viene effettuata nessuna rettifica di valore.

Per le garanzie deteriorate a valere sui fondi Antiusura le rettifiche di valore non tengono conto della quota di garanzia a valere sul fondo.

Gli utilizzi del fondo Antiusura vengono quindi effettuati soltanto al momento della liquidazione della sofferenza.

**Criteri di cancellazione**

Le garanzie deteriorate sono cancellate a seguito dell'effettivo ricevimento della comunicazione dell'Istituto convenzionato dell'avvenuta estinzione del finanziamento/affidamento garantito o a seguito della liquidazione definitiva della garanzia prestata.

**2 Sofferenze rilevate per stato di insolvenza del beneficiario****Criteri di iscrizione.**

Rilevazione contabile delle garanzie rilasciate a beneficiari che presentano segnalazioni di sofferenza o situazioni di grave anomalia in Centrale Rischi. In base alle evidenze desunte dai flussi di ritorno della Centrale Rischi l'ufficio monitoraggio deteriorati procede alla classificazione delle suddette garanzie in stato di sofferenza.

I dubbi esiti sulle garanzie sopra descritte vengono contabilizzati, con accantonamenti di portafoglio, in base alle aspettative di perdita statisticamente rilevate per singoli prodotti.

Dette aspettative di perdita sono rettifiche del valore delle controgaranzie ricevute.

Per le garanzie a valore sui cosiddetti fondi cappati non viene effettuata nessuna rettifica di valore.

**Criteri di cancellazione**

Le garanzie deteriorate sono cancellate a seguito dell'effettivo ricevimento della comunicazione dell'Istituto convenzionato dell'avvenuta estinzione del finanziamento/affidamento garantito

**Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

I componenti reddituali, rappresentati dalle commissioni attive, sono contabilizzati alla voce 30 del Conto economico.

Il criterio di determinazione della natura delle commissioni percepite corrisponde a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2010.

Le commissioni a copertura del rischio assunto percepite in un'unica soluzione a valore per tutta la durata del contratto sono, a partire dalla data del 1 luglio 2009 - data di entrata in vigore delle nuove convenzioni - come previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia emanate il 16 Dicembre 2009, rilevate nel conto economico alla voce 30 commissioni attive "pro rata temporis" lungo la durata delle garanzie stesse.

Le perdite liquidate, le rettifiche o le eventuali riprese di valore sono iscritte al Conto economico alla voce 100.

**Garanzie ricevute**

I criteri di contabilizzazione delle garanzie ricevute sono:

- contabilizzazione della garanzia ricevuta a seguito dell'effettivo ricevimento della comunicazione della banca dell'avvenuta erogazione/attivazione del finanziamento/affidamento garantito;
- successiva riduzione del valore della garanzia ricevuta in base all'elaborazione dei piani di ammortamento descritti in precedenza;
- cancellazione della garanzia ricevuta al momento della scadenza contrattuale pattuita per il finanziamento/affidamento garantito.

Al momento della redazione del bilancio la Società aveva ricevuto 15.771 garanzie per un valore complessivo residuo di € 141.281.636,36 (valore iniziale pari ad € 251.964.902,80).

**Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

I componenti reddituali, rappresentati dalle commissioni passive, sono contabilizzati alla voce 40 del Conto economico.

Le commissioni passive riconosciute in un'unica soluzione a valore per tutta la durata del contratto sono contabilizzate secondo il principio della competenza.

### A.3. Informativa sul fair value

#### A.3.1. Trasferimenti tra portafogli

Come illustrato in precedenza per quanto riguarda la voce “Attività finanziarie disponibili per la vendita” la Società non ha proceduto nel corso dell’esercizio 2012 alla riclassificazione delle proprie attività finanziarie tra i vari portafogli contabili previsti dalla normativa.

#### A.3.2 Gerarchia del fair value

Secondo quanto previsto dalle disposizioni più volte richiamate in precedenza, le valutazioni al fair value sono classificate gerarchicamente in base alle fonti utilizzate per la loro valorizzazione.

Si distinguono essenzialmente nei seguenti livelli:

- quotazioni rilevate, senza alcun aggiustamento, da mercati attivi dove queste sono rappresentate da prezzi di mercato “facilmente e regolarmente disponibili da una borsa, un intermediario, una associazione di categoria “ e questi “rappresentano operazioni reali avvenute tra terzi indipendenti”(livello1);
- quotazioni diverse dal punto precedente, non reperibili in mercati attivi , ma comunque osservabili direttamente o indirettamente su mercati regolamentati (livello2);
- valutazioni che non sono basate su dati di mercato osservabili.

##### A.3.2.1 Portafogli contabili : ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie valutate al fair value				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	41.307.922,85	12.907.623,88	135.958,72	54.351.505,45
4. Derivati di copertura				
<b>Totale</b>	<b>41.307.922,85</b>	<b>12.907.623,88</b>	<b>135.958,72</b>	<b>54.351.505,45</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie valutate al fair value				
3. Derivati di copertura				
<b>Totale</b>				

**A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3**

	ATTIVITÀ FINANZIARIE			
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
<b>1. Esistenze iniziali</b>			<b>125.005</b>	
<b>2. Aumenti</b>				
2.1 Acquisti				
2.2 Profitti imputati a:				
2.2.1 Conto Economico				
di cui: plusvalenze				
2.2.2 Patrimonio netto				
2.3 Trasferimenti da altri livelli				
2.4 Altre variazioni in aumento			11.454	
<b>3. Diminuzioni</b>				
3.1 Vendite			500	
3.2 Rimborsi				
3.3 Perdite imputate a:				
3.3.1 Conto economico				
di cui: minusvalenze				
3.3.2 Patrimonio netto				
3.4 Trasferimenti ad altri livelli				
3.5 Altre variazioni in diminuzione				
<b>4. Rimanenze finali</b>	-	-	<b>135.959</b>	-

---

## **PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

---

**SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10**

	<b>2012</b>	<b>2011</b>
CASSA CONTANTI	6.153	4.858
<b>TOTALE</b>	<b>6.153</b>	<b>4.858</b>

## SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VOCE 40

## 4.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 40

TIPO	Voce/Valori	2012			2011		
		quotati	non quotati	totale	quotati	non quotati	totale
	Totale titoli di debito	31.624.978	7.743.841	39.368.819	29.728.089	10.902.011	40.630.100
	Totale titoli di capitale	5.240.620	39.513	5.280.133	4.573.355	40.014	4.613.369
	Totale quote Oicr	4.541.249	5.064.859	9.606.108	2.943.063	-	2.943.063
	Totale altre attività	-	96.445	96.445	-	84.991	84.991
	<b>Totale generale</b>	<b>41.406.847</b>	<b>12.944.658</b>	<b>54.351.505</b>	<b>37.244.507</b>	<b>11.027.016</b>	<b>48.271.523</b>

## SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VOCE 40

## 4.2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

TIPO	Voce/Valori	2012			2011		
		quotati	non quotati	totale	quotati	non quotati	totale
a)	Governi e Banche Centrali	24.844.425	-	24.844.425	22.154.063	-	22.154.063
b)	Banche	6.421.149	7.278.059	13.699.208	5.809.505	10.451.444	16.260.949
c)	Enti Finanziari	-	465.782	465.782	115.221	450.567	565.788
d)	Altri emittenti	359.404	-	359.404	1.649.300	-	1.649.300
	<b>Totale titoli di debito</b>	<b>31.624.978</b>	<b>7.743.841</b>	<b>39.368.819</b>	<b>29.728.089</b>	<b>10.902.011</b>	<b>40.630.100</b>
a)	Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b)	Banche	160.698	-	160.698	133.319	-	133.319
c)	Enti Finanziari	255.332	-	255.332	222.032	-	222.032
d)	Altri emittenti	4.824.590	39.513	4.864.103	4.218.004	40.014	4.258.018
	<b>Totale titoli di capitale</b>	<b>5.240.620</b>	<b>39.513</b>	<b>5.280.133</b>	<b>4.573.355</b>	<b>40.014</b>	<b>4.613.369</b>
a)	Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b)	Enti Finanziari	4.541.249	5.064.859	9.606.108	2.943.063	-	2.943.063
c)	Altri emittenti	-	-	-	-	-	-
	<b>Totale quote O.I.C.R.</b>	<b>4.541.249</b>	<b>5.064.859</b>	<b>9.606.108</b>	<b>2.943.063</b>	<b>-</b>	<b>2.943.063</b>
a)	Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b)	Banche	-	-	-	-	-	-
c)	Enti Finanziari	-	96.445	96.445	-	84.991	84.991
d)	Altri emittenti	-	-	-	-	-	-
	<b>Totale altre attività</b>	<b>-</b>	<b>96.445</b>	<b>96.445</b>	<b>-</b>	<b>84.991</b>	<b>84.991</b>

a)	Governi e Banche Centrali			-			-
b)	Banche			-			-
c)	Enti Finanziari			-			-
d)	Altri emittenti			-			-
	<b>Totale attività cedute non cancellate</b>	-	-	-	-	-	-
a)	Banche						
b)	Enti Finanziari						
c)	Altri emittenti						
	<b>Totale attività deteriorate</b>	-	-	-	-	-	-
	<b>Totale generale</b>	<b>41.406.847</b>	<b>12.944.658</b>	<b>54.351.505</b>	<b>37.244.507</b>	<b>11.027.016</b>	<b>48.271.523</b>

#### SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VOCE 40

##### 4.3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VARIAZIONI ANNUE

VARIAZIONI TIPOLOGIE		TITOLI DI DEBITO
<b>A. ESISTENZE INIZIALI</b>		<b>40.630.100</b>
<b>B. AUMENTI</b>		
B1. ACQUISTI		8.090.705
B2. VARIAZIONI POSITIVE DI FAIR VALUE		8.053.389
B3. RIPRESE DI VALORE		-
- "IMPUTATE AL CONTO ECONOMICO"		48.590
- "IMPUTATE AL PATRIMONIO NETTO"		-
B4. TRASFERIMENTO DA ALTRI PORTAFOGLI		-
B5. ALTRE VARIAZIONI		71.657
<b>TOTALE AUMENTI</b>		<b>16.264.341</b>
<b>C. DIMINUZIONI</b>		
C1. VENDITE		7.990.578
C2. RIMBORSI		4.600.073
C3. VARIAZIONI NEGATIVE DI FAIR VALUE		4.924.718
C4. RETTIFICHE DI VALORE		10.253
C5. TRASFERIMENTI AD ALTRI PORTAFOGLI		-
C6. ALTRE VARIAZIONI		-
<b>TOTALE DIMINUZIONI</b>		<b>17.525.622</b>
<b>D. RIMANENZE FINALI</b>		<b>39.368.819</b>

**SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VOCE 40**

<b>4.3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VARIAZIONI ANNUE</b>	
<b>VARIAZIONI TIPOLOGIE</b>	<b>TITOLI DI CAPITALE</b>
<b>A. ESISTENZE INIZIALI</b>	<b>4.613.369</b>
<b>B. AUMENTI</b>	
B1. ACQUISTI	266.442
B2. VARIAZIONI POSITIVE DI FAIR VALUE	1.898.637
B3. RIPRESE DI VALORE	-
- "IMPUTATE AL CONTO ECONOMICO"	42.051
- "IMPUTATE AL PATRIMONIO NETTO"	-
B4. TRASFERIMENTO DA ALTRI PORTAFOGLI	-
B5. ALTRE VARIAZIONI	-
<b>TOTALE AUMENTI</b>	<b>2.207.130</b>
<b>C. DIMINUZIONI</b>	
C1. VENDITE	112.071
C2. RIMBORSI	-
C3. VARIAZIONI NEGATIVE DI FAIR VALUE	1.386.162
C4. RETTIFICHE DI VALORE	42.132
C5. TRASFERIMENTI AD ALTRI PORTAFOGLI	-
C6. ALTRE VARIAZIONI	-
<b>TOTALE DIMINUZIONI</b>	<b>1.540.365</b>
<b>D. RIMANENZE FINALI</b>	<b>5.280.134</b>

**SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VOCE 40**

<b>4.3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VARIAZIONI ANNUE</b>	
<b>VARIAZIONI TIPOLOGIE</b>	<b>TITOLI OICR</b>
<b>A. ESISTENZE INIZIALI</b>	<b>2.943.063</b>
<b>B. AUMENTI</b>	
B1. ACQUISTI	7.239.998
B2. VARIAZIONI POSITIVE DI FAIR VALUE	810.857
B3. RIPRESE DI VALORE	-
- "IMPUTATE AL CONTO ECONOMICO"	287.920
- "IMPUTATE AL PATRIMONIO NETTO"	-
B4. TRASFERIMENTO DA ALTRI PORTAFOGLI	-
B5. ALTRE VARIAZIONI	-

<b>TOTALE AUMENTI</b>	<b>8.338.775</b>
<b>C. DIMINUZIONI</b>	
C1. VENDITE	1.171.074
C2. RIMBORSI	-
C3. VARIAZIONI NEGATIVE DI FAIR VALUE	413.633
C4. RETTIFICHE DI VALORE	91.024
C5. TRASFERIMENTI AD ALTRI PORTAFOGLI	-
C6. ALTRE VARIAZIONI	-
<b>TOTALE DIMINUZIONI</b>	<b>1.675.731</b>
<b>D. RIMANENZE FINALI</b>	<b>9.606.107</b>

#### SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VOCE 40

##### 4.3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VARIAZIONI ANNUE

VARIAZIONI TIPOLOGIE	ALTRE ATTIVITÀ
<b>A. ESISTENZE INIZIALI</b>	<b>84.991</b>
<b>B. AUMENTI</b>	
B1. ACQUISTI	-
B2. VARIAZIONI POSITIVE DI FAIR VALUE	11.454
B3. RIPRESE DI VALORE	
- "IMPUTATE AL CONTO ECONOMICO"	
- "IMPUTATE AL PATRIMONIO NETTO"	
B4. TRASFERIMENTO DA ALTRI PORTAFOGLI	
B5. ALTRE VARIAZIONI	
<b>TOTALE AUMENTI</b>	<b>11.454</b>
<b>C. DIMINUZIONI</b>	
C1. VENDITE	
C2. RIMBORSI	
C3. VARIAZIONI NEGATIVE DI FAIR VALUE	
C4. RETTIFICHE DI VALORE	
C5. TRASFERIMENTI AD ALTRI PORTAFOGLI	
C6. ALTRE VARIAZIONI	
<b>TOTALE DIMINUZIONI</b>	
<b>D. RIMANENZE FINALI</b>	<b>96.445</b>

**SEZIONE 6 - CREDITI - VOCE 60****6.1 - CREDITI VERSO BANCHE**

Composizione	2012	2011
1. - Depositi e conti correnti	173.223.763	182.396.179
2. - Finanziamenti	-	-
2.1 - Pronti contro termine		
2.2 - Leasing finanziario		
2.3 - Attività di factoring		
- Crediti verso cedenti		
- Crediti verso debitori ceduti		
2.4 - Altri finanziamenti		
3 - Titoli di debito		
- Titoli strutturati		
- Altri titoli di debito		
4 - Altre attività - liquidazioni provvisorie su sofferenze di firma (1)	1.625.510	2.343.755
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>174.849.273</b>	<b>184.739.934</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>174.849.273</b>	<b>184.739.934</b>

1) voce riclassificata rispetto al bilancio di esercizio 2011 che la vedeva collocata alla voce 140 "altre attività"

Dettaglio altre attività per liquidazioni provvisorie su sofferenze di firma	2012	2011
U.C.B.	211.882	17.500
CASSA DI RISPARMIO PISTOIA E PESCIA	136.642	136.642
BANCA POPOLARE VICENZA	77.247	1.687
CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE	3.750	3.750
CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA	32.826	19.274
BANCA ETRURIA	-	1.200.000
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO AREA PRATESE	-	780.000
ALTRE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO	275.196	129.197
ARTIGIANCASSA	1.859	7.191
LIQUIDAZIONI PROVVISORIE SU GARANZIE ANTIUSURA	38.391	48.513
FISES - FINANZIARIA SENESE SI SVILUPPO	480.156	-
CASSA DI RISPARMIO DI LA SPEZIA	48.947	-
BANCO DI LUCCA E DEL TIRRENO	5.249	-
CASSA DI RISPARMIO CIVITAVECCHIA	225.000	-
INTESA SAN PAOLO	88.365	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.625.510</b>	<b>2.343.754</b>

## SEZIONE 6 - CREDITI - VOCE 60

## 6.3 - CREDITI VERSO LA CLIENTELA

Composizione	2012			2011		
	Bonis	deteriorate		Bonis	deteriorate	
		acquistati	altri		acquistati	altri
1. - Leasing finanziario						
2. - Factoring						
-Pro solvendo						
-Pro soluto						
3. - Credito al consumo						
4. - Carte di credito						
5. - finanziamenti concesso in relazione ai servizi di pagamento prestati						
6. - Altri finanziamenti						
di cui da escussione di garanzie ed impegni <sup>(1)</sup>			690.836			330.538
7. - Titoli di debito	-					-
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
8. Altre attività <sup>(2)</sup>	474.806			1.645.328		
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>474.806</b>	-	<b>690.836</b>	<b>1.645.328</b>	-	<b>330.538</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>474.806</b>	-	<b>690.836</b>	<b>1.645.328</b>	-	<b>330.538</b>

1) il valore dei crediti da escussione delle garanzie ed impegni è espresso al netto del fondo di svalutazione ammontante ad € 15.231.076

2) il valore dei crediti verso la clientela per altre attività è espresso al netto del fondo di svalutazione pari, per l'esercizio 2012, ad € 1.637.983 e per l'esercizio 2011 ad € 1.325.491. Tali fondi di svalutazione erano collocati nei bilanci degli esercizi precedenti alla voce 90 Altre passività

## VOCE 9.1 - PARTECIPAZIONI

DENOMINAZIONE IMPRESE	VALORE DI BILANCIO	QUOTA PARTECIPAZIONE	DISPONIBILITÀ VOTI	SEDE	TOTALE ATTIVO	TOTALE RICAVI	IMPORTO PATRIMONIO NETTO	RISULTATO ULTIMO ESERCIZIO	QUOTAZIONE (SI/NO)
<b>IMPRESE CONTROLLATE IN VIA ESCLUSIVA:</b>									
ACT SERVIZI SRL UNIPERSONALE	569.558	100%	190.000	Firenze Via della Romagna Toscana, 6	4.681.574	175.906	166.864	7.730	NO
<b>TOTALE</b>	<b>1.241.512</b>								
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.241.512</b>								

Il valore della partecipazione è espressa al netto del fondo di svalutazione pari ad € 671.955. Tale fondo, costituito in sede di redazione del bilancio di esercizio 2010, era precedentemente collocato alla voce 90 Altre passività

**9.2 - VARIAZIONI ANNUE DELLE PARTECIPAZIONI**

	<b>Partecipazioni di gruppo</b>	<b>Partecipazioni non di gruppo</b>	<b>Totale</b>
A. - Esistenze iniziali	569.558	-	569.558
B. - Aumenti			-
B1. - Acquisti		-	-
B2. - Riprese di valore		-	-
B3. - Trasferimenti da altri portafogli			-
B4. - Altre variazioni			-
C. - Diminuzioni			-
C1. - Vendite		-	-
C2. - Rettifiche di valore		-	-
C3. - Altre variazioni		-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>569.558</b>	<b>-</b>	<b>569.558</b>

## 10.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 100 - ATTIVITÀ MATERIALI

VOCI / VALUTAZIONE	2012		2011	
	ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO	ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE O RIVALUTATE	ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO	ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE O RIVALUTATE
1. - Attività ad uso funzionale	-	-	-	-
1.1 - Di proprietà				
1.1.1 - Terreni	859.790		859.790	
1.1.2 - Fabbricati	4.152.016		4.321.215	
1.1.3 - Mobili e arredi	88.321		169.649	
1.1.4 - Strumentali	-			
1.1.5 - Macchinari ed attrezzature varie	39.420		56.375	
1.1.6 - Impianti	59.669		148.650	
1.1.7 - Altri	33.112		40.236	
1.2 - Acquisite in leasing finanziario				
1.2.1 - Terreni	30.180		30.180	
1.2.2 - Fabbricati	88.126		91.747	
1.2.3 - Mobili e arredi				
1.2.4 - Strumentali				
1.2.5 - Macchinari ed attrezzature varie				
1.2.6 - Impianti				
1.2.7 - Altri				
TOTALE 1	5.350.634	-	5.717.842	-
2. - Attività riferibili a leasing finanziario				
2.1 - Beni inoptati				
2.2 - Beni ritirati a seguito di risoluzione				
2.3 - Altri beni				
TOTALE 2	-	-	-	-
3. - Attività detenute a scopo di investimento				
di cui concesse in leasing (da specificare)				
TOTALE 3	-	-	-	-
TOTALE (1 + 2 + 3)	5.350.634	-	5.717.842	-
<b>TOTALE (attività al costo e rivalutate)</b>		<b>5.350.634</b>		<b>5.717.842</b>

## 10.2 - ATTIVITÀ MATERIALI - VARIAZIONI ANNUE

	TERRENI	FABBRICATI	IMPIANTI	MOBILI E ARREDI	MACCHINE ELETTRONICHE	ALTRE	TOTALE
<b>A. ESISTENZE INIZIALI</b>	<b>889.970</b>	<b>4.412.962</b>	<b>148.650</b>	<b>169.649</b>	<b>56.374</b>	<b>40.236</b>	<b>5.717.841</b>
B. AUMENTI :							-
B1. ACQUISTI	-	-	-	9.359	11.319	6.632	27.310
B2. RIPRESE DI VALORE		-	-	-	-	15	15
B3. VARIAZIONI POSITIVE DI FAIR VALUE							-
IMPUTATE A:							-
A. PATRIMONIO NETTO							-
B. CONTO ECONOMICO							-
B4. ALTRE VARIAZIONI						-	-
<b>TOTALE INCREMENTI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>9.359</b>	<b>11.319</b>	<b>6.647</b>	<b>27.325</b>
C. DIMINUZIONI:							-
<b>C1. VENDITE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>10</b>	<b>105</b>	<b>115</b>
C2. AMMORTAMENTI	-	172.820	88.980	90.687	28.264	13.666	394.417
C3. RETTIFICHE DI VALORE DA							-
DETERIORAMENTO IMPUTATE A:							-
A. PATRIMONIO NETTO							-
B. CONTO ECONOMICO				-	-	-	-
C4. VARIAZIONI NEGATIVE DI FAIR VALUE							-
IMPUTATE A:							-
A. PATRIMONIO NETTO							-
B. CONTO ECONOMICO						-	-
C5. ALTRE VARIAZIONI			-	-	-	-	-
<b>TOTALE DIMINUZIONI</b>	<b>-</b>	<b>172.820</b>	<b>88.980</b>	<b>90.687</b>	<b>28.274</b>	<b>13.771</b>	<b>394.532</b>
<b>D. RIMANENZE FINALI</b>	<b>889.970</b>	<b>4.240.142</b>	<b>59.670</b>	<b>88.321</b>	<b>39.419</b>	<b>33.112</b>	<b>5.350.634</b>

## 11.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110 - ATTIVITÀ IMMATERIALI

VOCI / VALUTAZIONE	2012		2011	
	ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO	ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE O RIVALUTATE	ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO	ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE O RIVALUTATE
1. - Avviamento				
TOTALE 1	-	-	-	-
2. - Altre attività immateriali				
2.1 - Di proprietà	1.569	-	3.137	-
2.1.1 - Generate internamente				
2.1.2 - Altre				
2.2 - Acquistate in leasing finanziario				
TOTALE 2	1.569	-	3.137	-
3. - Attività riferibili a leasing finanziario				
3.1 - Beni inoptati				
3.2 - Beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 - Altri beni				
TOTALE 3	-	-	-	-
4. - Attività concesse in leasing operativo				
TOTALE (1 + 2 + 3 + 4)	1.569	-	3.137	-
<b>TOTALE (attività al costo e rivalutate)</b>	<b>1.569</b>		<b>3.137</b>	

**11.2 - ATTIVITÀ IMMATERIALI - VARIAZIONI ANNUE**

	SOFTWARE
<b>A. ESISTENZE INIZIALI</b>	<b>3.137</b>
<b>B. AUMENTI :</b>	
B1. ACQUISTI	-
B2. RIPRESE DI VALORE	
B3. VARIAZIONI POSITIVE DI FAIR VALUE	
IMPUTATE A:	
A. PATRIMONIO NETTO	
B. CONTO ECONOMICO	
B4. ALTRE VARIAZIONI	
<b>TOTALE INCREMENTI</b>	<b>-</b>
<b>C. DIMINUIZIONI:</b>	
C1. VENDITE	
C2. AMMORTAMENTI	1.568
C3. RETTIFICHE DI VALORE DA:	
DETERIORAMENTO IMPUTATE A:	
A. PATRIMONIO NETTO	
B. CONTO ECONOMICO	
C4. VARIAZIONI NEGATIVE DI FAIR VALUE	
IMPUTATE A:	
A. PATRIMONIO NETTO	
B. CONTO ECONOMICO	
C5. ALTRE VARIAZIONI	
<b>TOTALE DIMINUIZIONI</b>	<b>1.568</b>
<b>D. RIMANENZE FINALI</b>	<b>1.569</b>

**12.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 120 - ATTIVITÀ FISCALI: CORRENTI**

	2012	2011
CREDITI IRPEG ANNI PRECEDENTI	278.644	282.228
FONDO RETTIFICATIVO CREDITI IRPEG ANNI PRECEDENTI	-88.620	-85.896
ACCONTO IRAP ESERCIZIO IN CORSO	234.764	209.103
ACCONTO PER RICORSO IRAP REDDITI 2007	33.160	33.160
CREDITI IRAP ANNI PRECEDENTI	1.397	1.397
ACCONTO IRES ESERCIZIO IN CORSO	67.389	57.713
CREDITO IVA ESERCIZIO IN CORSO	1.604	5.475
CREDITI PER RITENUTE LAVORO DIPENDENTE	-	1.563
<b>TOTALE</b>	<b>528.338</b>	<b>504.743</b>

**12.2 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70 - PASSIVITÀ FISCALI: CORRENTI E DIFFERITE**

	2012	2011
DEBITI PER RITENUTE LAVORO DIPENDENTE	143.946	183.857
DEBITI PER RITENUTE LAVORO AUTONOMO	20.557	22.082
DEBITO IVA ESERCIZIO IN CORSO	2.642	1.823
DEBITO IRES ESERCIZIO IN CORSO	60.940	72.989
DEBITO IRAP ESERCIZIO IN CORSO	232.914	265.413
<b>TOTALE</b>	<b>460.999</b>	<b>546.164</b>

**14.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 140 - ALTRE ATTIVITÀ**

<b>VOCI</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>
CREDITI VERSO SOCIETÀ CONTROLLATE	4.481.491	4.681.491
CREDITI PER ATTIVITÀ COMMERCIALE	944.375	716.810
FONDO DI SVALUTAZIONE CREDITI COMMERCIALI (1)	-338.453	-319.915
CREDITI PER COMMISSIONI DI GARANZIA INCASSATE SU CDF DA RILASCIARE	354.040	224.654
ALTRI CREDITI DA ATTIVITÀ DI GARANZIA	-	39.469
CASSA ASSEGNI	-	13.223
CREDITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI PER TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO PERSONALE DIPENDENTE	1.272.739	1.107.499
ALTRI CREDITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI	39.680	24.746
CREDITI VERSO ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	280.523	297.289
CREDITI PER CESSIONI DI PARTECIPAZIONI	125.000	125.000
ALTRI CREDITI DIVERSI	8.006	5.143
CREDITI DIVERSI DA SOCIETÀ INCORPORATE	107.955	107.955
CREDITI VERSO ENTI LOCALI PER CONTRIBUTI IN C/INTERESSI EX CONVENZIONE LUCCA	6.963	6.963
FONDO DI SVALUTAZIONE CREDITI DIVERSI E CONTRIBUTI DA ENTI (1)	-120.196	-122.770
RISCONTI ATTIVI	129.399	98.258
DEPOSITI A CAUZIONE	12.400	12.400
CREDITI VERSO FORNITORI	135	480
RATEI ATTIVI	489.433	364.174
<b>TOTALE</b>	<b>7.793.490</b>	<b>7.382.869</b>

1) I FONDI DI SVALUTAZIONE DEI CREDITI RISULTANO COLLOCATI A RETTIFICA DELLE ESPOSIZIONI E QUINDI DIFFORMEMENTE RISPETTO AGLI ESERCIZI PRECEDENTI CHE LI VEDEVANO COLLOCATI ALLA VOCE 90 ALTRE PASSIVITÀ

## 1.1 Debiti - Voce 10

Voci	2012			2011		
	verso banche	verso clientela	totale	verso banche	verso clientela	totale
1. - Finanziamenti			-			-
1,1 - Pronti contro termine			-			-
1.2 - Altri finanziamenti		-	-			-
3. - Altri debiti (*)	249.336	-	249.336	66.652		66.652
altri debiti verso la clientela		1.662.304	1.662.304		2.136.365	2.136.365
<b>TOTALE</b>	<b>249.336</b>	<b>1.662.304</b>	<b>1.911.640</b>	<b>66.652</b>	<b>2.136.365</b>	<b>2.203.017</b>

La presente voce si riferisce ad autorizzazioni all'addebito verso i sotto elencati istituti di credito destinatari della garanzia:

C.R. SAN MINIATO	<input type="checkbox"/>	82.274
BANCA ETRURIA	<input type="checkbox"/>	7.084
C.R. FIRENZE	<input type="checkbox"/>	4.992
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	<input type="checkbox"/>	4.351
B.POPOLARE VICENZA	<input type="checkbox"/>	2.500
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	<input type="checkbox"/>	37.752
CARIPARMA & PIACENZA	<input type="checkbox"/>	16.515
BANCO POPOLARE	<input type="checkbox"/>	38.195
C.R. CARRARA	<input type="checkbox"/>	2.559
BANCHE DI CREDITI COOPERATIVO	<input type="checkbox"/>	53.114
<b>TOTALE</b>	<input type="checkbox"/>	<b>249.336</b>

## 9.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 90 - ALTRE PASSIVITÀ

VOCI	2012	2011
FORNITORI E PRESTATORI ITALIANI	126.812	130.995
FATTURE DA RICEVERE	598.581	669.973
ISTITUTI PREVIDENZIALI	326.864	366.160
RATEI PASSIVI	418.372	913.498
RISCONTI PASSIVI	3.791.203	3.596.260
DEBITI VERSO COMPAGNIE DI LEASING PER CANONI A SCADERE	3.256	27.629
DEBITI PER ANIMAZIONE ECONOMICA	100.000	100.000
DEBITI VERSO AMMINISTRATORI E COLLEGIO SINDACALE PER COMPENSI	61.381	52.655
DEBITI DIVERSI	4.700	2.368
DEBITI VERSO M.C.C. PER COMMISSIONI DA LIQUIDARE	5.360	-
FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE - GARANZIE	1.742.307	2.257.965
FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE - AGEVOLAZIONI	85.219.819	93.926.948
FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE - ALTRI FONDI	3.800.026	3.752.289
DEBITI DIVERSI PER GESTIONE FONDI DI TERZI IN GESTIONE	45.981	42.981
FONDO RISCHI SU CREDITI DI FIRMA RILASCIATI - BONIS	5.092.330	5.480.976
FONDO RISCHI SU CREDITI DI FIRMA RILASCIATI - CONVENZIONI BOND U.C.B. E SEGMENTATA C.R.F.	125.158	143.644
FONDO RISCHI SU CREDITI DI FIRMA RILASCIATI - DETERIORATI	40.589.436	31.763.896
FONDI RISCHI SU CONVENZIONI DIRETTE SOCIETÀ INCORPORATE	77.064	77.064
DEPOSITI CAUZIONALI	596.429	613.543
QUOTE SOCIALI DA RESTITUIRE PER SOCI RECESSI	96.069	93.185
QUOTE SOCIALI DA RESTITUIRE PER SOCI ESCLUSI	16.567	16.567
ALTRI DEBITI PER QUOTE SOCIALI		46.646
<b>Totale</b>	<b>142.837.715</b>	<b>144.075.242</b>

## 9.2 - OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI (FONDI ROTATIVI):

OGGETTO	SALDO AL 31/12/2011	DOTAZIONE FINANZIARIA INIZIALE/INTEGRAZIONE FONDO	TRASFERIMENTO RISORSE DA ALTRI FONDI	RECUPERO DISPONIBILITÀ EROGATE - CAPITALE	RECUPERO DISPONIBILITÀ EROGATE - INTERESSI	INTERESSI ATTIVI E ALTRI PROVENTI NETTI	UTILIZZO DISPONIBILITÀ PER EROGAZIONI	TRASFERIMENTO DISPONIBILITÀ AD ALTRI FONDI	RESTITUZIONE DISPONIBILITÀ E/O INTERESSI	SALDO AL 31/12/2012
FONDO AR 1997/1999	508.274	-	-	76.697	3.336	2.720	-	-	4.212	586.815
FONDO AR 2000/2006	44.379.274	-	-	11.011.408	112.625	252.299	1.147.024	35.973.081	312.837	18.322.664
FONDO 2000/2006 1.2 PISL	36.645	-	-	16.327	1.949	118	-	-	138	54.901
FONDO PSA 2003/2005/2007	11.550.077	-	-	6.939.813	57.035	65.396	208.719	8.524.855	83.918	9.794.829
FONDO POR 2007/2013	3.691.390	36.222.658	8.600.000	-	-	28.068	16.152.500	-	36.499	32.353.117
FONDO L.215 VI BANDO	473.962	-	-	62.802	8.666	2.494	3.030	-	3.621	541.273
FONDO SISTEMA MODA	5.400	-	-	-	-	-	-	-	-	5.400
<b>TOTALE</b>	<b>60.645.022</b>	<b>36.222.658</b>	<b>8.600.000</b>	<b>18.107.047</b>	<b>183.611</b>	<b>351.095</b>	<b>17.511.273</b>	<b>44.497.936</b>	<b>441.225</b>	<b>61.658.999</b>

## 9.2 - OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI (FONDI NON ROTATIVI):

OGGETTO	SALDO AL 31/12/2011	DOTAZIONE FINANZIARE INIZIALI/INTEGRAZIONE FONDO	TRASFERIMENTO RISORSE DA ALTRI FONDI	RECUPERO DISPONIBILITÀ EROGATE - CAPITALE	RECUPERO DISPONIBILITÀ EROGATE - INTERESSI	INTERESSI ATTIVI E ALTRI PROVENTI NETTI	UTILIZZO DISPONIBILITÀ PER EROGAZIONI	TRASFERIMENTO DISPONIBILITÀ AD ALTRI FONDI	RESTITUZIONE DISPONIBILITÀ E/O INTERESSI	SALDO AL 31/12/2012
FONDO L.215 IMP FEMMINILE	1.107.848	-	-	-	-	5.933	-	-	3.109	1.110.672
FONDO L.35/2000 DECR.7973/2003	1.663	-	-	-	-	-94	1.892	-	-323	-
FONDO APQ CIPE 17/2003	1.582.078	-	471	-	-	4.799	1.564.989	-	17.094	5.265
FONDO APQ CIPE 20/2004	1.906.608	-	-	-	-	8.458	1.453.568	-	21.885	439.613
FONDO NUOVO PATTO SVILUPPO	21.645.647	-	-	-	-	113.476	4.244.416	-	173.946	17.340.761
FONDO APQ CIPE 35/2005	964.750	-	766.570	-	32	5.149	290.019	-	6.847	1.439.635
FONDO STUDI FATTIB APQ CIPE 20/2004	34.511	-	-	-	61	141	34.385	-	186	142
FONDO APQ CIPE 35/05 RIS AREE URBANE	2.259.514	-	-	-	3.045	9.882	-	-	12.559	2.259.882
FONDO APQ CIPE 35/05 PROGETT PIUSS E AP6	49.633	-	54	-	87	211	49.507	-	268	210
FONDO APQ CIPE 35/05 COMPET TERR IMPRESE	135	-	-	-	-	-81	-	-	54	-
FONDO APQ CIPE 03/2006	3.712.334	-	685.298	-	831	13.476	3.421.705	-	25.842	964.392
FONDO APQ CIPE 03/2006 PIUSS	17.204	-	366	-	-	-119	17.147	-	58	246
<b>TOTALE</b>	<b>33.281.925</b>	<b>-</b>	<b>1.452.759</b>	<b>-</b>	<b>4.056</b>	<b>161.231</b>	<b>11.077.628</b>	<b>-</b>	<b>261.525</b>	<b>23.560.818</b>

## OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI - FONDI CCIAA:

OGGETTO	SALDO AL 31/12/2011	DOTAZIONE FINANZIARE INIZIALI/INTEGRAZIONE FONDO	TRASFERIMENTO RISORSE DA ALTRI FONDI	RECUPERO DISPONIBILITÀ EROGATE - CAPITALE	RECUPERO DISPONIBILITÀ EROGATE - INTERESSI	INTERESSI ATTIVI E ALTRI PROVENTI NETTI	UTILIZZO DISPONIBILITÀ PER EROGAZIONI	UTILIZZO DISPONIBILITÀ PER ESCUSSIONI	RESTITUZIONE DISPONIBILITÀ E/O INTERESSI	SALDO AL 31/12/2012
FONDO CONTRIBUTI CCIAA PISA	35.859	176.145				12	158.632			53.384
FONDO CONTRIBUTI CCIAA AREZZO	411.896	-				1.386	-	50.249		363.033
FONDO DI GARANZIA CCIAA PISA	-	60.000				46				60.046
<b>TOTALE</b>	<b>447.755</b>	<b>236.145</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.444</b>	<b>158.632</b>	<b>50.249</b>	<b>-</b>	<b>476.463</b>

## OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI - POR CREO 2007/2013

OGGETTO	SALDO AL 31/12/2011	DOTAZIONE FINANZIARE INIZIALI/INTEGRAZIONE FONDO	TRASFERIMENTO RISORSE DA ALTRI FONDI	RECUPERO DISPONIBILITÀ EROGATE - CAPITALE	RECUPERO DISPONIBILITÀ EROGATE - INTERESSI	INTERESSI ATTIVI E ALTRI PROVENTI NETTI	UTILIZZO DISPONIBILITÀ PER EROGAZIONI	RITENUTE FISCALI SU EROGAZIONI / CAPITALE	RESTITUZIONE DISPONIBILITÀ E/O INTERESSI	SALDO AL 31/12/2012
FONDO POR CREO 2007/2013	3.304.533					19.029		-		3.323.562
<b>TOTALE</b>	<b>3.304.533</b>					<b>19.029</b>		<b>-</b>		<b>3.323.562</b>

## OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI - FONDO ANTIUSURA

OGGETTO	SALDO AL 31/12/2011	VERSAMENTI PER COSTITUZIONE E/O INTEGRAZIONE	INTERESSI ATTIVI E ALTRI PROVENTI NETTI	RECUPERI SU ADDEBITI	UTILIZZO DISPONIBILITÀ PER ADDEBITI SU GARANZIE	ADDEBITI PER NOSTRI CORRISPETTIVI	SALDO AL 31/12/2012
FONDO ANTIUSURA	2.257.965	38.257	12.194	0	566.109		1.742.307
<b>TOTALE</b>	<b>2.257.965</b>	<b>38.257</b>	<b>12.194</b>	<b>0</b>	<b>566.109</b>	<b>-</b>	<b>1.742.307</b>

## 10.1 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VARIAZIONI ANNUE

	2012	2011
<b>A. ESISTENZE INIZIALI</b>	<b>2.232.546</b>	<b>2.070.083</b>
<b>B. AUMENTI :</b>		
B1. ACCANTONAMENTO DELL'ESERCIZIO		
B1.1 QUOTA MATURATA TFR C/O ACT	-	-
B1.2 QUOTA MATURATA TFR C/O INPS	259.044	262.842
B1.3 QUOTA RIVALUTAZIONE TFR C/O ACT	36.758	42.930
B1.4 QUOTA RIVALUTAZIONE TFR C/O INPS	33.981	31.480
B2. ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO	-	-
<b>C. DIMINUZIONI:</b>		
C1. LIQUIDAZIONI EFFETTUATE	-169.599	-162.909
C2. ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	-	-
C2.1 ANTICIPAZIONI	-	-
C2.2 RILEVAZIONI IMPOSTA SOSTITUTIVA EX D.LGS 47/2000	-7.781	-8.483
	-	-
	-	-
C2.3 ALTRE DIMINUZIONI	-	-3.397
<b>D. ESISTENZE FINALI</b>	<b>2.384.949</b>	<b>2.232.546</b>

**10.1 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VARIAZIONI ANNUE**

A) F.DO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO PRESSO AZIENDA		2012
<b>A. ESISTENZE INIZIALI</b>		<b>1.140.718</b>
<b>B. AUMENTI :</b>		
B1. ACCANTONAMENTO DELL'ESERCIZIO		
B1.1 QUOTA MATURATA TFR C/O ACT		-
B1.2 QUOTA MATURATA TFR C/O INPS		-
B1.3 QUOTA RIVALUTAZIONE TFR C/O ACT		36.758
B1.4 QUOTA RIVALUTAZIONE TFR C/O INPS		-
B2. ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO		-
<b>C. DIMINUZIONI:</b>		-
C1. LIQUIDAZIONI EFFETTUALE		-61.223
C2. ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE		
C2.1 ANTICIPAZIONI		
C2.2 RILEVAZIONI IMPOSTA SOSTITUTIVA EX D.LGS 47/2000		-4.043
C2.3 ALTRE DIMINUZIONI		-
<b>D. ESISTENZE FINALI</b>		<b>1.112.210</b>
B) F.DO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO PRESSO I.N.P.S.		2012
<b>A. ESISTENZE INIZIALI</b>		<b>1.091.827</b>
<b>B. AUMENTI :</b>		
B1. ACCANTONAMENTO DELL'ESERCIZIO		
B1.1 QUOTA MATURATA TFR C/O ACT		-
B1.2 QUOTA MATURATA TFR C/O INPS		259.044
B1.3 QUOTA RIVALUTAZIONE TFR C/O ACT		-
B1.4 QUOTA RIVALUTAZIONE TFR C/O INPS		33.981
B2. ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO		-
<b>C. DIMINUZIONI:</b>		-
C1. LIQUIDAZIONI EFFETTUALE		-108.376
C2. ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE		-
C2.1 ANTICIPAZIONI		-
C2.2 RILEVAZIONI IMPOSTA SOSTITUTIVA EX D.LGS 47/2000		-3.738
C2.3 ALTRE DIMINUZIONI		-
<b>D. ESISTENZE FINALI</b>		<b>1.272.738</b>

**11.1 - FONDI PER RISCHI E ONERI**

A) FONDO ART. 13 COMMA 22 DL 269/2003

<b>A. ESISTENZE INIZIALI</b>	<b>79.121</b>
<b>B. AUMENTI :</b>	
B1. ACCANTONAMENTO DELL'ESERCIZIO	43.713
B1.1 QUOTA MATURATA	-
B1.2 QUOTA RIVALUTAZIONE	
B2. ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO	
<b>C. DIMINUZIONI:</b>	
C1. LIQUIDAZIONI EFFETTUALE	-79.121
C2. ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	
C2.1 ANTICIPAZIONI	
C2.2 RILEVAZIONI IMPOSTA SOSTITUTIVA EX D.LGS 47/2000	
C2.3 ALTRE DIMINUZIONI	
<b>D. ESISTENZE FINALI</b>	<b>43.713</b>

**SEZIONE 11 - FONDI PER RISCHI E ONERI****C) FONDO RISCHI PER IMPOSTE**

<b>A. ESISTENZE INIZIALI</b>	<b>335.478</b>
<b>B. AUMENTI :</b>	
B1. ACCANTONAMENTO DELL'ESERCIZIO	146
B1.1 QUOTA MATURATA	-
B1.2 QUOTA RIVALUTAZIONE	
B2. ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO	
<b>C. DIMINUZIONI:</b>	
C1. LIQUIDAZIONI EFFETTUALE	-
C2. ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	
C2.1 ANTICIPAZIONI	
C2.2 RILEVAZIONI IMPOSTA SOSTITUTIVA EX D.LGS 47/2000	
C2.3 ALTRE DIMINUZIONI	
<b>D. ESISTENZE FINALI</b>	<b>335.624</b>

Il presente fondo rischi si riferisce all'accantonamento effettuato per accertamento IRAP riferito all'esercizio 2007 ( per il quale la Società ha presentato ricorso alla commissione tributaria). Il fondo contiene l'accantonamento per i maggiori oneri dovuti, in caso di non accoglimento del ricorso, per l'esercizio 2011. Con sentenza n° 117/2/2012 la Commissione Tributaria Regionale di Firenze ha accolto il ricorso presentato dalla società. Nel corso dell'esercizio 2012 a questa voce è stata contabilizzata la somma di € 146,00 a titolo di maggiore importo dovuto per I.M.U.

**11.2 - FONDI PER RISCHI E ONERI VARIAZIONI NELL'ESERCIZI****D) FONDO RISCHI PER TRATTAMENTO ECONOMICO PERSONALE DIPENDENTE**

<b>A. ESISTENZE INIZIALI</b>	<b>147.036</b>
<b>B. AUMENTI :</b>	
B1. ACCANTONAMENTO DELL'ESERCIZIO	34.859
B1.1 QUOTA MATURATA	-
B1.2 QUOTA RIVALUTAZIONE	-
B2. ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO	
<b>C. DIMINUZIONI:</b>	
C1. LIQUIDAZIONI EFFETTUALE	-147.036
C2. ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	
C2.1 ANTICIPAZIONI	
C2.2 RILEVAZIONI IMPOSTA SOSTITUTIVA EX D.LGS 47/2000	
C2.3 ALTRE DIMINUZIONI	
<b>D. ESISTENZE FINALI</b>	<b>34.859</b>

Il presente fondo rischi accoglie gli accantonamenti rilevati inerenti il probabile indennizzo dovuto dalla società, in relazione ai ricorsi pervenuti riguardo la cessazione di rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato.

**12.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 120 "CAPITALE"**

TIPOLOGIE	IMPORTO
1. - CAPITALE (espresso in quote con valore minimo di □ 25)	□ 31.543.152
1.1 - CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO (espresso in quote con valore minimo di □ 25)	
1.2 - CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO (espresso in quote con valore minimo di □ 25)	
<b>TOTALE CAPITALE SOCIALE</b>	<b>31.543.152</b>

**ALTRE INFORMAZIONI - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 160 RISERVE**

	Legale	Statutaria	Altre riserve	Riserve di Valutazione	Totale
<b>A. ESISTENZE INIZIALI</b>	6.462.159	5.232.270	61.135.263	-5.034.610	67.795.082
<b>B. AUMENTI :</b>					-
B1. Attribuzioni di utili	345.340	805.792	-		1.151.132
B2. Altre variazioni			355.289	4.034.235	4.389.524
<b>C. DIMINUZIONI:</b>					-
C1. Utilizzi					-
C1.1 copertura perdite					-
C1.2 distribuzione					-
C1.3 trasferimento a capitale					-
C2. Altre variazioni			-7.769	-	-7.769
<b>D. RIMANENZE FINALI</b>	<b>6.807.499</b>	<b>6.038.062</b>	<b>61.482.783</b>	<b>-1.000.375</b>	<b>73.327.969</b>

## COMPOSIZIONE E VARIAZIONE DELLA VOCE 170 - RISERVE DA VALUTAZIONE

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Altri beni	Totale
<b>A. ESISTENZE INIZIALI</b>	-4.996.362	-38.248	-5.034.610
<b>B. AUMENTI :</b>			-
B1. Variazioni positive di fair value	4.034.235		4.034.235
B2. Altre variazioni	-		-
<b>C. DIMINUIZIONI:</b>	-		-
C1. Variazioni negative di fair value	-		-
C2. Altre variazioni	-		-
<b>D. RIMANENZE FINALI</b>	<b>-962.127</b>	<b>-38.248</b>	<b>-1.000.375</b>

Alla voce esistenze iniziali sono state indicate le riserve scaturite dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali, corrispondenti ad € 444.180,00, relative ad attività finanziarie classificate al portafoglio AFS detenuto, ed € 38.248,00 per variazione negativa di valutazione di immobilizzazioni materiali.

## DETTAGLIO DELLA VOCE 160 - ALTRE RISERVE

	2012	2011
FONDI RISCHI GENERICI		
- Fondo rischi generico	5.620.000	5.620.000
- Fondi rischi generici da società incorporate	23.438.756	23.438.756
- Contributi Enti Pubblici (*)	6.627.714	6.272.425
<b>Totale Fondi Rischi Generici</b>	<b>35.686.470</b>	<b>35.331.181</b>
RISERVA PER SOCI ESCLUSI O DECADUTI	2.864.855	2.869.186
RISERVA EX FONDO GARANZIA UNICA	6.235.190	6.235.190
RISERVA PER INTERVENTI IN GARANZIA	8.490.080	8.490.080
RISERVA EX FONDO GARANZIA ARTIGIANCASSA	15.098	15.098
RISERVA ORDINARIA	364.034	364.034
RISERVA DA FUSIONE	91.587	95.026
RISERVE DI CAPITALE DA SOCIETÀ INCORPORATE	2.156.167	2.156.167
RISERVE PER CONTRIBUTI A PATRIMONIO	2.891.829	2.891.829
RISERVE STRAORDINARIE DA SOCIETÀ INCORPORATE	2.686.455	2.686.455
RISERVE DA CONVERSIONE EURO	1.017	1.017
<b>Totale Altre riserve</b>	<b>61.482.782</b>	<b>61.135.263</b>

(\*) Alla presente voce sono state imputate le erogazioni ricevute nell'esercizio da: C.C.I.A.A. di Pisa □ 88.318,00, C.C.I.A.A. di Siena □ 35.515,00, C.C.I.A.A. di Prato □ 124.634,00 e da C.C.I.A.A. di Pistoia □ 106.822,00

---

## **PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

---

## 1.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 10 - INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI

Voci/Forme tecniche	Tipo di debito	Finanziamenti	Attività deteriorate	Conti correnti di corrispondenza	Altri crediti	2012	2011
1. - Attività finanziarie detenute per la negoziazione						-	
2. - Attività finanziarie al fair value						-	
3. - Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.596.548			-	-	1.596.548	1.479.158
4. - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						-	
5. - Crediti						-	
5.1 - Crediti verso banche						-	
5.1.1 - Per garanzie e impegni						-	
5.1.2 - Per c/c di corrispondenza				874.017		874.017	616.731
5.1.3 - Per altri crediti						-	
5.2 - Crediti verso enti finanziari						-	
5.2.1 - Per garanzie e impegni						-	
5.2.2 - Per altri crediti						-	
5.3 - Crediti verso la clientela						-	
5.3.1 - Per garanzie e impegni						-	
5.3.2 - Per prestiti partecipativi						-	
5.4 - Altri crediti						-	
<b>TOTALE</b>	-	-	-	<b>874.017</b>	-	<b>2.470.565</b>	<b>2.095.889</b>

**1.3 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 20 - INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI**

<b>Voci/Forme tecniche</b>	<b>Finanziamenti</b>	<b>Titoli</b>	<b>Altro</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>
1. - Debiti verso banche				-	
2. - Debiti verso enti finanziari				-	
3. - Debiti verso clientela				-	
4. - Titoli in circolazione				-	
5. - Passività finanziarie di negoziazione				-	
6. - Passività finanziarie al fair value				-	
7. - Altre passività				-	
8. - Derivati di copertura	-			-	
9. - Oneri assimilati su crediti verso banche per depositi	-		147.296	147.296	166.409
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>147.296</b>	<b>147.296</b>	<b>166.409</b>

**2.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 30 - COMMISSIONI ATTIVE**

Dettaglio	2012	2011
5. - Garanzie rilasciate	17.521.305	19.350.754
6. - Servizi di:	-	
- gestione fondi per conto terzi	893.862	689.136
<b>TOTALE</b>	<b>18.415.167</b>	<b>20.039.890</b>

**2.1.2 - COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI ATTIVE SU GARANZIE RILASCIATE**

Dettaglio	2012	2011
1) Garanzie di natura finanziaria		
- diritti di istruttoria e spese di segreteria	3.638.936	3.942.253
- commissioni su garanzie a breve termine	8.705.743	8.685.759
- commissioni su garanzie a medio/lungo termine al netto dei resi	5.123.071	6.722.742
<b>totale 1</b>	<u>17.467.750</u>	<u>19.350.754</u>
2) Garanzie di natura commerciale		
- diritti di istruttoria e spese di segreteria	12.819	-
- commissioni di garanzia	40.736	-
<b>totale 2</b>	<u>53.555</u>	-
<b>TOTALE</b>	<b>17.521.305</b>	<b>19.350.754</b>

**2.2 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 40 - COMMISSIONI PASSIVE**

Dettaglio/Settori	2012	2011
1. - Garanzie ricevute	57.049	23.194
2. - Distribuzione di servizi a terzi		
3. - Servizi di incasso e pagamento		
4. - Altre commissioni	1.075.030	1.276.936
<b>TOTALE</b>	<b>1.132.079</b>	<b>1.300.130</b>

**3.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 50 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI**

Voci/Proventi	2012		2011	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
1. - Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	247.119	2.710	269.775	
3. Attività finanziarie al fair value	-	-	-	
4. Partecipazioni:				
4.1 per attività di merchant				
4.2 per altre attività				
<b>TOTALE</b>	<b>247.119</b>	<b>2.710</b>	<b>269.775</b>	<b>-</b>

**7.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 90 - UTILE/PERDITA DA CESSIONE O RIACQUISTO**

Voci/Rettifiche	2012			2011		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. - ATTIVITÀ FINANZIARIE			-			-
1.1 - CREDITI			-			-
1.2 - ATTIVITÀ DISPONIBILI PER LA VENDITA	767.477	516.735	250.742	471.379	217.471	253.908
1.3 - ATTIVITÀ DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	-		-			-
1.4 - ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE			-			-
<b>TOTALE (1)</b>	<b>767.477</b>	<b>516.735</b>	<b>250.742</b>	<b>471.379</b>	<b>217.471</b>	<b>253.908</b>
2. - PASSIVITÀ			-			-
2.1 - DEBITI			-			-
2.2 - TITOLI IN CIRCOLAZIONE			-			-
2.3 ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE			-			-
<b>TOTALE (2)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE (1+2)</b>	<b>767.477</b>	<b>516.735</b>	<b>250.742</b>	<b>471.379</b>	<b>217.471</b>	<b>253.908</b>

## 8.1 - COMPOSIZIONE DELLA SOTTOVOCE 100.a - RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DEI CREDITI

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		2012	2011
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
<b>1. - CREDITI VERSO BANCHE</b>					-	-
- per leasing					-	-
- per factoring					-	-
- altri crediti					-	-
<b>2. - CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI</b>					-	-
- crediti deteriorati acquistati					-	-
- per leasing					-	-
- per factoring					-	-
- altri crediti					-	-
<b>- altri crediti</b>						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
<b>3. - CREDITI VERSO LA CLIENTELA</b>					-	-
<b>- crediti deteriorati acquistati</b>					-	-
- per leasing					-	-
- per factoring					-	-
- per credito al consumo					-	-
-altri crediti	-	-	-	-	-	-
<b>- altri crediti</b>	10.563.458		21.314	-	10.542.144	2.332.850
- per leasing	-			-	-	-
- per factoring	-			-	-	-
- per credito al consumo	-			-	-	-
-altri crediti	322.161	18.687		6.387	334.461	485.238
- sofferenze di firma	18.957.905	1.202.964	12.544.924		7.615.945	7.768.789
-su garanzie rilasciate		3.051.356		2.230.406	820.950	123.480
- utilizzi fondo antiusura		38.257	566.109	-	-527.852	-94.619
- utilizzo fondi segmentata C.R.F e Bond U.C.B		542	19.028	-	-18.486	-910.965
- utilizzo altri fondi			41.933		-41.933	-
<b>totale</b>	<b>29.843.524</b>	<b>4.311.806</b>	<b>13.193.308</b>	<b>2.236.793</b>	<b>18.725.229</b>	<b>9.704.773</b>

**8.2 - COMPOSIZIONE DELLA SOTTOVOCE 100 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA**

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore	Riprese di valore	2012	2011
1. - TITOLI DI DEBITO	-		-	96.631
2. - TITOLI DI CAPITALE			-	-
3. - QUOTE OICR	-		-	-
4. - FINANZIAMENTI			-	-
5. - ALTRE ATTIVITÀ	-		-	81.844
<b>TOTALE</b>	-	-	-	<b>178.475</b>

## 9.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110.a - SPESE PER IL PERSONALE

Voci/Settori	2012	2011
<b>1. - Personale dipendente</b>		
1.1 - Salari e stipendi e oneri assimilabili	4.639.090	4.689.271
1.2 - Oneri sociali	1.355.905	1.363.488
1.3- Indennità di fine rapporto	-	
1.4 - Spese previdenziali e assistenziali	-	
1.5 - Accantonamento al trattamento di fine rapporto	369.720	386.876
1.6 - Altre spese	60.433	106.900
1.7 - Costo premio aziendale	-35.947	439.775
<b>2. - Altro personale</b>	-	-
<b>totale costi per personale dipendente</b>	<u>6.389.201</u>	<u>6.986.310</u>
<b>3. - Amministratori e sindaci</b>		
3.1 - Compensi amministratori	264.380	261.321
3.2 - Oneri previdenziali su compensi amministratori	33.846	28.904
3.3 - Collegio sindacale e revisore contabile	92.945	85.988
3.4 - Rimborsi amministratori	41.293	45.036
3.4 - Rimborsi sindaci e revisore	11.097	13.334
<b>TOTALE</b>	<b>6.832.762</b>	<b>7.420.893</b>

## 9.2 NUMERO DEL PERSONALE DIPENDENTE PER CATEGORIA

Voci/Settori	2012	2011
<b>1. - Personale dipendente</b>		
a) Dirigenti	2	2
b) Quadri	31	31
c) Impiegati	91	97
<b>TOTALE</b>	<b>124</b>	<b>130</b>

## 9.3 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110.b - ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE

Voci/Settori	2012	2011
Rimborsi spese personale dipendente (*)	143.995	153.140
Consulenze tecniche, legali e commerciali	235.034	182.486
Spese visure, informazioni e certificazioni	241.258	213.344
Spese postali	47.227	58.059
Spese telefoniche	124.876	153.723
Assistenza software	400.409	323.461
Locazioni	318.582	277.162
Energia elettrica	81.751	31.313
Cancelleria, stampati e materiale consumo	37.318	67.721
Premi di assicurazione (**)	90.389	147.014
Manutenzioni e riparazioni	73.555	97.141
Imposte indirette e tasse	49.408	51.719
<b>TOTALE</b>	<b>1.843.802</b>	<b>1.756.283</b>

(\*) voce riclassificata rispetto al bilancio di esercizio 2011 che la vedeva collocata alla voce 100.a

(\*\*) di cui per riassicurazione Bond Unicredit

23.582,00

40.434,00

## 14.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 160 - ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE

Voci/Proventi	2012	2011
Altri ricavi da gestione misure di incentivazioni	248	5.007
Consulenze	30.484	23.864
Altri proventi	59.534	227.768
Proventi da intermediazione	3.109	10.963
Tassa di ammissione a socio	126.200	176.200
Altri diritti di segreteria	6.125	11.000
locazioni attive	33.967	34.408
Recupero spese fondo antiusura	-	27.406
Rimborsi da contro garanti	63.452	161.579
Plusvalenze/Sopravvenienze attive	1.126	15.882
Riprese di valore	-	-
utilizzo ai fondi di terzi in amministrazione delle ritenute fiscali subite	-	7.003
<b>TOTALE</b>	<b>324.245</b>	<b>701.080</b>
Voci/oneri	2012	2011
Commissioni su lavoro interinale	-	-
Abbonamenti a pubblicazioni e riviste	24.203	28.741
Quote associative fedart	60.000	60.000
Pubblicità e promozione (*)	43.134	124.552
Spese sponsorizzazioni	1.500	5.000
Spese per animazione economica	100.000	100.000
Contributo ACT CRAL	7.000	-
Spese per gas e acqua	11.545	8.710
Spese di rappresentanza e beneficenza	19.502	17.362
Spese pulizie locali	84.449	85.911
Spese di gestione di conti correnti	28.546	29.956
Spese condominiali	60.321	66.871
Spese di trasporto e viaggi	17.672	16.967
Partecipazioni a convegni	3.732	2.760
Spese per assemblea soci	1.742	1.647
Spese di vigilanza	8.966	8.033
Sopravvenienze e minusvalenze passive	23	296
Imposte e tasse	13.693	19.620
Tassa smaltimento rifiuti	37.311	30.899
Spese somministrazione bevande	6.683	6.909
Manutenzione locali	-	-
Altre	16.321	30.119
<b>TOTALE</b>	<b>546.343</b>	<b>644.353</b>
<b>TOTALE GENERALE VOCE 160</b>	<b>222.098</b>	<b>-56.727</b>

**17.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 190 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE**

<b>Voci/Proventi</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>
1. Imposte correnti	272.934	385.813
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate		
5. Variazione delle imposte differite		
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>272.934</b>	<b>385.813</b>



---

## PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

---



---

## SEZIONE 1 - INFORMAZIONI DI GARANZIE E IMPEGNI

---

**D.1 - VALORE DELLE GARANZIE RILASCIATE E DEGLI IMPEGNI**

Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni al netto delle rettifiche di valore (fondi propri + Fondi di terzi)

Voci/Proventi	2012	2011
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	916.842.700	955.172.612
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	1.159.497	-
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6. Altri impegni irrevocabili	67.803.984	72.989.662
<b>Totale</b>	<b>985.806.181</b>	<b>1.028.162.274</b>

**D.2 - CREDITI ISCRITTI IN BILANCIO PER INTERVENUTA ESCUSSIONE- FONDI PROPRI**

	Totale 2012			Totale 2011		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1. Attività in bonis</b>						
- da garanzia						
- di natura commerciale			-			-
- di natura finanziaria			-			-
<b>2. Attività deteriorate</b>			-			-
<b>2.1 In sofferenza</b>			-			-
- da garanzie			-			-
- di natura commerciale			-			-
- di natura finanziaria	15.921.912	15.231.076	690.836	5.615.329	5.284.790	330.539
<b>2.1 Incagliate</b>			-			-
- da garanzie			-			-
- di natura commerciale			-			-
- di natura finanziaria			-			-
<b>2.1 Ristrutturate</b>			-			-
- da garanzie			-			-
- di natura commerciale			-			-
- di natura finanziaria			-			-
<b>2.1 Scadute</b>			-			-
- da garanzie			-			-
- di natura commerciale			-			-
- di natura finanziaria			-			-
<b>Totale</b>	<b>15.921.912</b>	<b>15.231.076</b>	<b>690.836</b>	<b>5.615.329</b>	<b>5.284.790</b>	<b>330.539</b>

## D.3.1 - VALORE DELLE GARANZIE E DEGLI IMPEGNI - FONDI PROPRI

	Totale 2012						Totale 2011							
	Valori complessivi	Valori di bilancio					Valore di bilancio	Valori complessivi	Valori di bilancio				Valore di bilancio	
		Valori originario	esposizioni deteriorate	Variazioni		Di cui: Per rettifiche di valore			Valori originario	esposizioni deteriorate	Variazioni			Di cui: Per rettifiche di valore
				Specifiche	Di portafoglio						Specifiche	Di portafoglio		
<b>1. Garanzie</b>														
a) di natura finanziaria		-	-			-		-	-				-	
- Banche	-	-	-			-	-	-	-				-	
- Enti finanziari														
- Clientela	910.139.854	870.047.993	78.268.738	38.176.877	7.707.111	948.316.731	949.902.245	934.843.029	46.823.112	31.763.986	5.701.684		981.666.141	
b) di natura commerciale		-	-			-		-	-				-	
- Banche		-	-			-		-	-				-	
- Enti finanziari		-	-			-		-	-				-	
- Clientela	1.159.497	1.159.497	-			1.159.497		-	-				-	
<b>2. Impegni</b>		-	-			-		-	-				-	
a) a erogare fondi (irrevocabili)		-	-			-		-	-				-	
- Banche		-	-			-		-	-				-	
- Enti finanziari		-	-			-		-	-				-	
- Clientela		-	-			-		-	-				-	
b) Altri		-	-			-		-	-				-	
- Banche		-	-			-		-	-				-	
- Enti finanziari		-	-			-		-	-				-	
- Clientela	67.803.984	67.803.984	-			67.803.984	72.989.662	72.989.662	-				72.989.662	
<b>Totale</b>	979.103.335	939.011.474	78.268.738	38.176.877	7.707.111	1.017.280.212	1.022.891.907	1.007.832.691	46.823.112	31.763.986	5.701.684		1.054.655.803	

## D.3.2 - VALORE DELLE GARANZIE E DEGLI IMPEGNI - FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE

	Totale 2012						Totale 2011						
	Valori complessivi	Valori di bilancio					Valori complessivi	Valori di bilancio					
		Valori originario	Variazioni			Valore di bilancio		Valori originario	Variazioni			Valore di bilancio	
			Di cui: Per rettifiche di valore		Specifiche				Di portafoglio	Di cui: Per rettifiche di valore			Specifiche
<b>1. Garanzie</b>													
a) di natura finanziaria		-	-			-		-	-			-	
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Enti finanziari	-	-				-	-	-	-			-	-
- Clientela	6.702.846	6.702.846	-			6.702.846	5.270.366	5.270.366	-			5.270.366	
b) di natura commerciale		-	-			-		-	-			-	
- Banche		-	-			-		-	-			-	
- Enti finanziari		-	-			-		-	-			-	
- Clientela		-	-			-		-	-			-	
<b>2. Impegni</b>		-	-			-		-	-			-	
a) a erogare fondi (irrevocabili)		-	-			-		-	-			-	
- Banche		-	-			-		-	-			-	
- Enti finanziari		-	-			-		-	-			-	
- Clientela		-	-			-		-	-			-	
b) Altri		-	-			-		-	-			-	
- Banche		-	-			-		-	-			-	
- Enti finanziari		-	-			-		-	-			-	
- Clientela		-	-			-		-	-			-	
<b>Totale</b>	6.702.846	6.702.846	-	-	-	6.702.846	5.270.366	5.270.366	-	-	-	5.270.366	

## D.3.3 - VALORE DELLE GARANZIE E DEGLI IMPEGNI RILASCIATI A VALERE SU FONDI RISCHI SPECIFICI

	Totale 2012		Totale 2011	
	Valori complessivi	Valore dei Fondi rischi specifici	Valori complessivi	Valore dei Fondi rischi specifici
<b>1. Garanzie</b>				
a) di natura finanziaria		-		-
- Banche	-	-	-	-
- Enti finanziari	-	-	-	-
- Clientela	26.113.390	125.158	39.259.115	143.644
b) di natura commerciale		-		-
- Banche		-		-
- Enti finanziari		-		-
- Clientela		-		-
<b>2. Impegni</b>		-		-
a) a erogare fondi (irrevocabili)		-		-
- Banche		-		-
- Enti finanziari		-		-
- Clientela		-		-
b) Altri		-		-
- Banche		-		-
- Enti finanziari		-		-
- Clientela		-		-
<b>Totale</b>	26.113.390	125.158	39.259.115	143.644
<i>di cui deteriorati</i>	4.883.517		2.622.992	

## D.3.4 - GARANZIE E IMPEGNI IN ESSERE VERSO CLIENTELA CON ESPOSIZIONI DETERIORATE - FONDI PROPRI

	2012					2011					
	Valori complessivi	Valori di bilancio				Valore di bilancio	Valori complessivi	Valori di bilancio			
		Valori originario	Variazioni		Valore di bilancio			Valori originario	Variazioni		Valore di bilancio
			Di cui: Per rettifiche di valore						Di cui: Per rettifiche di valore		
	Specifiche	Di portafoglio			Specifiche	Di portafoglio					
<b>1. Garanzie</b>											
a) di natura finanziaria											
sofferenze	78.268.738	78.268.738	38.176.877	2.412.559	78.268.738	46.823.112	46.823.112	31.763.986	-	46.823.112	
incagliate											
scadute											
b) di natura commerciale											
<b>2. Impegni</b>											
a) a erogare fondi (irrevocabili)											
di cui: a utilizzo certo											
b) Altri											
<b>Totale</b>	78.268.738	78.268.738	38.176.877	2.412.559	78.268.738	46.823.112	46.823.112	31.763.986	-	46.823.112	

## H. OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI

### H.1 - Natura dei fondi e forme di impiego

VOCI / FONDI	2012				2011			
	Fondi pubblici		Altri fondi		Fondi pubblici		Altri fondi	
	di cui a rischio proprio		di cui a rischio proprio		di cui a rischio proprio		di cui a rischio proprio	
<b>1. Attività in bonis</b>								
- leasing								
- factoring								
- altri finanziamenti* <i>di cui: per escussione di garanzia e impegni</i>	89.518.383				90.102.035			
- partecipazioni <i>di cui: per merchant banking</i>								
<b>2. Attività deteriorate</b>								
<b>2.1 Sofferenze</b>								
- leasing finanziario								
- factoring								
- altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzia e impegni</i>								
- garanzie e impegni								
<b>2.2 Incagli</b>								
- leasing finanziario								
- factoring								
- altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzia e impegni</i>								
- garanzie e impegni								
<b>2.3 Esposizioni ristrutturate</b>								
- leasing finanziario								
- factoring								
- altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzia e impegni</i>								
- garanzie e impegni								
<b>2.4 Esposizioni scadute</b>								
- leasing finanziario								
- factoring								
- altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzia e impegni</i>								
- garanzie e impegni								
<b>Totale</b>	<b>89.518.383</b>				<b>90.102.035</b>			

<b>*Dettaglio:</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>
DOCUP REGIONE TOSCANA OB. 2 2000-2006 AZ. 1.2 AIUTI INVESTIMENTI IMPRESE ARTIGIANE E COOP.	42.910.126	52.774.510
DOCUP REGIONE TOSCANA OB n. 2 1997/99 AZ. 1.2 AIUTI RIMBORSABILI IMPRESE ARTIGIANE	39.351	116.048
PROGRAMMI DI SVILUPPO DELL'ARTIGIANATO 2003/2005	26146447	32.877.541
DOCUP REGIONE TOSCANA OB 2 2000-2006 PISL AZ. 1.2 AIUTI INVESTIMENTI IMPRESE ARTIG. E COOP	37.008	53.335
PROGETTO PILOTA SISTEMA MODA	5.400	5.400
L.215 VI BANDO	599.549	647.198
LINEA 1.4 A.2 POR AIUTI RIMBORSABILI 2007/2013	19.780.502	3.628.003
Totale	89.518.383	90.102.035



---

## **SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA**

---



## Premessa

A far data dal 12 gennaio 2009 Artigiancredito (nel prosieguo ACT) è iscritto nell'«Elenco Speciale» di cui all'art. 107 del TUB e, pertanto, è sottoposto al regime di vigilanza prudenziale equivalente ai sensi della Circolare di Banca d'Italia n. 216 del 5 agosto 1996, 7° aggiornamento del 14 febbraio 2008, recante le *“Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'«Elenco Speciale»”*.

Nel prosieguo della propria attività ACT ha costantemente adeguato le proprie policy alle previsioni normative; tale processo ha trovato la propria sintesi con l'approvazione nel terzo trimestre del 2012 del nuovo Piano Strategico triennale (periodo sensibile 2012-2014) e, nel novembre 2012, della ridisegnata struttura organizzativa la cui fase di rodaggio e verifica avrà termine presumibilmente entro il primo semestre del 2013.

Le innovazioni tecnico-organizzative e di processo introdotte rappresentano nel concreto la risposta, in materia di rafforzamento nella gestione e nel presidio dei rischi, alle indicazioni espresse dalle Autorità di Vigilanza e dagli Organi Ispettivi.

Unitamente alle modifiche poco sopra richiamate ACT, ai fini di una corretta rappresentazione della qualità del rischio in rapporto alle garanzie in essere, ha ampliato gli strumenti tecnici funzionali alla acquisizione di maggiori fonti informative riguardanti il proprio portafoglio clienti/soci ad integrazione del sempre più strutturato e funzionale utilizzo dei flussi rinvenienti dalla Centrale Rischi.

### 3.1 RISCHIO DI CREDITO

Si tratta del rischio di subire perdite derivanti dall'insolvenza o dal deterioramento del merito creditizio delle controparti affidate.

Ne rappresenta una fattispecie anche il rischio di controparte, definito come il rischio che la controparte di una transazione avente ad oggetto determinati strumenti finanziari risulti inadempiente prima del regolamento della transazione medesima.

Rientrando il rischio di credito (e di controparte) tra quelli di Primo Pilastro, ACT (che istituzionalmente eroga solo crediti di firma) è tenuto alla sua misurazione per ragioni regolamentari.

## Informazioni di natura qualitativa

### 1. Aspetti generali

Il Consiglio di Amministrazione, rinnovato nella quasi totalità dei suoi componenti a maggio 2012, è stato chiamato a dare immediatamente continuità operativa alla società nella peggiore fase congiunturale mai registrata nella storia del Consorzio (ante e post fusione).

Pur mantenendo ferme le prudenti politiche di indirizzo ed i focus già delineati nei documenti programmatici e nelle specifiche policy (ad es: *Politiche di assunzione e gestione del rischio*) approvate ed aggiornate in corso d'opera dal precedente Organo Deliberante, il Consiglio di Amministrazione ha costantemente monitorato l'andamento del tasso di decadimento aziendale (rapporto tra flusso di crediti di firma deteriorati registrati in corso d'anno e stock di garanzie in bonis risultanti al 31/12/2011) allo scopo sia di valutare il collocamento di ACT rispetto ai dati di sistema che di prefigurare gli

scenari evolutivi (minacce/opportunità).

In un contesto di forte peggioramento della qualità creditizia ma di una ancora perfettibile valorizzazione da parte del sistema bancario in generale della garanzia Basilea 2 *Compliant* e della veicolizzazione, tramite i consorzi di garanzia regionali, della controgaranzia del Fondo Centrale per le PMI, Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto degli impegni assunti nei confronti degli Organi Ispettivi e di Vigilanza, ha innanzitutto revisionato i massimali di cumulo rischi (contenimento delle esposizioni *single name*) ed ha approvato il nuovo Piano Strategico 2012/2014, ridisegnando l'intera organizzazione aziendale e rafforzando, in particolare, gli strumenti ed i processi funzionali ad una maggiore mitigazione e contenimento del rischio oltre che, come richiamato in premessa, ad una rappresentazione del portafoglio garanzia deteriorate allineata alle informazioni creditizie di sistema (in particolare alle evidenze della Centrale Rischi di Banca d'Italia).

Infine, oltre che aggiornare ed efficientare gli strumenti ed i processi di mitigazione del rischio e i presidi quali/quantitativi esistenti, con Delibera del 26/11/2012 il Consiglio di Amministrazione ha ulteriormente rivisto le politiche di gestione del proprio portafoglio titoli, già oggetto nel 2011 di deroghe rispetto a quanto delineato nel *Sistema dei limiti per la gestione del portafoglio* incrementando, in funzione del fabbisogno medio finanziario generato dall'attività ordinaria di rilascio di crediti di firma e delle aspettative di future escussioni delle garanzie in linea con le proiezioni sul tasso di decadimento effettuate.

## 2. Politiche di gestione del rischio di credito

### a) Principali fattori del rischio di credito

La fonte generativa del rischio di credito è da attribuire primariamente all'attività core di prestazione di garanzia collettiva dei fidi a favore delle imprese socie e, in via del tutto residuale, alla gestione del portafoglio titoli di proprietà e ai c/c disponibili.

In tale ambito, è possibile operare una distinzione del rischio in base ai seguenti fattori:

- concentrazione geo - settoriale della clientela, costituita prevalentemente da imprese artigiane e da PMI non artigiane di cui ai commi 8 e 9 dell'art. 13 del D.L. 269/03, che operano nel territorio toscano;
- insolvenza dei clienti affidati e successiva escussione della garanzia;
- forma tecnica dell'operazione e relativa quota percentuale garantita da ACT;
- diversa natura della garanzia (sussidiaria o a prima richiesta);
- affidamenti assistiti da controgaranzie con conseguente riduzione della quota garantita;
- efficacia e modalità di attivazione delle controgaranzie (associabile al rischio residuo);
- presidi tecnico-organizzativi e quantitativi (*buffer*) predisposti.

In merito invece al rischio di controparte riconducibile, nello specifico, alle operazioni di pronti contro termine attive, pur rientrando tra i rischi di Primo Pilastro per i quali ACT è tenuto alla misurazione per ragioni regolamentari, al 31/12/2012 non risultavano esposizioni a questo rischio.

### b) Sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito e strutture organizzative preposte, misurazione e controllo del rischio di credito

La Società si è dotata nel tempo dei seguenti regolamenti e/o *policy* per la gestione, misurazione e controllo del rischio di credito e individuazione delle strutture organizzative preposte:

- "Regolamento del credito" - rispetto alla prima stesura approvata dal Consiglio di Amministrazione del 12 dicembre 2008, integrato e modificato con il Regolamento di processo PQS01 relativo alla fase di concessione della garanzia (novembre 2010), il documento ha beneficiato a settembre 2012 di una ulteriore revisione dei massimali di cumulo rischi (contenimento esposizioni *single name*) facendo proprie le indicazioni delineate nel Piano Strategico 2012-2014 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 2 luglio 2012 e, con successiva Delibera del 26 novembre 2012, è stato rivisto integralmente il regolamento di attuazione;
- Delibera su "Deleghe in materia di negoziazione di strumenti finanziari" (Delibera del 21/09/2006) e Delibera del 25/10/2010 sul *Sistema dei limiti per la gestione del portafoglio* (e successiva modifica di cui al precedente paragrafo 1);
- "Politiche di assunzione e gestione del rischio 2010" approvato con Delibera Consiglio di Amministrazione del 29/03/2010 e successiva modifica del 28/07/2010;
- Delibera su "Deleghe in materia di erogazione della garanzia" - rispetto alla prima stesura approvata dal Consiglio di Amministrazione il 12/12/2008, le autonomie deliberative associate ai poteri di delega in materia di concessione della garanzia sono state modificate contestualmente alla approvazione del nuovo processo del credito licenziato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 26 novembre 2012.

### b.) *Garanzie*

L'area di generazione del rischio risiede nel processo del credito.

Il perdurare della profonda crisi in atto e il notevole peggioramento del merito creditizio della clientela condivisa con gli intermediari bancari convenzionati ha reso indifferibile per ACT avviare un processo ricognitivo del proprio portafoglio garanzie in essere con l'obiettivo di raggiungere un livello di dettaglio adeguato rispetto ai rischi in esso contenuti e, soprattutto, coerente con le evidenze della Centrale Rischi di Banca d'Italia ponendo, in parte, rimedio alla tutt'ora esistente asimmetria informativa con il sistema bancario.

Come già anticipato al paragrafo 1 della presente sezione, ed al fine di rendere strutturale l'innovazione di processo introdotta, il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto degli impegni assunti nei confronti degli Organi Ispettivi e di Vigilanza, con Delibera del 2 luglio 2012 ha approvato il nuovo Piano Strategico (periodo sensibile 2012-2014).

Gli adeguamenti procedurali e organizzativi introdotti, unitamente ad una revisione del sistema di deleghe ed al contenimento dei massimali applicabili alle esposizioni *single name*, risulteranno, a regime, funzionali ad un maggiore mitigazione e contenimento del rischio oltre che rispondenti agli adempimenti previsti dalla disciplina.

Le modifiche hanno interessato in particolare le strutture delegate alla valutazione e/o concessione delle garanzie ed il relativo processo del credito che ne disciplina le modalità di attuazione.

Pur rimanendo praticamente inalterate le fasi caratterizzanti il processo nel suo complesso (pianificazione, concessione, gestione dei rapporti, monitoraggio dei rischi, gestione delle attività deteriorate e recupero del credito, gestione del contenzioso e recupero crediti), sono stati innovati i seguenti aspetti:

- Limiti ammontare complessivo dei "grandi rischi": in aggiunta a quanto già disciplinato dalla Istruzioni di Vigilanza in materia, l'esposizione nei confronti della singola posizione retail, individuale o di gruppo, non può di norma superare i 300.000 euro (se non assistibile da forme di protezione del rischio). Tale limite potrà essere derogato in via eccezionale e straordinaria in caso di esposizioni assistite da idonee garanzie ovvero secondo modalità contrattuali di rischio cappato.
- Deleghe: I rivisti limiti ai poteri di delega prevedono che per importi superiori a 125.000 euro il soggetto deliberante sia il Consiglio di Amministrazione. Nell'ipotesi di importi compresi tra 100.000 e 125.000 euro il soggetto delegato a esercitare i poteri di concessione in materia di credito è il Direttore Generale, previo parere istruttorio dell'Area Crediti.

Il soggetto delegato a deliberare le pratiche di importo inferiore ai 50.000/100.000 euro (in base al profilo di rischio del richiedente) è il Funzionario deliberante di area vasta.

Infine il Responsabile di Filiale è autorizzato a concedere/revisionare credito, dopo istruttoria adeguata e previo parere del Polo Fidi, per importi fino a €. 50.000,00 euro o, proporzionalmente con il profilo di rischio del richiedente, fino a €. 25.000,00.

Il rispetto di tali limiti è operativamente presidiato tramite opportuni filtri informatici che, nel rispetto dei poteri di delega definiti, non consentono il rilascio di garanzie per cumulo rischio superiore ai limiti impostati da parte dei soggetti che, nella scala gerarchica prevista, presentano una autonomia limitata o inferiore;

- Report informativi agli organi aziendali e relativa periodicità: il Consiglio di Amministrazione, per meglio monitorare il rischio di credito, ha stabilito la predisposizione di specifici report informativi raggruppabili per contenuto, fonte e destinatari perfezionando e/o adeguandone i contenuti agli strumenti ed alle fonti informative integrative di cui ACT si è nel tempo dotato.

La misurazione del rischio di credito ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali è stato effettuato secondo il Metodo Standardizzato Semplificato ponderando le esposizioni per il rischio applicando a ciascuna classe di attività i coefficienti descritti nella Tabella 9 *Capitolo V - Sezione III* delle istruzioni di vigilanza.

La struttura organizzativa preposta è l'Area Amministrazione.

Avvalendosi poi del principio di proporzionalità previsto dalla Circolare 216/96 per gli intermediari appartenenti alla Classe 3, ACT effettua l'analisi di sensibilità (*stress test*) con l'obiettivo di misurare l'impatto sul capitale interno di valori estremi ma plausibili del tasso di incidenza delle posizioni deteriorate (al netto delle posizioni estinte) sullo stock delle garanzie (valore residuo) calcolato al 31/12/2011.

L'assorbimento per il rischio di credito valorizza la ponderazione zero sulla quota di garanzia assistita dalla contro-garanzia del Fondo centrale per le PMI.

### b.) *Portafoglio titoli di proprietà*

Come già riportato al p.to 1 della presente Sezione, con Delibera del 26/11/2012 il Consiglio di Amministrazione ha ulteriormente rivisto le politiche di

gestione del proprio portafoglio titoli, già oggetto nel 2011 di deroghe rispetto a quanto delineato nel *Sistema dei limiti per la gestione del portafoglio* incrementando, in funzione del fabbisogno medio finanziario generato dall'attività ordinaria di rilascio di crediti di firma e delle aspettative di future escussioni delle garanzie in linea con le proiezioni sul tasso di decadimento effettuate.

Le prudenti strategie di impiego e i relativi obiettivi di rendimento della liquidità disponibile sono stati diversificati in base alla *duration* (almeno annuale e/o inferiore all'anno) e, ritenendo la rischiosità dell'attuale portafoglio allineata al rischio del "sistema Italia", sono stati pro-tempore derogati i limiti operativi (*rating emittente, take profit, stop loss*) definiti nei precedenti documenti programmatici in quanto ritenuti incongruenti con le esigenze aziendali di mantenere un adeguato strumento di mitigazione del rischio da un lato e, dall'altro, aumentare la redditività della consistente liquidità a disposizione. L'esposizione al rischio di tasso di interesse (indicatore di rischiosità) è misurata, ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza, ricorrendo ai coefficienti di ponderazione previsti dalla metodologia semplificata.

La misurazione del rischio è effettuata avvalendosi delle evidenze di Iside Spa, gestore del sistema informativo in *outsourcing*.

Le strutture organizzative preposte sono la Funzione Finanza e l'Area Amministrazione.

Il monitoraggio e le risultanze della movimentazione del portafoglio sono esposti al Consiglio di Amministrazione in sede di presentazione della relazione semestrale sulla gestione.

È compito del *Risk Controller* valutare periodicamente la validità e l'efficacia degli strumenti di controllo e misurazione dei rischi adottati in attesa che venga ridefinito uno stabile impianto dei limiti per la gestione del portafoglio.

#### *c) Tecniche di mitigazione del rischio*

Ai fini di attenuare la quantità di rischio assunto, ACT si è in parte dotato di strumenti di contenimento della LGD tramite l'attivazione della misura SME *Guarantee* sostenuta dall'intervento in contro-garanzia del Fondo Europeo per gli Investimenti nella misura del 50%.

Poiché, per soddisfare il criterio dell'addizionalità, la garanzia diretta di ACT è elevata dal 30-50% al 60% (in tutti i casi), il rischio netto a carico della società scende, per queste operazioni, al 30%.

Inoltre, nella struttura organizzativa di ACT, in funzione del ricorso sempre più sistematico alla Controgaranzia del Fondo Centrale per le PMI (così come stabilito nei documenti programmatici di ACT) è stato ulteriormente rafforzato il Nucleo Controgaranzie allo scopo di rendere più efficace e rigoroso il monitoraggio delle posizioni contro garantite, coerentemente alle disposizioni regolamentari definite dal Fondo Centrale e alle relative formalità e tempistiche per l'attivazione delle medesime.

#### *d) Procedure seguite e metodologie utilizzate nella gestione e nel controllo delle attività finanziarie deteriorate*

Le modalità di classificazione delle garanzie deteriorate e la rappresentazione della qualità del rischio del portafoglio garanzie in essere sono state in parte svincolate, a seguito dell'adozione di un autonomo processo valutativo del merito creditizio della clientela affidata/garantita allineato alle informazioni andamentali di sistema (Centrale Rischi Banca d'Italia), dalle valutazioni degli Istituti garantiti comunicate spesso in via differita e/o tramite flussi informatici e informazioni fruibili dai portali riguardanti gli aggiornamenti sullo stato delle posizioni non privi di incongruenze oltre che non gestibili massivamente dai Confidi.

I criteri di iscrizione, cancellazione e classificazione delle garanzie sono stati indicati nella Parte A - POLITICHE CONTABILI, Sezione A2 - Parte relativa ai principali aggregati di bilancio - Garanzie rilasciate e ricevute della presente Nota Integrativa.

#### *d.) Politiche di ammortamento definitivo delle partite anomale (c.d. "stralcio")*

Nel biennio 2011/2012, sulla base di accordi sottoscritti con tre istituti di credito convenzionati, sono state concluse 4 operazioni di saldo e stralcio massive per complessivi n. 656 rapporti deteriorati corrispondenti €. 7.613.630,43 di esposizione garantita<sup>1</sup>.

Oltre alle operazioni massive sopra richiamate, nel corso del 2012 sono stati stralciati altri 85 rapporti relativi a 65 posizioni per complessivi €. 595.868,95 di quota garantita ammortata.

In attesa di procedere ad una razionalizzazione delle procedure (in fase di implementazione), le politiche di ammortamento definitivo delle partite anomale sono attuate con le modalità sotto specificate:

- viene verificato con l'Istituto lo stato delle azioni di recupero coattivo del credito;
- coerentemente con quanto previsto dalle convenzioni in essere con le banche per le garanzie a prima richiesta ed in attesa di definire una perdita certa, viene operato un acconto;
- al termine delle azioni di recupero coattivo, viene effettuato il pagamento della quota garantita di competenza (garanzia sussidiaria e a prima richie-

<sup>1</sup> Corrispondente al valore nominale della garanzia al lordo di eventuali controgaranzie attivate e/o fondi antiusura riconducibili alla singola operazione/rapporto.

sta);

- pagamento a stralcio prima del termine delle azioni di recupero coattivo, in base ad accordi specifici con la Banca, che tengono conto del tipo di procedura concorsuale o di azione esecutiva (con relativi tempi di recupero) e/o di proposte in tal senso pervenute all'istituto da parte del cliente inadempiente.

Il pagamento è deliberato dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle rispettive competenze.

Nel biennio 2011/2012 non sono state effettuate operazioni a saldo e stralcio di rapporti afferenti a posizioni classificate "in bonis".

### Informazioni di natura quantitativa

#### 1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie valutate al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					54.351.505	54.351.505
4. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza						
5. Crediti verso banche					174.849.273	174.849.273
6. Crediti verso enti finanziari						
7. Crediti verso clientela	690.836				474.806	1.165.642
8. Derivati di copertura						
<b>Totale 2012</b>	<b>690.836</b>				<b>229.675.584</b>	<b>230.366.420</b>
<b>Totale 2011</b>	<b>330.538</b>				<b>234.656.787</b>	<b>234.987.325</b>

**2. Esposizioni creditizie**2.) *Esposizioni creditizie verso la clientela: valori lordi e netti*

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A ATTIVITÀ DETERIORATE</b>				
<b>ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
- Sofferenze	15.921.912	15.231.076		690.836
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
<b>ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
- Sofferenze	78.268.738	38.176.877	2.412.559	37.679.302
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
<b>Totale A</b>	<b>94.190.650</b>	<b>53.407.953</b>	<b>2.412.559</b>	<b>38.370.138</b>
<b>B ESPOSIZIONI IN BONIS</b>				
- Esposizioni scadute non deteriorate				
- Altre esposizioni	945.714.320		1.637.983	944.076.337
<b>Totale B</b>	<b>945.714.320</b>	<b>0</b>	<b>1.637.983</b>	<b>944.076.337</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>1.039.904.970</b>	<b>53.407.953</b>	<b>4.050.542</b>	<b>982.446.475</b>

**NOTA:** Con riferimento alle esposizioni "in bonis" si precisa che, sulla base delle attuali informazioni massive importate nell'applicativo gestionale e ricevute dalle banche convenzionate, la voce "Altre esposizioni" di cui alla sezione B della presente tabella comprende □. 28.618.676,05 di esposizioni scadute di cui €. 19.455,92 oggetto di rinegoziazione nell'ambito di specifico accordo collettivo.

### 3. Concentrazione del credito

#### 3.1) Distribuzione dei finanziamenti verso la clientela per settori di attività economica della controparte

SETTORE ATTIVITÀ ECONOMICA	Numero posizioni	□.( <sup>1</sup> )
Amministrazioni pubbliche	0	-
Società finanziarie	77	1.254.461,46
Società non finanziarie	31.597	737.883.160,01
Famiglie	27.081	216.230.483,27
Istituzioni senza scopo di lucro	24	740.184,93
Resto del mondo	0	-
Unità non classificabili e non classificate	11	70.784,64
<b>Totale</b>	<b>58.790</b>	<b>956.179.074,31</b>

<sup>(1)</sup> Importi relativi al saldo contabile (valore nominale) dello stock di garanzie in essere al 31/12/2012

ACT presidia il rischio di concentrazione mediante una serie di vincoli (discendenti in parte dal dettato statutario e, per gli aspetti più puntuali, dalle citate *policy* del rischio e dalla regolamentazione interna).

Gli indicatori di rilevanza utilizzati per valutare il peso di tale rischio hanno evidenziato valori al momento ritenuti non significativi, sebbene nel prosieguo si prevede di monitorare periodicamente gli indicatori al fine di valutare l'esposizione al rischio di ACT.

Con l'obiettivo di definire il requisito patrimoniale a presidio di tale rischio ACT, nel rispetto di quanto disciplinato nell'Allegato B, TITOLO III - Capitolo 1 della *Circolare 263 del 27 Dicembre 2006*, ha proceduto al calcolo del *Granularity Adjustment* includendo nella base di calcolo tutte quelle esposizioni che a livello di gruppo, pur rientrando nella classificazione "imprese ed altri soggetti" o esposizioni "al dettaglio" secondo quanto disciplinato dalle Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche e così classificate a seguito dei controlli automatici operati dalla Procedura PUMA 2, presentano tuttavia un cumulo di rischio superiore al milione di euro.

Le strutture organizzative preposte sono l'Area Controlli e l'Area Amministrazione.

#### 3.2) Distribuzione dei finanziamenti verso la clientela per area geografica della controparte

L'attività del Confidi, svolta attraverso i propri presidi provinciali, si sostanzia per la quasi totalità nel rilascio di garanzie a favore di piccole e medie imprese residenti nel territorio della Toscana ad eccezione dell'attività rinveniente dalla operatività della filiale di Roma (ormai da tempo strutturata) e della Filiale della Spezia (in fase di dismissione).

#### 3.3) Grandi rischi

Coerentemente con quanto esplicitato al paragrafo precedente, e tenuto conto della consistenza del Patrimonio di Vigilanza risultante al 31/12/2012 (€ 95.477.887,62), non è stata individuata alcuna posizione di rischio di importo pari o superiore al 10% del patrimonio netto, parimenti, superamenti del limite individuale (25%) stabilito dalle Disposizioni di Vigilanza.

### 4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

ACT non ha adottato altri metodi e/o metodologie per la misurazione dell'esposizione al rischio di credito oltre a quelli descritti nei paragrafi precedenti. La Società, in sede di predisposizione del Resoconto ICAAP 2012<sup>2</sup>, valuterà la necessità di definire prudenzialmente ulteriori presidi quantitativi rispetto ai requisiti minimi regolamentari.

<sup>2</sup> Conformemente a quanto disposto dalla Banca d'Italia con comunicazione del 06/03/2012 prot. 0201272/12, il Resoconto ICAAP verrà inviato alle Autorità Competenti entro il 30/04/2013.

## 3.2 RISCHI DI MERCATO

### 3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

#### *Informazioni di natura qualitativa e quantitativa*

##### **1. Aspetti generali**

ACT non è tenuto al rispetto dei requisiti patrimoniali per il rischio di mercato in quanto gli strumenti finanziari detenuti in portafoglio sono riconducibili alla categoria AFS (*Available For Sale*) la cui funzione economica è quella di procurare un rendimento finanziario sotto forma di interessi e non sotto forma di utile di negoziazione.

I rischi connessi a tale attività sono già stati inclusi fra le attività disciplinate nell'ambito del rischio di credito (controparte) di cui al precedente paragrafo 3.1. Ne consegue che ACT non presenta rischi di mercato.

### 3.3 RISCHI OPERATIVI

#### *Informazioni di natura qualitativa*

##### **1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

Si tratta del rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia di rischio, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzione dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

Nel rischio operativo è compreso anche il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione. ACT è tenuto alla misurazione del rischio operativo per ragioni regolamentari stimando un coefficiente pari al 15% calcolato sull'indicatore di rilevanza, pari alla media triennale del margine di intermediazione (metodo BIA - *Basic Indicator Approach*).

Nondimeno, la società ha attivato una serie di contromisure preventive per ridurre la potenziale esposizione a tale rischio; tali iniziative possono essere così sintetizzate:

- regolamentazione interna, di infrastruttura e di processo. Le impostazioni adottate prevedono una congrua separatezza dei ruoli tra funzioni gestorie e funzioni di controllo. La strutture organizzative preposte sono l'Area Procedure e Convenzioni, la Direzione Generale e l'Area Controlli;
- monitoraggio degli accessi e delle autenticazioni al sistema informativo aziendale. La struttura organizzativa preposta è l'Area Procedure e Convenzioni in collaborazione con il Responsabile dell'Amministrazione di Sistema e l'Outsourcer informatico Iside Spa, gestore del sistema;
- articolazione dei poteri delegati graduati in modo tale da assicurare la sorveglianza delle autonomie concesse<sup>3</sup>. La struttura organizzativa preposta è l'Area Controlli.;
- programmi formativi del personale. La struttura organizzativa preposta è l'Area Acquisti e Servizi unitamente alla Funzione *Compliance*.

Oltre ai già menzionati strumenti di disciplina ed organizzazione dei processi aziendali, ACT ha da tempo in essere un sistema di *quality assurance* che comporta la certificazione della qualità UNI EN ISO 9001:2008.

Nel 2012 la Società ha superato la verifica di mantenimento da parte della società di certificazione, a conferma della validità ed efficacia dei processi di lavoro adottati a presidio delle diverse fattispecie di rischio operativo.

<sup>3</sup> In riferimento al sistema di deleghe, coerentemente alle indicazioni fornite dagli Organi Ispettivi e dell'Autorità di Vigilanza, la Società con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 26/11/2012 ha modificato i poteri di delega funzionalmente alla rivista organizzazione aziendale, razionalizzando i poteri gestori e uniformando i pareri istruttori mediante l'accentramento dei processi valutativi e deliberativi connessi alla attività di rilascio delle garanzie.

**Informazioni di natura quantitativa****1) Requisito patrimoniale per rischio operativo**

RISCHIO OPERATIVO		
DESCRIZIONE	Anno	Ammontare (€)
Margine di intermediazione 31.12	2010	20.363.847,00
Margine di intermediazione 31.12	2011	19.263.443,00
Margine di intermediazione 31.12	2012	17.783.658,85
<b>Media margine di intermediazione triennio 2009-2011</b>		<b>19.136.982,96</b>
<b>Requisito patrimoniale regolamentare</b>		<b>2.870.547,44</b>

**3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ****Informazioni di natura qualitativa****1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità è il rischio di non essere in grado di adempiere ai propri impegni di pagamento o per incapacità di reperire i fondi al momento non immediatamente disponibili (*funding liquidity*) o per la presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*) e conseguente probabilità di incorrere in perdite economiche.

Tale rischio assume per ACT due connotazioni:

- deflusso di fondi indotto dall'escussione di garanzie e, in parte:
- dall'assetto del portafoglio strumenti finanziari di proprietà.

Sebbene la Società presenti ancora un livello di patrimonializzazione tale da garantire adeguati margini di sicurezza nel far fronte alla grave situazione di deterioramento del credito rilevabile a livello di sistema, tuttavia la linea di condotta adottata da ACT prevede il mantenimento di congrui presidi quantitativi (*buffer*) di liquidità (la cui entità sarà oggetto di revisione nel Processo Interno di Valutazione dell'Adeguatezza Patrimoniale - ICAAP) oltre a dotarsi di specifiche *policy* in materia di regolamentazione del processo di gestione delle proprietà e liquidità i cui margini sono stati rivisti e prudenzialmente ampliati dalla Delibera del Consiglio di Amministrazione del 26/11/2012 richiamata alla Sez. 3.1 paragrafo 1 e paragrafo 2 *lett. b'*).

Si rinvia comunque al Resoconto ICAAP per la definizione nel dettaglio degli ulteriori presidi organizzativi e gestionali predisposti a presidio del rischio e del mantenimento e monitoraggio degli equilibri necessari a salvaguardare, anche ipotizzando scenari avversi, tale componente patrimoniale.

Per quanto attiene alla descrizione delle politiche di gestione secondo quanto previsto dall'IFRS 7, par. 39, lettera c), si rinvia a quanto evidenziato nella presente e successiva sezione.

**Informazioni di natura quantitativa****1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie**

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi
<b>Attività per cassa</b>					
A.1 Titoli di stato					
A.2 Altri titoli di debito	14.846.727,30				496.499,99
A.3 Finanziamenti	176.999.268,59				4.284,19
A.4 Altre attività	12.399,73				
<b>Passività per cassa</b>					
B.1 Debiti verso:					
- Banche					
- Enti finanziari	170,00				
- Clientela	1.911.469,51				
- Banche					
B. 2 Titoli di debito					
B.3 Altre passività					
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>					
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale					
- Posizioni lunghe					
- Posizioni corte					
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale					
- Differenziali positivi					
- Differenziali negativi					
C.3 Finanziamenti da ricevere					
- Posizioni lunghe					
- Posizioni corte					
C.4 Impegni irrevocabili a Erogare fondi					
- Posizioni lunghe	61.803.983,83		93.000,00	131.000,00	
- Posizioni corte	67.803.983,83				
C.4 Garanzie finanziarie rilasciate					

Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 ann1	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
	737.955,74	8.136.359,97	15.714.201,40		
199.853,80	754.343,00	2.151.644,48	10.818.192,43		
153.433,52	495.911,74		3.955.559,25	5.155.914,63	
					7.620.907,53
	103.217.836,54				
	2.075.500,00	2.260.000,00	36.000,00	1.404.500,00	



---

## SEZIONE 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

---



## 4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

### 4.1.1. Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio di ACT rappresenta il primo presidio a fronte dei rischi connessi alla attività di rilascio di garanzie propria del Confidi. Un livello di patrimonializzazione adeguato consente di esprimere con necessari margini di autonomia la propria vocazione statutaria e, nel contempo, preservare la stabilità di ACT. Il Patrimonio inoltre costituisce il principale punto di riferimento per la valutazione da parte dell'Organo di Vigilanza della stabilità degli intermediari. E' su di esso infatti che sono fondati i più importanti strumenti di controllo, quali il coefficiente di solvibilità e i requisiti a fronte dei vari rischi rilevanti.

Nella determinazione del Patrimonio di Vigilanza, si fa riferimento alla normativa specifica (Circolare 216/96 - Istruzioni di vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'«Elenco Speciale») secondo la quale il patrimonio di vigilanza è calcolato come somma algebrica di una serie di elementi positivi e negativi la cui computabilità viene ammessa, con o senza limitazioni a seconda dei casi, in relazione alla qualità patrimoniale riconosciuta a ciascuno di essi.

Gli elementi positivi che concorrono alla quantificazione del patrimonio devono poter essere utilizzati senza restrizioni o indugi per la copertura dei rischi e delle perdite aziendali nel momento in cui tali rischi o perdite si manifestano. L'importo di tali elementi è depurato degli eventuali oneri di natura fiscale. Il patrimonio di vigilanza è costituito dal patrimonio di base più il patrimonio supplementare, al netto delle deduzioni.

### 4.1.2. Informazioni di natura quantitativa

#### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2012	2011
1. Capitale	31.543.152	30.605.512
2. Sovraprezzi di emissione		
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	6807.499	6.462.159
b) statutaria	6.038.062	5.232.270

c) azioni proprie		
- altre	61.482.783	61.135.263
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	-962.127	-4.996.362
- Attività materiali	-38.248	-38.248
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto.		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	-8.264.453	1.151.132
<b>Totale</b>	<b>96.606.668</b>	<b>99.551.726</b>

#### 4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	2012		2011	
	Riserva Positiva	Riserva Negativa	Riserva Positiva	Riserva Negativa
1. Titoli di debito	1.260.181	2.121.510	469.369	4.150.820
2. Titoli di capitale	259.731	845.451		1.127.022
3. Quote O.I.C.R.	479.065	5.596		187.889
4. Finanziamenti	11.453			
<b>Totale</b>	<b>2.010.430</b>	<b>2.972.557</b>	<b>469.369</b>	<b>5.465.731</b>

## 4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Tipologie esposizioni/valori	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Altre attività
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>-3.681.451</b>	<b>-1.127.022</b>	<b>-187.889</b>	<b>-</b>
<b>2. Variazioni positive</b>				
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	8.053.389	1.898.637	810.857	11.453
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative				
da deterioramento	-	-	-	-
da realizzo	60.887	39.768	272.673	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>3. Variazioni negative</b>				
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	4.924.718	1.386.162	413.633	-
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.1 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	369.436	10.940	8.539	-
3.4 Altre variazioni	-	-	1	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>-861.329</b>	<b>-585.719</b>	<b>473.468</b>	<b>11.453</b>

## 4.2 IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

### 4.2.1 Patrimonio di Vigilanza

#### 4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

##### **PATRIMONIO DI BASE**

Gli elementi patrimoniali di qualità primaria sono i seguenti:

Elementi positivi del patrimonio di base:

- Capitale
- Riserve
- Utile del periodo

Elementi negativi del patrimonio di base:

- Altre immobilizzazioni immateriali
- Perdita del periodo

Filtri prudenziali - Deduzioni dal patrimonio di base

- Riserve negative su titoli disponibili per la vendita

Il totale di questi elementi, sommati tra loro algebricamente, costituisce il Patrimonio di base.

##### **ELEMENTI DA DEDURRE DAL PATRIMONIO DI BASE**

Ai 31/12/2012 risultano "Deduzioni derivanti da cartolarizzazioni (50% del valore da dedurre)" per un valore di €. 62.333,51. Tale importo è riconducibile ai Fondi Monetari costituiti a fronte delle convenzioni cappate/segmentate di cui alla voce 60.1 lett. b) dello Stato Patrimoniale.

##### **PATRIMONIO SUPPLEMENTARE**

Il patrimonio supplementare è costituito dai seguenti elementi:

Elementi positivi del patrimonio supplementare:

- Riserve da valutazione: su titoli disponibili per la vendita (titoli di debito, titoli di capitale e quote di OICR)

Filtri prudenziali - Incrementi del patrimonio di supplementare:

- Riserve da valutazione: su titoli disponibili per la vendita (titoli di debito, titoli di capitale e quote di OICR)

Elementi negativi del patrimonio supplementare:

Filtri prudenziali - Deduzioni dal patrimonio di supplementare:

- Quota non computabile delle riserve positive su titoli disponibili per la vendita

In riferimento ai filtri prudenziali, ACT si è avvalso della facoltà di adottare la neutralizzazione piena delle plus-minusvalenze registrate secondo quanto disciplinato dalla Circolare di Banca d'Italia del 18/05/2010. L'opzione esercitata è stata opportunamente comunicata ai competenti Uffici di Banca d'Italia con lettera del 29/06/2010.

Elementi da dedurre dal patrimonio di supplementare:

Deduzioni derivanti da cartolarizzazioni (50% del valore da dedurre). L'importo di €. 62.333,51 è riconducibile ai Fondi Monetari costituiti a fronte delle convenzioni cappate/segmentate di cui alla voce 60.1 lett. b) dello Stato Patrimoniale.

**PATRIMONIO DI TERZO LIVELLO**

Al 31/12/2011 non figura nel patrimonio di ACT alcuna componente di terzo livello.

**4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa**

ELEMENTI POSITIVI			
Voce	Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
59502.02	Capitale sociale versato	31.543.152	30.605.512
59502.04	Sovraprezzi di emissione		
59502.06	Riserve	74.328.341	72.829.690
59502.10	Strumenti innovativi di capitale		
59502.12	Utile del periodo		1.151.132
59502.22	Filtri prudenziali - incrementi del patrimonio di base		
59502.27	Altri elementi positivi del patrimonio di base		
<b>59502.28</b>	<b>Totale elementi positivi del Patrimonio di Base</b>	<b>105.871.493</b>	<b>104.586.333,40</b>
ELEMENTI NEGATIVI			
59502.30	Azioni o quote di propria emissione in portafoglio		
59502.32	Avviamento		
59502.34	Altre immobilizzazioni immateriali	1.569	3.137
59502.36	Perdita del periodo	8.264.453	
59502.37	Rettifiche di valore su crediti		
59502.38	Rettifiche di valore di vigilanza relative al "portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza"		
Filtri prudenziali - deduzioni del patrimonio di base:			
59502.45	Riserve negative su titoli disponibili per la vendita	2.637.564	3.702.850
59502.48	Plusvalenza cumulata netta su attività materiali		
59502.51	Altri filtri negativi		
59502.53	Altri elementi negativi del patrimonio di base		
<b>59502.60</b>	<b>Totale elementi negativi del Patrimonio di Base</b>	<b>10.903.586,00</b>	<b>3.705.987,19</b>
Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre:			
59502.90	- Valore positivo	94.967.907,00	100.880.346,21
59502.92	- Valore negativo		0,00

ELEMENTI da DEDURRE dal PATRIMONIO di BASE			
59504.02	Interessenze azionarie in enti creditizi e finanziari superiori al 10% del capitale dell'ente partecipato (50% del valore da dedurre)		
59504.28	Interessenze azionarie in enti creditizi e finanziari pari o inferiori al 10% del capitale dell'ente partecipato (50% del valore da dedurre, il quale corrisponde alla parte del loro ammontare complessivo che eccede il 10% di valore del patrimonio di base e supplementare)		
59504.40	Partecipazioni in società di assicurazione (50% del valore da dedurre)		
59504.50	Eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore complessive (per gli intermediari autorizzati all'utilizzo dei sistemi IRB)		
59504.52	Deduzioni derivanti da cartolarizzazioni (50% del valore da dedurre)	62.333,51	
59504.90	Totale degli elementi da dedurre dal patrimonio di base	62.333,51	0,00
TOTALE PATRIMONIO di BASE			
59506.02	Valore positivo	94.905.573,49	100.880.346,21
59506.12	Valore negativo	0,00	0,00
PATRIMONIO SUPPLEMENTARE			
ELEMENTI POSITIVI			
59508.02	riserve da valutazione: su attività materiali: leggi speciali di rivalutazione		
59508.04	riserve da valutazione: su attività materiali ad uso funzionale		
59508.05	riserve da valutazione: su titoli disponibili per la vendita (titoli di debito, titoli di capitale e quote di OICR)	1.269.295,28	588.751,00
59508.12	Strumenti innovativi di capitale non computati nel patrimonio di base		
59508.14	Strumenti ibridi di patrimonializzazione		
59508.16	Passività subordinate di 2° livello		
59508.18	Eccedenza rettifiche di valore complessive rispetto alle perdite attese		
59508.20	Plusvalenze nette su partecipazioni		
59508.21	Altri elementi positivi del patrimonio supplementare		
Filtri prudenziali - incrementi del patrimonio supplementare			
59508.24	Plusvalenza cumulata netta su attività materiali quota computabile		
59508.27	Altri filtri positivi		
59508.36	<b>Totale elementi positivi del Patrimonio supplementare</b>		<b>588.751,00</b>
ELEMENTI NEGATIVI			
59508.38	Minusvalenze nette su partecipazioni		
59508.40	Perdite di valore		
59508.42	Altri elementi negativi del patrimonio supplementare		
Filtri prudenziali - deduzioni dal patrimonio supplementare			
59508.44	Quota non computabile della riserva da valutazione su attività materiali ad uso funzionale		
59508.45	Quota non computabile delle riserve positive su titoli disponibili per la vendita	634.647,64	294.375,50
59508.55	Altri filtri negativi		
59508.60	<b>Totale elementi negativi del Patrimonio supplementare (sommatoria dei rif. da AQ a AV)</b>	<b>634.647,64</b>	<b>294.375,50</b>

Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre:			
59508.80	Valore positivo	634.647,64	294.375,50
59508.84	Eccedenza rispetto al Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre		
59508.90	Valore positivo ammesso	634.647,64	294.375,50
59508.94	Valore negativo		
ELEMENTI DA DEDURRE DAL PATRIMONIO SUPPLEMENTARE			
59510.02	Interessenze azionarie in enti creditizi e finanziari superiori al 10% del capitale dell'ente partecipato (50% del valore da dedurre)		
59510.28	Interessenze azionarie in enti creditizi e finanziari pari o inferiori al 10% del capitale dell'ente partecipato (50% del valore da dedurre, il quale corrisponde alla parte del loro ammontare complessivo che eccede il 10% dl valore del patrimonio di base e supplementare),		
59510.40	Partecipazioni in società di assicurazione (50% del valore da dedurre)		
59510.50	Eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore complessive (per gli intermediari autorizzati all'utilizzo dei sistemi IRB)		
59510.52	Deduzioni derivanti da cartolarizzazioni (50% del valore da dedurre)	62.333,51	
59510.90	<b>Totale elementi da dedurre dal patrimonio supplementare (somma da Rif. BB a BF)</b>	<b>62.333,51</b>	<b>0,00</b>
TOTALE PATRIMONIO SUPPLEMENTARE			
59512.02	Valore positivo	572.314,13	294.375,50
59512.12	Valore negativo		
ELEMENTI DA DEDURRE DAL PATRIMONIO DI BASE E DAL PATRIMONIO SUPPLEMENTARE			
59514.00	Partecipazioni in società di assicurazione:		
PATRIMONIO DI VIGILANZA			
<b>59516.02</b>	Valore positivo	<b>95.477.887,62</b>	<b>101.174.721,71</b>
59516.12	Valore negativo	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
PATRIMONIO DI 3° LIVELLO			
ELEMENTI POSITIVI			
59518.02	Passività subordinate di 2° livello non computabili nel patrimonio supplementare		
59518.04	Passività subordinate di 3° livello		
59518.06	<b>Totale elementi positivi del patrimonio di 3° livello</b>		
59518.22	Eccedenza rispetto all'ammontare computabile		
59518.24	Valore positivo ammesso		
PATRIMONIO DI VIGILANZA INCLUSO IL PATRIMONIO DI 3° LIVELLO			
<b>59520.02</b>	Valore positivo	<b>95.477.887,62</b>	<b>101.174.721,71</b>
59520.12	Valore negativo		

#### 4.2.1.2.1 Informativa al pubblico

La Circolare di Banca d'Italia 216/96 (Parte prima - Capitolo V "Vigilanza prudenziale" - Sez. XII "Informativa al pubblico") ha sancito l'obbligo di pubblicazione per tutti gli intermediari finanziari delle informazioni inerenti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi.

È responsabilità degli intermediari assicurare la correttezza e la veridicità delle informazioni pubblicate e, quindi, porre in atto presidi organizzativi idonei a garantire l'affidabilità dei processi di produzione, elaborazione e diffusione delle informazioni al fine di rispettare i requisiti di trasparenza informativa richiesti.

In conformità ai dettami della disciplina, ACT pubblica regolarmente il documento "Informativa al pubblico", costantemente aggiornato, sul proprio sito internet all'indirizzo [www.artigiancreditoscano.it](http://www.artigiancreditoscano.it).

#### 4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

##### 4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

ACT provvede alla determinazione del capitale interno complessivo, sia a livello consuntivo che prospettico, ed alla valutazione dell'adeguatezza patrimoniale a fronte dei diversi rischi rilevati.

A livello consuntivo e a livello prospettico il capitale interno complessivo viene determinato mediante la sommatoria semplice del capitale interno da allocare a fronte dei rischi singolarmente considerati. Tale risultato deriva dall'utilizzo dell'approccio "Building Block", in conformità a quanto suggerito dalla Banca d'Italia nelle Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'«Elenco Speciale» (Circ. 216/1996) nell'ambito della disciplina del "Processo di controllo prudenziale".

ACT determina il capitale interno a fronte dei seguenti rischi "rilevanti":

- |       |                                               |                    |
|-------|-----------------------------------------------|--------------------|
| ➤     | Rischio di credito e di controparte           |                    |
| ➤     | Rischio operativo                             | <b>I Pilastro</b>  |
| ----- |                                               |                    |
| ➤     | Rischio di concentrazione                     | <b>II Pilastro</b> |
| ➤     | Rischio di tasso d'interesse sul banking book |                    |

utilizzando le metodologie di calcolo dei requisiti patrimoniali regolamentari per i rischi compresi nel primo pilastro e l'algoritmo semplificato proposto nell'allegato M alla Sez. XI, Capitolo V della Circ. 216/1996 per il rischio tasso d'interesse sul portafoglio bancario.

Per quanto attiene al rischio di concentrazione, già presidiato dalla Società mediante una serie di vincoli discendenti in parte dal dettato statutario e, per gli aspetti più puntuali, dalle politiche del rischio e dalla regolamentazione interna, ACT ha proceduto al calcolo del *Granularity Adjustment* nel rispetto di quanto disciplinato nell'Allegato B, TITOLO III - Capitolo 1 della *Circolare 263 del 27 Dicembre 2006* includendo nella base di calcolo tutte quelle esposizioni che, pur rientrando nella classificazione "al dettaglio" o "imprese ed altri soggetti" secondo quanto disciplinato dalle Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche e così classificate a seguito dei controlli automatici operati dalla Procedura PUMA 2, presentano tuttavia un cumulo di rischio superiore al milione di euro.

Gli ulteriori presidi quali-quantitativi oltre che procedurali, in aggiunta a quelli minimi regolamentari, riconducibili a rischi residuo, di liquidità, reputazionale e strategico saranno valutati dalla Società a conclusione del Processo Interno di Valutazione dell'Adeguatezza Patrimoniale (ICAAP).

Avvalendosi del principio di proporzionalità previsto dalla Circolare 216/1996 per gli Intermediari appartenenti alla Classe 3, ACT effettua l'analisi di sensibilità (*stress test*) rispetto al solo rischio di credito.

Laddove le procedure di mitigazione del rischio adottate e/o la struttura organizzativa predisposta a presidio dei singoli rischi lo richieda, ACT intende allocare appositi *buffer* di capitale aggiuntivo, a prescindere dai risultati delle prove di *stress* effettuate.

## 4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2012	2011	2012	2011
<b>A. ATTIVITÀ DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>	<b>1.232.579.487</b>	<b>1.279.113.280,36</b>	<b>774.728.649</b>	<b>820.386.361</b>
1 Metodologia Standardizzata	1.232.579.487	1.279.113.280,36	774.728.649	820.386.361
2 Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			<b>46.493.485,00</b>	<b>49.223.179,94</b>
<b>B.2 Rischi di Mercato</b>				
1 Metodologia Standardizzata				
2 Modelli interni				
3 Rischio di concentrazione				
<b>B.3 Rischio operativo</b>			<b>2.870.547</b>	<b>2.740.113</b>
Metodo Base			2.870.547	2.740.113,00
Metodo standardizzato				
Metodo avanzato				
<b>B.4 Altri requisiti prudenziali</b>				
<b>B.5 Altri elementi di calcolo</b>			<b>4.796.237</b>	<b>5.987.232,64</b>
<b>B.6 Totale requisiti prudenziali</b>			<b>54.160.269</b>	<b>57.950.525,58</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFF. DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			902.851.685,73	966.035.261,44
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			10,51%	10,44%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso Tier 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			10,58%	10,47%

La quantificazione ed allocazione degli "altri elementi di calcolo" di cui alla voce B.5 è coerente con i requisiti prudenziali definiti a conclusione del processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) 2012.

Il Resoconto ICAAP, nel rispetto di quanto stabilito dalla Banca d'Italia con lettera del 06/03/2012 Prot. N. 0201272/12, sarà inviato agli Organi Competenti entro il 30/04/2013.

Coerentemente agli elementi del capitale interno complessivo quantificato nel Resoconto ICAAP 2011, sono stati aggiornati i dati precedentemente evidenziati in corrispondenza dell'annualità 2011.



---

## SEZIONE 5 - PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

---



## Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	2012			2011		
	Importo lordo	Imposte	Importo netto	Importo lordo	Imposte	Importo netto
<b>Utile (perdita) di esercizio</b>	<b>-7.989.505</b>	<b>-272.934</b>	<b>-8.262.439</b>	<b>1.536.945</b>	<b>-385.813</b>	<b>1.151.132</b>
Attività finanziarie disponibili per la vendita						
a) variazioni al <i>fair value</i>	4.034.204		4.034.204	-4.569.256		-4.569.256
b) rigiro a conto economico						
- rettifiche da deterioramento						
- utili/perdite da realizzo						
c) altre variazioni						
Attività materiali						
Attività immateriali						
Totale componenti reddituali	4.034.204		4.034.204	-4.569.256		-4.569.256
<b>Redditività complessiva</b>	<b>-3.955.301</b>	<b>-272.934</b>	<b>-4.228.235</b>	<b>-3.032.311</b>	<b>-385.813</b>	<b>-3.418.124</b>



# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



**ARTIGIANCREDITO TOSCANO Società Cooperativa**  
**Consorzio Fidi della Piccola e media Impresa**  
**con sede in via Della Romagna Toscana n. 6 - 50142 FIRENZE**

---

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci sul bilancio al 31/12/2012**

Signori Soci,

il Collegio Sindacale presenta la propria relazione, ex art. 2429 c. 2 C.C. sul progetto di bilancio d'esercizio della società al 31.12.2012, trasmesso dagli Amministratori nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dalla vigente normativa.

Il controllo contabile è affidato, ex art. 2409 bis e segg. del C. C., ad un Revisore iscritto nel Registro istituito presso il Ministero della Giustizia e che ha provveduto agli adempimenti di propria competenza.

Il Bilancio dell'esercizio 2012, sottoposto a certificazione da parte di società di revisione e composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto Economico, dal rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla Nota Integrativa, è stato redatto nella forma prevista dalle Istruzioni della Banca D'Italia ed in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Board) ed omologati dalla Commissione Europea.

Non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, è stata effettuata la vigilanza sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quanto attiene la sua formazione e struttura, per cui non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Adempiendo ai doveri previsti dall'art. 2403 C.C., il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha partecipato alle Assemblee generali dei soci e a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione, tenute di norma ogni due settimane e svoltesi sempre nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari.

Le delibere adottate dagli Organi della società sono state sempre conformi alla legge ed allo Statuto sociale, improntate alla prudenza e mai in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

L'attività del Collegio è stata ispirata dalle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale, raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

E' stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio è venuto a conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non vi sono osservazioni al riguardo.

Gli Amministratori hanno fornito al Collegio le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni effettuate dalla società e ritenute di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche.

Il Collegio rileva che il sistema amministrativo e contabile della società è idoneo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, seguiti anche mediante le informazioni fornite dai responsabili delle funzioni e dal Revisore contabile.

L'esercizio 2012 è stato il quarto in cui la società ha operato, a seguito del provvedimento della Banca d'Italia del 12 gennaio 2009, come iscritta nell'elenco speciale degli intermediari finanziari previsto dall'articolo 107 del Testo Unico Bancario.

La società ha proseguito nella revisione e aggiornamento dei processi di lavoro in modo da contrastare in modo efficiente il livello dei rischi assumibili anche alla luce degli inviti e delle raccomandazioni della visita ispettiva di Banca d'Italia del 2011 e dei correlati impegni assunti dal Consiglio di Amministrazione in merito ai correttivi da apportare al modello organizzativo e al processo del credito.

In merito al bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2012 si riferisce quanto segue.

Al Collegio non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C.

Per quanto detto nella presente relazione il Collegio può attestare il rispetto dei principi di corretta amministrazione e l'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile nonché l'ordinata tenuta della contabilità, il rispetto delle norme di legge e di Statuto.

I dati del bilancio di esercizio 2012 risultano confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico evidenziano una perdita di € 8.264.453,21 che si riassume nei seguenti valori:

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
Attivo	244.616.163	249.170.328
Passività	148.009.498	149.618.604
Patrimonio netto/lordo del risultato	104.871.118	98.400.592
Utile / Perdita dell'esercizio	- 8.264.453	1.151.132
<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
Utile / Perdita al lordo imposte	-7.991.519	1.536.945
Imposte sul reddito	- 272.934	- 385.813
Utile (Perdita) dell'esercizio	-8.264.453	1.151.132

Dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, allegato al Bilancio, risulta una diminuzione da € 99.551.724 (comprensivo dell'utile 2011) a € 96.606.665 con l'evidenza delle variazioni.

Dal prospetto della redditività complessiva si evince un risultato negativo di € 4.230.218 derivante dalla variazione positiva di € 4.034.235 della riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita che non transita da conto economico e riduce la perdita dell'esercizio.

Gli Amministratori, tramite la Relazione sulla Gestione e la Nota Integrativa, hanno fornito un quadro preciso dell'attività svolta dalla società nel corso dell'esercizio, dei risultati raggiunti nonché dei criteri adottati per la redazione del bilancio, con particolare riferimento ai criteri di valutazione, iscrizione e cancellazione.

In particolare, la Nota Integrativa contiene, oltre all'indicazione dei criteri di valutazione, le informazioni dettagliate sulle voci di stato patrimoniale e di conto economico, nonché le altre informazioni richieste al fine di esporre in modo veritiero e corretto lo Stato Patrimoniale e la situazione economica e finanziaria della società.

In considerazione della rilevanza della perdita dell'esercizio 2012, della permanenza delle difficoltà congiunturali in cui continuerà ad operare la società e dell'evoluzione prevedibile della gestione illustrata dal Consiglio di Amministrazione nella relazione sulla gestione il Collegio osserva una presa di coscienza della necessità di proseguire nell'attivazione di una serie di correttivi nell'operatività gestionale già individuati che dovrebbero determinare il

ritorno ad un sostanziale equilibrio economico nel 2014 e confida nel monitoraggio continuo dei risultati di tali azioni e nella ricerca, se necessario, di ulteriori interventi per evitare che la perdita acquisisca carattere strutturale e possa pregiudicare la continuità aziendale.

Ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 59/1992, Vi informiamo che questo Collegio condivide i criteri seguiti dal Consiglio di Amministrazione nella gestione sociale, per il perseguimento degli scopi statutari in conformità con il carattere cooperativo della società ed indicati nella relazione sulla gestione presentata dagli stessi Amministratori.

In relazione a quanto precede e tenuto conto delle disposizioni previste dall'art. 2429 C.C. questo Collegio Sindacale considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal Revisore Contabile e contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, esprime parere favorevole sia all'approvazione del progetto di Bilancio dell'esercizio 2012 così come approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2013 e alla proposta di imputazione della perdita in diminuzione delle altre riserve.

Firenze lì, 9 aprile 2013

IL COLLEGIO SINDACALE

Presidente: Luciano Moretti

Sindaco effettivo: Massimo Armellini

Sindaco effettivo: Renzo Alessandri

**REALAZIONE DEL REVISORE**



**ARTIGIANCREDITO TOSCANO SOCIETA' COOPERATIVA**

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

## RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE

All'Assemblea dei Soci

di ARTIGIANCREDITO TOSCANO SOCIETA' COOPERATIVA

- 1 Ho svolto la revisione contabile del bilancio di ARTIGIANCREDITO TOSCANO SOCIETA' COOPERATIVA al 31 dicembre 2012, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dalla nota integrativa.

La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting (IFRS) adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art 9 del D.Lgs n° 38/2005, compete agli Amministratori di ARTIGIANCREDITO TOSCANO SOCIETA' COOPERATIVA. E' mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

- 2 Il mio esame é stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione é stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla mia relazione emessa lo scorso 26 marzo 2012

Durante l'esercizio, attraverso opportune ispezioni periodiche, al fine di valutare la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, ho proceduto ad esercitare il controllo legale attraverso le seguenti verifiche:

- α. esecuzione a campione di sondaggi di conformità sulla operatività del sistema di controllo interno;
- β. ottenimento di informazioni su eventuali cambiamenti nel sistema di controllo interno
- γ. sondaggi di conformità, a campione, della documentazione, della tempestiva esecuzione, della correttezza sostanziale, della tempestiva e regolare rilevazione contabile degli adempimenti tributari e previdenziali;
- δ. sondaggi di conformità, a campione, della documentazione e corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture, secondo le procedure del sistema contabile
- ε. sondaggi di conformità, a campione, dell'esistenza delle disponibilità liquide e dei titoli, di proprietà della società.

- 3 Per quanto sopra esposto a mio giudizio, il bilancio di ARTIGIANCREDITO TOSCANO SOCIETA' COOPERATIVA, così come redatto dagli Amministratori, corrisponde alle risultanze contabili ed è conforme agli International Financial Reporting (IFRS) adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art 9 del D.Lgs n° 38/2005. Esso é stato redatto con chiarezza e rappresenta in

modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico di ARTIGIANCREDITO TOSCANO SOCIETA' COOPERATIVA.

4. A titolo di richiamo di informativa si fa presente che, stante il negativo andamento dell'esercizio 2012 e la conseguente necessità di introdurre adeguati correttivi, il Consiglio di Amministrazione espone nella propria relazione sulla gestione nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" (pag 27 e segg) i principali obiettivi della propria azione. Per quanto di mia competenza l'adeguata illustrazione sopra citata è sintomo di presa di coscienza e di atteggiamento proattivo dell'organo amministrativo al fine di evitare future problematiche in materia di continuità aziendale.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori di ARTIGIANCREDITO TOSCANO SOCIETA' COOPERATIVA.  
E' di mia competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla normativa vigente. A tal fine, ho svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialist e degli Esperti Contabili.  
A seguito di detta revisione il mio giudizio è che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di ARTIGIANCREDITO TOSCANO SOCIETA' COOPERATIVA al 31.12.2012

Firenze, 09 aprile 2013

Marco Romboli

# CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO



# bompani audit

50121 FIRENZE  
 Piazza d'Azeglio, 39  
 Tel. 055.2477851.2.3  
 Fax 055.214933  
 baudiff@tin.it  
 firenze@bompaniaudit.com  
 www.bompaniaudit.com

ARTIGIANCREDITO TOSCANO Società Cooperativa  
 Relazione della società di revisione del bilancio dell'esercizio  
 chiuso al 31 dicembre 2012

Ai soci dell'  
 ARTIGIANCREDITO TOSCANO Società Cooperativa  
 Via della Romagna Toscana, 6  
 50142 - Firenze

Firenze, 9 aprile 2013

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del Bilancio d'esercizio dell'Artigiancredito Toscano Società Cooperativa chiuso al 31/12/2012. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società Artigiancredito Toscano Società Cooperativa. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi ed i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 26 marzo 2012.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Artigiancredito Toscano Società Cooperativa al 31/12/2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

bompani audit s.r.l.

Società di revisione ed organizzazione contabile

Iscritta all'Albo Consob e al Registro dei Revisori Contabili, associata Assirevi

Capitale sociale € 52.000,00 - Codice Fiscale e Partita IVA 01663920480 Reg. Soc. Trib. di Firenze 28874 REA 287285  
 Firenze, Milano, Roma, Torino e Viareggio

Member Firm di Kreston International

organizzazione internazionale di società di revisione e studi professionali indipendenti  
 presente in 92 paesi con 602 uffici ed una struttura di circa 20.000 persone



bompani audit

4. A titolo di richiamo di informativa segnaliamo:

- 4.1 Come ampiamente illustrato dal Consiglio di Amministrazione nella relazione sulla gestione, la crisi che da tempo ha investito il sistema economico italiano, ha influenzato in modo determinante il risultato economico negativo del bilancio di Artigiancredito Toscano chiuso al 31/12/2012. La diminuzione della domanda di credito bancario da parte delle aziende, ha comportato, da un lato, una notevole riduzione dei valori della produzione di Artigiancredito e, dall'altro, un notevole aumento del flusso delle sofferenze bancarie con le conseguenti perdite per insolvenza.
- 4.2 La perdita di esercizio al 31/12/2012 per € 8.264.453, al lordo di una variazione positiva di reddito di € 4.034.235 dovuta alla riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita, che non transita dal conto economico.
- 4.3 In considerazione degli altri aspetti di criticità illustrate nella relazione sulla gestione e degli indicatori economici, che lasciano intravedere anche per il corrente esercizio una situazione di forte difficoltà, la società ha indicato una serie di azioni atte a raggiungere obiettivi futuri tali da superare l'attuale sfavorevole congiuntura ed assicurare un sostanziale equilibrio del conto economico ed adeguati flussi finanziari.

  
BOMPANI AUDIT S.r.l.  
Un Amministratore  
Piero Lazzerini

**CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ**





## CERTIFICATO DEL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ QUALITY MANAGEMENT SYSTEM CERTIFICATE

Si dichiara che il sistema di gestione per la Qualità dell'Organizzazione:  
We certify that the Quality Management System of the Organization:

Reg. No: 3912 - A

Indirizzo/Address:

Via della Romagna Toscana, 6  
50142 Firenze Italia

- Viale G. Galilei, 32 54031 Massa Carrara ( MS ) Italia
- Viale C. Castracani, 981 55100 Lucca Italia
- Via Viareggio 10 59100 Prato Italia
- Via Galvani, 17 ang. Via Fermi 51100 Pistoia Italia
- Viale Mazzini, 11 53100 Siena Italia
- Via Molinara, 33/3 Loc. Ponte a Chiani 52100 Arezzo Italia
- Via Lampredi, 45 57128 Livorno Italia
- Via Sterpulino, 6 Loc. Ospedaletto 56121 Ospedaletto ( PI ) Italia
- Via Gramsci, 2/C 58100 Grosseto Italia
- Viale F.lli Rosselli, 10/12 50123 Firenze Italia
- Viale Pasteur, 70 00141 Roma Italia

È conforme alla norma/It is in compliance with the standard:

**UNI EN ISO 9001:2008**  
ISO 9001:2008

Per i seguenti prodotti-servizi/For the following products-services:

**Erogazione di servizi di concessione garanzia per l'accesso al credito e di gestione  
incentivazione alle imprese e altri soggetti pubblici**

EA: 32

Il mantenimento della certificazione è soggetto a sorveglianza annuale e subordinato al rispetto dei requisiti essenziali CERMET.

Maintenance of the certification is subject to annual survey and dependent upon the observance of CERMET basic requirements.

Riferirsi al manuale qualità per i dettagli delle esclusioni ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2008

Refer to quality manual for details of exclusion of ISO 9001:2008 requirements

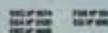
Rilascio certificato/Certificate issuance: 2004-04-30

Ultima modifica/Last modification: 2012-12-19

Prossimo rinnovo/Following renewal: 2013-12-29

Direttore Commerciale e Operativo  
Sales and Operations Manager  
Giampiero Belcredi

Direttore Generale  
General Manager  
Rodolfo Trippodo





**ACT SERVIZI**



---

## BILANCIO

---



**ACT Servizi s.r.l. SOCIETÀ CON UNICO SOCIO****Sede in** FIRENZE, VIA DELLA ROMAGNA TOSCANA 6**Capitale sociale euro** 96.900,00  
**interamente versato****Cod.Fiscale Nr.Reg.Imp.** 01185770482**Iscritta al Registro delle Imprese di Firenze****Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Artigiancredito  
Toscano s.c.c - C.F. 02056250489**

*Bilancio dell'esercizio  
dal 01/01/2012 al 31/12/2012*

*Redatto in forma abbreviata  
Ai sensi dell'art. 2435-bis c.c.*

## STATO PATRIMONIALE

<b>ATTIVO</b>	31/12/2012	31/12/2011
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>II Immobilizzazioni materiali</b>		
1 Terreni e fabbricati	4.926.715	4.926.715
- F.do amm.to terreni e fabbricati	(535.179)	(462.836)
	4.391.537	4.463.880
2 Impianti e macchinario	18.408	18.408
- F.do amm.to impianti e macchinario	(2.803)	(1.696)
	15.605	16.713
4 Altri beni	210.112	210.112
- F.do amm.to altri beni	(108.974)	(96.043)
	101.138	114.069
<b>Totale II</b>	<b>4.508.280</b>	<b>4.594.662</b>
<b>III Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1 Partecipazioni		
d) in altre imprese	553	0
Totale 1	553	0
2 Crediti		
d) verso altri		
d2) scad. oltre es. successivo	474	474
Totale d)	474	474
Totale 2	474	474
<b>Totale III</b>	<b>1.027</b>	<b>474</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>4.509.307</b>	<b>4.595.136</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>II Crediti</b>		
1 Verso clienti		
a) scadenti entro es. successivo	33.742	42.620

Totale 1	33.742	42.620
4-bis Crediti tributari		
a) scadenti entro es. successivo	53.493	107.635
Totale 4-bis	53.493	107.635
5 Verso altri		
a) scadenti entro es. successivo	10.590	12.856
Totale 5	10.590	12.856
<b>Totale II</b>	<b>97.825</b>	<b>163.111</b>
<b>IV Disponibilità liquide</b>		
1 Depositi bancari e postali	68.803	92.367
3 Denaro e valori in cassa	335	702
<b>Totale IV</b>	<b>69.138</b>	<b>93.069</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>166.963</b>	<b>256.180</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>		
1 Ratei e risconti	5.306	3.556
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>5.306</b>	<b>3.556</b>
<b><u>TOTALE ATTIVITÀ</u></b>	<b>4.681.576</b>	<b>4.854.872</b>

<b>PASSIVO</b>	31/12/2012	31/12/2011
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
<b>I Capitale</b>	<b>96.900</b>	<b>96.900</b>
<b>IV Riserva legale</b>	<b>5.732</b>	<b>5.702</b>
<b>VII Altre riserve</b>		
1 Riserva facoltativa	55.275	54.719
5 Riserve conversione euro	1.227	1.227
<b>Totale VII</b>	<b>56.502</b>	<b>55.947</b>
<b>IX Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>7.731</b>	<b>585</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>166.865</b>	<b>159.134</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
3 Altri	4.000	4.000
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>4.000</b>	<b>4.000</b>
<b>D) DEBITI</b>		
3 Debiti v/soci per finanziamenti		
b) esigibili oltre l'es. successivo	4.481.491	4.681.491
Totale 3	4.481.491	4.681.491
7 Debiti v/fornitori		
a) esigibili entro l'es. successivo	11.410	4.972
Totale 7	11.410	4.972
12 Debiti tributari		
a) esigibili entro l'es. successivo	11.429	3.235
Totale 12	11.429	3.235
13 Debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
a) esigibili entro l'es. successivo	1.447	2.040
Totale 13	1.447	2.040
14 Altri debiti		
a) esigibili entro l'es. successivo	4.934	(0)
Totale 14	4.934	(0)
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>4.510.711</b>	<b>4.691.738</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>4.681.576</b>	<b>4.854.872</b>

## CONTO ECONOMICO

31/12/2012

31/12/2011

**A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	175.906	145.642
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>175.906</b>	<b>145.642</b>

**B) COSTI DELLA PRODUZIONE**

7 Servizi	(26.499)	(24.923)
10 Ammortamenti e svalutazioni		
<i>a)</i> ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(0)	(697)
<i>b)</i> ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(86.382)	(80.836)
Totale 10	(86.382)	(81.533)
14 Oneri diversi di gestione	(37.293)	(19.996)
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>(150.174)</b>	<b>(126.452)</b>

**DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE****25.732****19.190****C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

16 Altri proventi finanziari		
<i>d)</i> proventi diversi dai precedenti		
<i>d4)</i> da altri	19	35
Totale 16 <i>d)</i>	19	35
Totale 16	19	35
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>19</b>	<b>35</b>

**E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**

20 Proventi		
<i>b)</i> altri proventi straordinari	1.173	1.236
Totale 20	1.173	1.236
21 Oneri		
<i>c)</i> altri oneri straordinari	(21)	(11.284)
Totale 21	(21)	(11.284)

<b>TOTALE PARTITE STRAORDINARIE</b>	<b>1.152</b>	<b>(10.048)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>26.903</b>	<b>9.177</b>
22 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	(19.172)	(8.592)
Totale 22	(19.172)	(8.592)
<b>23 UTILE (PERDITA)</b>	<b>7.731</b>	<b>585</b>

*Il presente bilancio è conforme ai risultati delle scritture contabili.*

FIRENZE, 25 marzo 2013

Firmato Il Presidente  
**Fabrizio Campaioli**

---

## NOTA INTEGRATIVA

---



**ACT Servizi s.r.l. SOCIETÀ CON UNICO SOCIO****Sede in** FIRENZE, VIA DELLA ROMAGNA TOSCANA 6**Capitale sociale euro** 96.900,00  
**interamente versato****Cod.Fiscale Nr.Reg.Imp.** 01185770482**Iscritta al Registro delle Imprese di Firenze****Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Artigiancredito  
Toscano s.c.c - C.F. 02056250489****Nota Integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2012**redatta in forma abbreviata  
ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile**esercizio dal 01/01/2012 al 31/12/2012**

**NOTA INTEGRATIVA DELLA SOCIETÀ  
ACT Servizi s.r.l. SOCIETÀ CON UNICO SOCIO**

**BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2012  
(Redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile)**

Il bilancio d'esercizio al 31/12/2012 chiude con un utile di Euro 7.730 al netto di ammortamenti per Euro 86.382 e d'imposte Irap e Ires per Euro 19.172.

Il bilancio 2012 non presenta particolari cambiamenti rispetto agli anni precedenti, le uniche due variazioni di segno opposto, sono rappresentate dall'aumento dei ricavi (dal momento che è iniziata una nuova locazione) e dall'aumento degli oneri diversi di gestione per l'aumento dell'imposta sugli immobili (imu).

Il bilancio chiuso al 31/12/2012 di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento alle norme del codice civile in vigore dal 1° gennaio 2004, (D.Lgs. 17/1/2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni). Anche la citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni previste dalla riforma fiscale, in vigore dal 1° gennaio 2004 e introdotta dal D.Lgs. 12/12/2003, n. 344 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

**Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo.

**Informativa sull'attività di direzione e coordinamento**

La società ACT SERVIZI S.R.L. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Artigiancredito Toscano s.c.c. - Codice Fiscale 02056250489 che detiene una quota pari al 100% del capitale sociale.

A tutela dei soci e dei creditori sociali di seguito viene riportato un prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio d'esercizio approvato del soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

**STATO PATRIMONIALE**

	<b>VOCI DELL'ATTIVO</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>
10	Cassa e disponibilità liquide	4.858	4.414
40	Attività finanziarie disp. per la vendita	48.231.510	50.192.379
60	Crediti	184.664.741	177.577.151
90	Partecipazioni	1.281.527	1.261.027
100	Attività materiali	5.717.841	6.057.874
110	Attività immateriali	3.137	4.703
120	Attività fiscali	504.743	495.841

140	Altre attività	10.130.438	7.621.320
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>250.538.795</b>	<b>243.214.709</b>
	<b>VOCI DEL PASSIVO E DEL P.N</b>		
10	Debiti verso banche	1.177.999	1.321.604
70	Passività fiscali	546.164	490.439
90	Altre passività	146.468.727	138.482.794
100	Trattamento di fine rapporto	2.232.546	2.070.083
110	Fondo per rischi e oneri	561.635	426.079
120	Capitale	30.605.512	29.837.502
160	Riserve	72.829.690	70.320.600
170	Riserve da valutazione	-5.034.610	-465.534
<b>180</b>	<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>1.151.132</b>	<b>730.962</b>
	<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>250.538.795</b>	<b>243.214.709</b>

	<b>VOCI</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>31/12/2010</b>
10	Interessi attivi e proventi assimilati	2.095.889	1.523.665
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-166.409	-122.727
30	Commissioni attive	20.039.890	20.655.917
40	Commissioni passive	-1.300.130	-1.423.635
50	Dividendi e proventi assimilati	269.775	215.880
90	Utile/Perdita da cess. di riacquisto att.fin.	253.908	905.685
100	Rettifiche/riprese di valore nette	-9.883.247	-10.717.432
110	Spese amministrative	-9.177.176	-8.990.990
120	Rettifiche/riprese di valore nette di att.tà materiali	-397.928	-407.459
130	Rettifiche/riprese valore nette di att.tà immat.	-3.578	-39.312
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-250.776	-426.080
160	Altri proventi e oneri di gestione	56.727	624.992
170	Utile (perdita) delle partecipazioni	0	-676.990
190	Imposte sul reddito oper.tà corrente	-385.813	-400.552
	<b>Utile d'esercizio</b>	<b>1.151.132</b>	<b>730.962</b>

## CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

### Art. 2427, n. 1 Codice Civile

#### CRITERI DI VALUTAZIONE

##### Introduzione

---

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del codice civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopracitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri/Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

##### Principi generali di redazione del bilancio

---

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

#### ATTIVO

##### B - IMMOBILIZZAZIONI

##### Immobilizzazioni Materiali

---

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 4.508.280.

##### Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2012 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali risultano dall'applicazione delle seguenti percentuali:

Descrizione	coefficienti ammortamento
<b>TERRENI E FABBRICATI</b>	
Terreni e aree edificabili/edificate	non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	3%
<b>IMPIANTI E MACCHINARI</b>	
Impianti Specifici	10%
<b>ALTRI BENI</b>	
Mobili e arredi	12%
Arredamento	10%

#### Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie risultano iscritte in bilancio per euro 1.027.

#### Partecipazioni

Le partecipazioni sociali risultano iscritte a "costo storico", rettificato, ove necessario, per effetto delle svalutazioni eseguite al fine di adeguare il valore di iscrizione in bilancio alla quota di patrimonio netto della società partecipata che lo stesso rappresenta, così come stabilito dall'art.2426 codice civile.

#### Crediti vs. Controllate, collegate, controllanti e altri

I criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati nella classe "C.II". In questa voce sono iscritti crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

#### C - ATTIVO CIRCOLANTE

##### Crediti

Il totale dei crediti è evidenziato alla voce C.II. della sezione "attivo" dello stato patrimoniale per euro 97.825. Tali crediti sono stati valutati al valore nominale, in quanto allo stato attuale non è stata ravvisata alcuna svalutazione da operare, ad eccezione dei crediti verso clienti che sono stati valutati secondo il loro presumibile valore di realizzo.

##### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.IV.- Disponibilità liquide" per euro 69.138, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche ed alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

### Ratei e risconti

Nella voce D."Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale per complessivi euro 5.306 sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

### Altri Crediti e Debiti

Gli altri crediti e debiti di bilancio sono evidenziati al valore nominale.

### Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" raccolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

### Ricavi e costi

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

I proventi di natura finanziaria sono stati, infine, iscritti in base alla competenza economico-temporale.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

### Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

Si dà atto che le valutazioni di cui sopra sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo o del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

## MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI Art. 2427, n. 2 Codice Civile

### B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2012	□	4.508.280
Saldo al 31/12/2011	□	4.594.662
<b>Variazioni</b>	□	<b>(86.382)</b>

Sono così formate:

<b>Terreni e fabbricati</b>	
	<b>31/12/2012</b>
Costo originario	4.926.715
Ammort. e var. fondo es. precedenti	(462.836)
Valore inizio esercizio	4.463.880
Ammortamenti dell'esercizio	(72.343)
Totale netto di fine esercizio	4.391.537
Valore scorporo terreno	545.483

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali e precisando che ai fini dell'ammortamento il valore dei terreni va scorporato sulla base di stime - secondo il disposto dell'OIC 16 - nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore dei fabbricati.

<b>Impianti e macchinari</b>	
	<b>31/12/2012</b>
Costo originario	18.408
Ammort. e var. fondo es. precedenti	(1.696)
Valore inizio esercizio	16.713
Ammortamenti dell'esercizio	(1.108)
Totale netto di fine esercizio	15.605

<b>Altri beni materiali</b>	
	<b>31/12/2012</b>
Costo originario	210.112
Ammort. e var. fondo es. precedenti	(96.043)
Valore inizio esercizio	114.069
Ammortamenti dell'esercizio	(12.931)
Totale netto di fine esercizio	101.138

**B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Saldo al 31/12/2012	□	1.027
Saldo al 31/12/2011	□	474
<b>Variazioni</b>	□	<b>553</b>

La variazione registrata nella voce "immobilizzazioni finanziarie", pari ad Euro 553, si riferisce all'acquisto della partecipazione "SINERGIA-SISTEMA DI SERVIZI".

**VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO**  
Art. 2427, n. 4 Codice Civile

**ATTIVO****Voce C - Variazioni dell'Attivo Circolante**

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare di tale voce al 31/12/2012 è pari a euro 166.963. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 89.217.

**Voce CII - Variazioni dei Crediti**

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 97.825.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2012	□	97.825
Saldo al 31/12/2011	□	163.111
<b>Variazioni</b>	□	<b>(65.286)</b>

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011	Variazioni
Verso Clienti	33.742	42.620	(8.878)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	33.742	42.620	(8.878)
Crediti tributari	53.493	107.635	(54.142)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	53.493	107.635	(54.142)
Verso altri	10.590	12.856	(2.266)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	10.590	12.856	(2.266)

La voce crediti tributari, pari ad Euro 53.493, si riferisce esclusivamente al credito iva maturato al 31/12/2012.

**Voce CIV - Variazioni delle Disponibilità Liquide**

Le disponibilità liquide, evidenziate nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "C.IV", ammontano a euro 69.138. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2012	□	69.138
Saldo al 31/12/2011	□	93.069
<b>Variazioni</b>	□	<b>(23.931)</b>

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011	Variazioni
Depositi bancari e postali	68.803	92.367	(23.564)
Denaro e valori in cassa	335	702	(367)

**Voce D - Variazioni dei Ratei e Risconti Attivi**

I ratei ed i risconti attivi, evidenziati nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "D", ammontano a euro 5.306. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2012	□	5.306
Saldo al 31/12/2011	□	3.556
<b>Variazioni</b>	□	<b>1.750</b>

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011	Variazioni
Risconti attivi	5.306	3.556	1.750

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione. Il dettaglio della composizione della voce "Ratei e risconti attivi" è riportato al punto 7 della presente Nota Integrativa.

**PASSIVO****Voce A - Variazioni del Patrimonio Netto**

Il patrimonio netto ammonta a euro 166.865 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 7.731 .

Il patrimonio netto risulta essere suddiviso nelle parti ideali che, in dettaglio, si riportano nel prospetto che segue:

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011
I - Capitale	96.900	96.900
IV - Riserva legale	5.732	5.702
VII - Altre riserve	56.502	55.947
IX - Utile (perdita) dell' esercizio	7.731	585
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>166.865</b>	<b>159.134</b>

Nel prospetto che segue si evidenziano le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio in commento delle poste che compongono il patrimonio netto.

Patrimonio Netto: prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio

Patrimonio netto	Consistenza iniziale	Pagamento dividendi / utili	Altri movimenti	Utile / perdita d'esercizio	Consistenza finale
-Capitale Sociale	96.900	(0)	0	0	96.900
-Riserva legale	5.702	(0)	29	0	5.732
-Altre riserve	55.947	()	555	0	56.502
-Ut/perd. d'eser.	585	()	(585)	7.731	7.731
-Tot.Patrim.Netto	159.134	(0)	0	0	166.865

#### Voce B - Variazioni dei Fondi per Rischi e Oneri

Tale voce, che accoglie il Fondo Rischi per spese legali, non ha subito movimentazioni:

Saldo al 31/12/2012	<input type="checkbox"/>	4.000
Saldo al 31/12/2011	<input type="checkbox"/>	4.000
<b>Variazioni</b>	<input type="checkbox"/>	<b>(0)</b>

#### Voce D - Variazioni dei Debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 4.510.711. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2012	<input type="checkbox"/>	4.510.711
Saldo al 31/12/2011	<input type="checkbox"/>	4.691.738
<b>Variazioni</b>	<input type="checkbox"/>	<b>(181.027)</b>

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con l'esposizione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	Valore al 31/12/2012	Valore al 31/12/2011	variazioni
Debiti v/soci per finanziamenti	4.481.491	4.681.491	(200.000)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	4.481.491	4.681.491	(200.000)
Debiti v/fornitori	11.410	4.972	6.438
importi esigibili entro l'esercizio successivo	11.410	4.972	6.438
Debiti tributari	11.429	3.235	8.194
importi esigibili entro l'esercizio successivo	11.429	3.235	8.194
Debiti v/istituti previdenziali	1.447	2.040	(593)

importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.447	2.040	(593)
Altri debiti	4.934	0	4.934
importi esigibili entro l'esercizio successivo	4.934	0	4.934

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2012, si è proceduto alla restituzione di Euro 200.000,00 al socio unico Artigiancredito Toscano, riducendo il debito ad Euro 4.481.491.

**PARTECIPAZIONI (DIRETTE O TRAMITE SOCIETÀ FIDUCIARIE) IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE**  
Art. 2427, n. 5 Codice Civile

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate o collegate.

**OPERAZIONI DI COMPRAVENDITA CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE**  
Art. 2427, n. 6-ter Codice Civile

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

**COMPOSIZIONE DELLE VOCI "RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI" E DELLA VOCE "ALTRI FONDI" DELLO STATO PATRIMONIALE,  
NONCHÉ COMPOSIZIONE DELLA VOCE "ALTRE RISERVE"**  
Art. 2427, n. 7 Codice Civile

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi", "Ratei e risconti passivi", "Altri fondi" e "Altre riserve" risulta la seguente:

<b>Risconti attivi</b>		<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
Risconti attivi su assicurazioni	<input type="checkbox"/>	2.354	562
Risconti attivi imposta di registro	<input type="checkbox"/>	2.952	2.994
<b>TOTALE</b>	<input type="checkbox"/>	<b>5.306</b>	<b>3.556</b>

<b>Altri fondi</b>		<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
Altri fondi	<input type="checkbox"/>	4.000	4.000
<b>TOTALE</b>	<input type="checkbox"/>	<b>4.000</b>	<b>4.000</b>

<b>Altre Riserve</b>		<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
Riserva Straordinaria	<input type="checkbox"/>	55.275	54.719
Riserva conversione euro	<input type="checkbox"/>	1.227	1.227
<b>TOTALE</b>	<input type="checkbox"/>	<b>56.502</b>	<b>55.947</b>

**ANALITICA INDICAZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO**  
**Art. 2427, n. 7-bis Codice Civile**

Il principio contabile nazionale n. 28 individua i criteri di classificazione delle poste ideali del patrimonio netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato principio contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'**origine** e sulla **destinazione** delle poste presenti nel patrimonio netto.

**- Criterio dell'origine**

Secondo questo criterio, si distinguono "riserve di utili" e "riserve di capitale":

- le riserve di utili traggono origine dal "risparmio" di utili d'esercizio (come nel caso della riserva legale e della riserva statutaria), sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione ("utili a nuovo");
- le riserve di capitale sono costituite in sede di ulteriori apporti dei soci o di conversione di obbligazioni in azioni (riserva da soprapprezzo azioni/quote), di rivalutazione monetaria (riserva di rivalutazione monetaria), di donazioni da parte dei soci o di rinuncia di crediti da parte dei soci, di rilevazione di differenze di fusione.

**- Criterio della destinazione**

Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nella seguente tabella.

**Patrimonio Netto: dettaglio origine, disponibilità e distribuibilità**

<b>Patrimonio Netto</b>	<b>Importo</b>	<b>Possibilità di utilizzazione (*)</b>	<b>Quota disponibile</b>
Capitale sociale	96.900	A,B	
<i>Riserve di utili</i>			
Riserva legale	5.732	B	0
Riserve facoltative	55.275	A,B,C	0
Ris. Conversione euro	1.227	A,B,C	0
<b>Totale</b>	<b>159.134</b>		<b>0</b>

(\*) Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci.

**AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE**  
**DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE**  
**Art. 2427, n. 8 Codice Civile**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

**IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE , NOTIZIE SULLA COMPOSIZIONE E NATURA DI TALI IMPEGNI E DEI CONTI D'ORDINE**  
**Art. 2427, n. 9 Codice Civile**

Nulla da rilevare.

**RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SECONDO CATEGORIE DI ATTIVITÀ E SECONDO AREE GEOGRAFICHE**  
**Art. 2427, n. 10 Codice Civile**

I ricavi, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e del fatturato non relativo alle vendite di prodotti e merci, ammontano a euro 175.906.

**Categorie di attività**

Si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente la sola attività di locazione immobiliare ed opera esclusivamente in Toscana.

**AMMONTARE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONE DIVERSI DAI DIVIDENDI**  
**Art. 2427, n. 11 Codice Civile**

Non risultano iscritti in bilancio proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15, codice civile, diversi dai dividendi.

**COMPOSIZIONE DELLE VOCI "PROVENTI STRAORDINARI" E "ONERI STRAORDINARI" DEL CONTO ECONOMICO**  
**Art. 2427, n. 13 Codice Civile**

La composizione della voce "Proventi straordinari" risulta essere la seguente:

<b>Proventi</b>		<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
Sopravvenienze attive straordinarie	<input type="checkbox"/>	1.171	1.236
<b>Totale altri proventi straordinari</b>	<input type="checkbox"/>	<b>1.171</b>	<b>1.236</b>

La composizione della voce "Oneri straordinari" risulta essere la seguente:

<b>Oneri</b>		<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
Sopravvenienze passive	<input type="checkbox"/>	21	11.283
<b>Totale altri oneri straordinari</b>	<input type="checkbox"/>	<b>21</b>	<b>11.283</b>

**OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE**  
**Art. 2427, n. 22-bis c.c**

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative, ed in particolare quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008, n. 173, in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, si evidenzia che la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2012 ha effettuato prestazioni di servizi, nei confronti della società controllante ARTIGIANCREDITO TOSCANO s.c.c. per un totale di Euro 155.096. Trattasi di locazioni di immobili uso ufficio e tali operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

**FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI ALLA SOCIETÀ CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI CON CLAUSOLA DI POSTERGAZIONE**  
**Art. 2427, n. 19-bis Codice Civile**

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

**PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE**  
**Art. 2427, n. 20 Codice Civile**

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

**FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE**  
**Art. 2427, n. 21 Codice Civile**

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

**OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DELLA PARTE PREVALENTE DEI RISCHI E DEI BENEFICI INERENTI AI BENI CHE NE COSTITUISCONO OGGETTO**  
**Art. 2427, n. 22 Codice Civile**

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

**NATURA E OBIETTIVO ECONOMICO DI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE**  
**Art. 2427, n. 22-ter Codice Civile**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti richiesti dal punto 22-ter dell'art. 2427 C.C..

**DATI RICHIESTI DA ALTRE NORME IN AGGIUNTA A QUELLI RICHIESTI DALL'ART. 2427 Codice Civile**

Ai sensi di legge, si evidenzia che il compenso all'Organo amministrativo è stato pari ad Euro 9.000,00.  
 Il compenso al Collegio sindacale è stato pari ad Euro 7.000.

**FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI ALLA SOCIETÀ CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI CON CLAUSOLA DI POSTERGAZIONE**  
**Art. 2427, n. 19-bis Codice Civile**

I finanziamenti ricevuti dai soci sono riepilogati nella tabella sottostante. Su tale finanziamento non sono dovuti interessi e/o rivalutazioni di sorta.

		31/12/2012	31/12/2011
Debiti v/soci per finanziamenti	<input type="checkbox"/>	4.481.491	4.681.491
<b>Totale</b>	<input type="checkbox"/>	<b>4.481.491</b>	<b>4.623.491</b>

**PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COMPORTANTI RESPONSABILITÀ ILLIMITATA**

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, del Codice Civile, si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

**INFORMAZIONI RELATIVE AL VALORE EQUO "FAIR VALUE" DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI  
(art. 2427-bis comma 1, n.1 del Codice Civile)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

**DETERMINAZIONE IMPOSTE A CARICO DELL'ESERCIZIO**

Le imposte dell'esercizio 2012 sono le seguenti:

<b>IMPOSTE</b>		<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
IRES	<input type="checkbox"/>	16.225	6.827
IRAP	<input type="checkbox"/>	2.947	1.765
<b>Totale</b>	<input type="checkbox"/>	<b>19.172</b>	<b>8.592</b>

**PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO**

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi Euro 7.731, come segue:

- Il 5%, pari a Euro 387 alla riserva legale;
- quanto a Euro 7.344 alla riserva straordinaria;

Luogo e data

FIRENZE li, 25 MARZO 2013

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
CAMPAIOLI FABRIZIO



---

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

---



**ACT Servizi S.r.l. Unipersonale**

Sede in Via della Romagna Toscana n.6 Firenze  
 Capitale sociale Euro 96.900 i. v. – Cod.fisc./P.I./ N.Reg.Imprese 01185770482

**Relazione del Collegio dei sindaci sul bilancio al 31/12/2012  
 ai sensi dell'art. 2429 del Codice civile**

Il bilancio che viene presentato all'Assemblea dei soci per l'approvazione è relativo all'esercizio che si è chiuso, a termini di statuto, il 31.12.2012

Il bilancio è costituito, come previsto dall'art. 2423 del c.c., dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota integrativa.

Tale complesso di documenti è stato consegnato dagli Amministratori al Collegio Sindacale nei termini previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio i Sindaci, riconfermati dall'Assemblea del 10/04/2012, nell'espletamento del mandato loro affidato dall'Assemblea dei soci, hanno provveduto, come risulta dal libro verbali del Collegio Sindacale, ad eseguire tutti i controlli previsti dalla vigente normativa, sia per quanto concerne il controllo contabile che la vigilanza ex. Art. 2403 C.C. Sulla base di tali controlli, il Collegio non ha rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali o statutari.

Avendo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, i Sindaci possono garantire sulla regolare tenuta della contabilità e sulla rispondenza delle scritture contabili ai valori iscritti in bilancio.

Il bilancio che viene sottoposto all'approvazione dell'assemblea dei soci presenta le seguenti risultanze riepilogative:

Totale attivo	euro	4.681.576,00
Passività	euro	4.514.711,00
Patrimonio netto	euro	166.865,00
di cui		
Risultato economico conseguito	euro	7.731,00
Totale passivo e netto	euro	4.681.576,00

Valore della produzione	euro	175.906,00
Costo della produzione	euro	150.174,00
Differenza	euro	25.732,00
Saldo gestione finanziaria	euro	19,00
Saldo partite straordinarie	euro	1.152,00
Risultato economico lordo	euro	26.903,00
Imposte	euro	19.172,00
Risultato economico netto conseguito	euro	7.731,00

Le poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono state da noi controllate e risultano corrispondenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili eseguite. Durante il trascorso esercizio abbiamo effettuato le consuete verifiche trimestrali come previsto dal Codice Civile e abbiamo riscontrato sempre la regolarità nella tenuta dei libri e delle scritture contabili obbligatorie.

I nostri controlli sono stati pianificati e svolti al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di controllo contabile ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Abbiamo ottenuto dal Consiglio d'Amministrazione informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale attesta che le poste di bilancio corrispondono alle risultanze contabili.

Il Collegio, a tale proposito, dà atto che:

- nella redazione del bilancio sono stati seguiti i principi previsti dall'art. 2423-bis del c.c.: in particolare sono stati correttamente applicati i principi della prudenza e della competenza economica, nonché i corretti principi contabili richiamati nella nota integrativa;
- sono stati rispettati i nuovi schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico previsti dal codice civile agli artt. 2424 e 2425;
- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale come previsto dall'art. 2424-bis c.c.;
- da controlli effettuati, i ricavi, i proventi, gli oneri ed i costi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni, dei premi nonché delle imposte direttamente connesse con le vendite;
- è stato rispettato il dettato dell'art. 2423 ter C.C. e non sono state aggiunte voci particolari;

- dai controlli effettuati, non sono state effettuate compensazioni di partite;
- le voci di bilancio sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente;
- la Nota Integrativa, oltre che essere redatta nel rispetto della lettera dell'art. 2427 C.C., contiene le altre indicazioni ritenute necessarie per il completamento dell'informazione, comprese quelle di carattere fiscale.

Nella redazione del bilancio gli Amministratori hanno applicato i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 c.c. ed hanno rispettato il principio della continuità dei criteri da un esercizio all'altro dando informazione e giustificazione sui criteri di ammortamento.

Il Collegio ha altresì acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, anche per il tramite di informazioni raccolte dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni da riferire.

Il Collegio ha anche vigilato e valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tal riguardo non ha osservazioni da riferire.

Il Collegio informa che nel corso dell'esercizio in esame non gli sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. e che, sempre nello stesso periodo, non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Nella nota integrativa sono state fornite le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice civile corrispondendo alle stesse risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Il Collegio ribadisce, come osservato nella relazione al bilancio dello scorso esercizio, che ai fini del mantenimento dell'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario nonché per garantire la continuità aziendale è fondamentale il mantenimento del rilevante finanziamento infruttifero effettuato dalla società controllante (nel corso dell'esercizio 2012 sono stati restituiti Euro 200.000,00) difficilmente ottenibile con il normale ricorso al sistema bancario e i cui eventuali interessi arrecherebbero un notevole pregiudizio all'equilibrio economico e patrimoniale della società..

A nostro giudizio il bilancio corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la valutazione del patrimonio sociale è stata effettuata in conformità ai criteri dell'art. 2426 del Codice civile.

Esprimiamo pertanto parere favorevole alla sua approvazione, nonché alla proposta degli amministratori in merito alla destinazione dell'utile di esercizio.

Il Collegio Sindacale

Aldemaro Gori

Annunziato Laganà

Luciano Moretti



## APPENDICE STATISTICA



Tabella 1 Base sociale al 31/12/2012

FILIALI	SOCI AL 31/12/2011	INGRESSI	USCITE	SOCI AL 31/12/2012
FIRENZE	13.993	615	312	14.296
AREZZO	7.084	332	240	7.176
LA SPEZIA	108	104	7	205
PRATO	6.090	212	148	6.154
SIENA	5.560	186	65	5.681
LUCCA	6.674	329	125	6.878
PISA	5.024	192	109	5.107
PISTOIA	4.910	256	155	5.011
GROSSETO	3.641	221	118	3.744
MASSA	3.833	304	142	3.995
LIVORNO	3.593	369	128	3.834
LAZIO	538	384	116	806
FUORI REGIONE	295	43	57	281
<b>TOTALE</b>	<b>61.343</b>	<b>3.547</b>	<b>1.674</b>	<b>63.168</b>

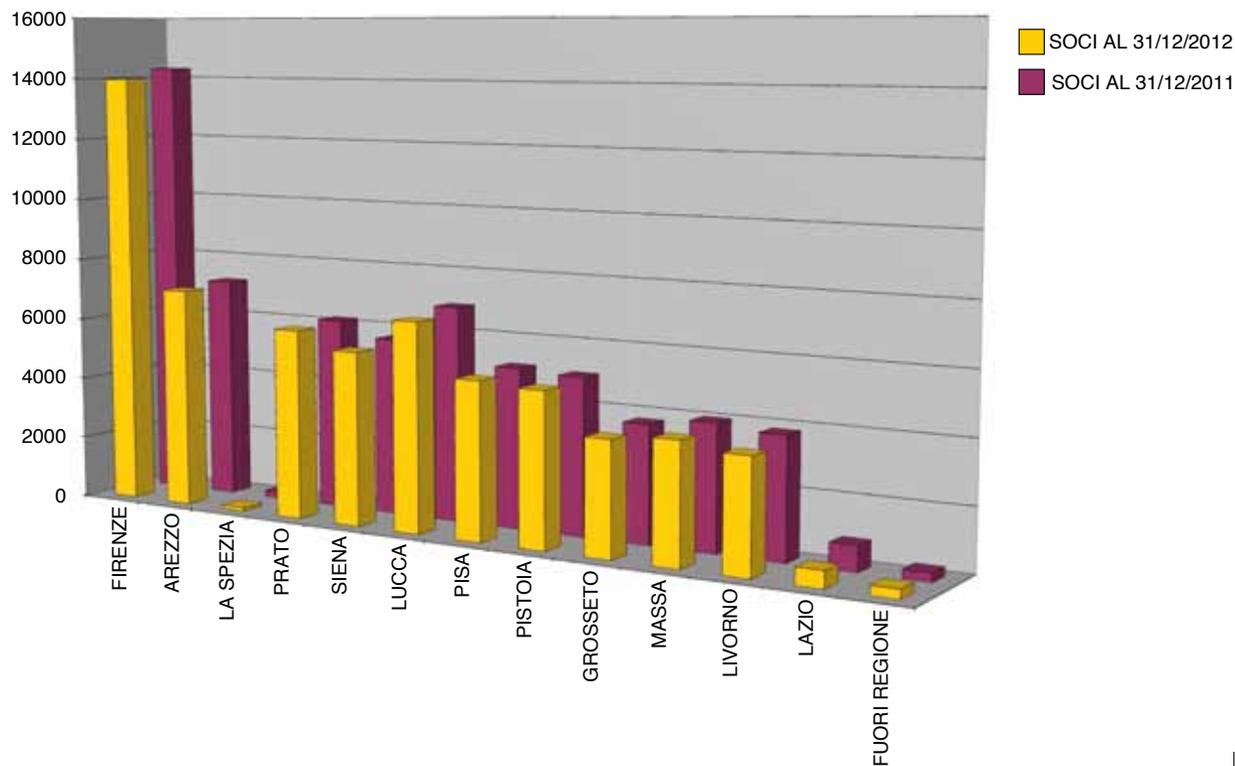


Tabella 2 - Operazioni deliberate nell'anno 2012 per filiale

FILIALI	FIN-GAR DELIBERATI 2012	FIN-GAR DELIBERATI 2011	VARIAZIONE 2012/2011 IMPORTI	% VAR 2012/2011
FIRENZE	72.403.465	89.836.875	-17.433.410	-19,4%
AREZZO	53.936.621	68.767.572	-14.830.951	-21,6%
LA SPEZIA	30.081.935	13.358.764	16.723.171	125,2%
PRATO	31.151.683	38.286.244	-7.134.561	-18,6%
SIENA	27.968.286	38.095.127	-10.126.840	-26,6%
LUCCA	48.862.784	51.775.257	-2.912.473	-5,6%
PISA	18.247.214	22.566.066	-4.318.851	-19,1%
PISTOIA	30.932.469	38.898.038	-7.965.569	-20,5%
GROSSETO	18.806.113	29.259.581	-10.453.469	-35,7%
MASSA	28.528.310	42.216.240	-13.687.930	-32,4%
LIVORNO	36.133.070	44.930.112	-8.797.042	-19,6%
LAZIO	39.760.697	59.916.767	-20.156.070	-33,6%
SEDE	2.283.547	6.337.100	-4.053.553	-64,0%
<b>Totale</b>	<b>439.096.194</b>	<b>544.243.742</b>	<b>-105.147.548</b>	<b>-19,3%</b>

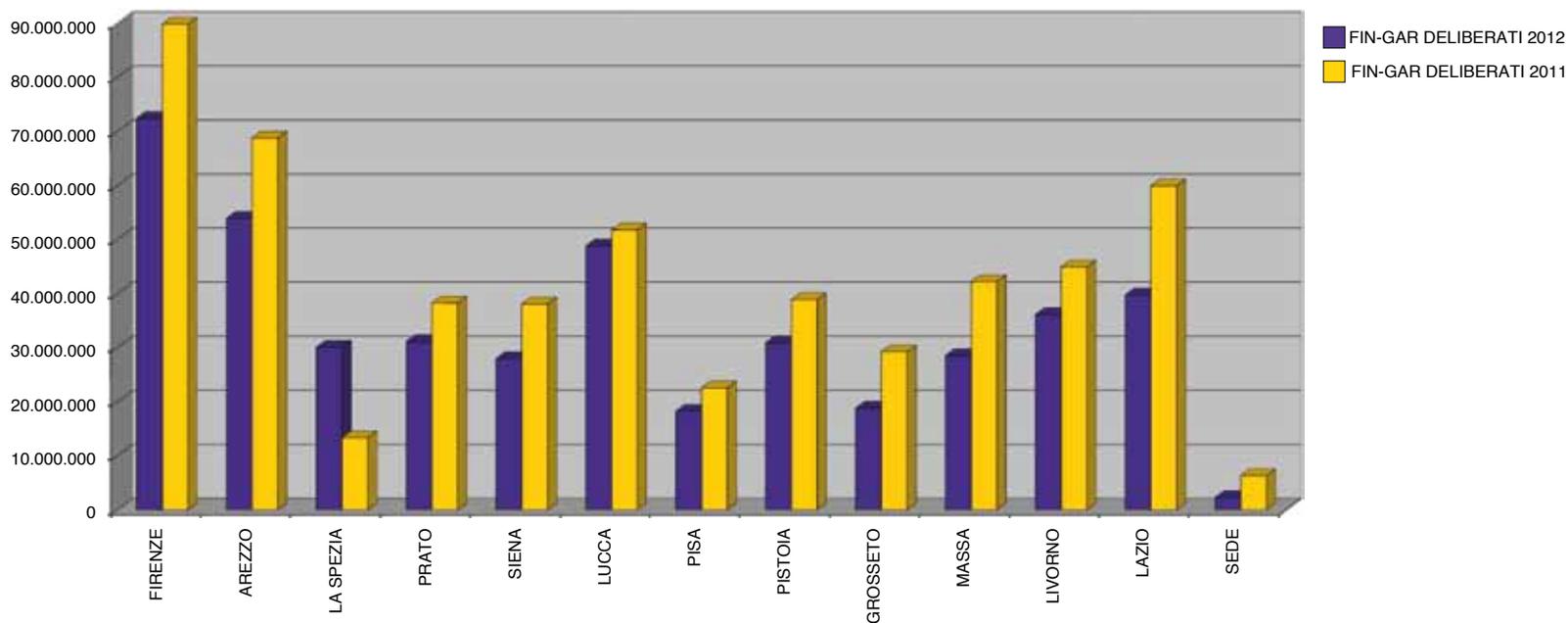
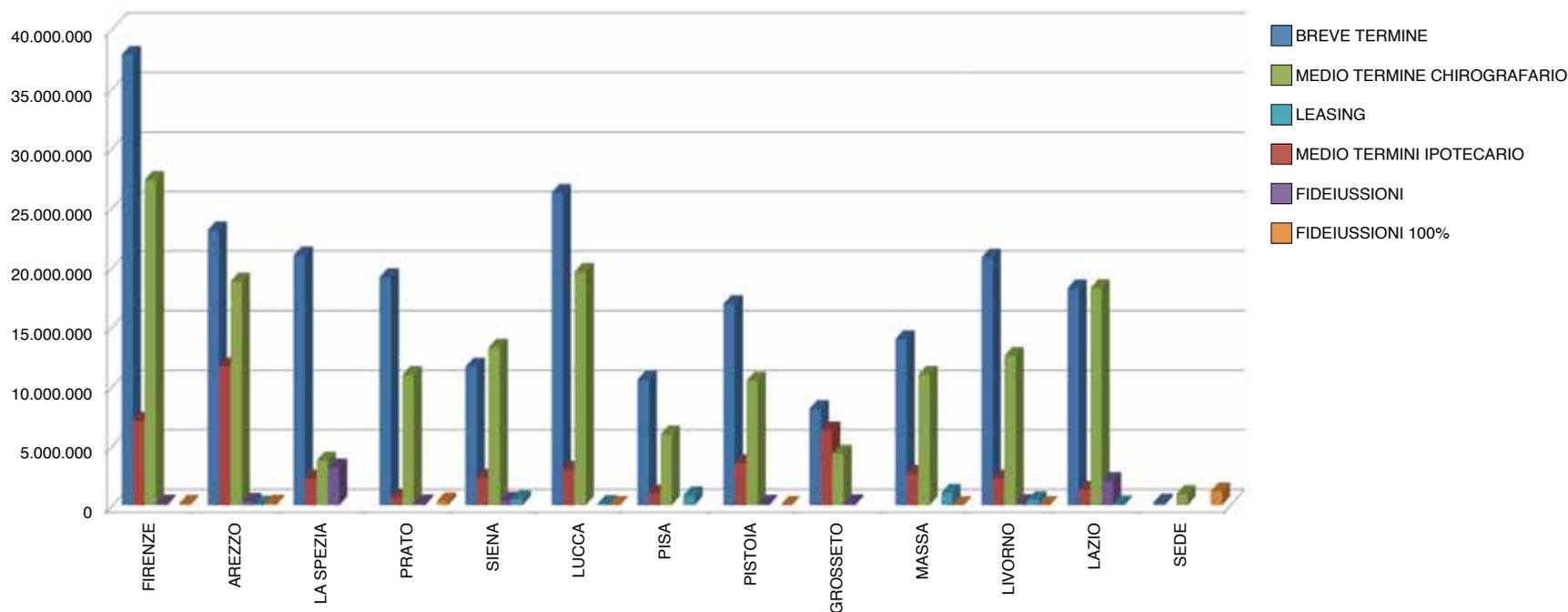


Tabella 3 - Operazioni deliberate nell'anno 2012 per filiale e tipologia

FILIALI	BREVE TERMINE	MEDIO TERMINE IPOTECARIO	MEDIO TERMINE CHIROGRAFARIO	FIDEIUSSIONI	LEASING	FIDEIUSSIONI 100%	Totale
FIRENZE	37.792.279	7.081.854	27.293.200	125.132		111.000	72.403.465
AREZZO	23.071.000	11.639.627	18.779.994	280.000	35.000	131.000	53.936.621
LA SPEZIA	20.962.000	2.235.000	3.734.935	3.150.000			30.081.935
PRATO	19.124.000	632.963	10.924.836	145.448		324.436	31.151.683
SIENA	11.608.500	2.275.000	13.215.398	375.330	494.058		27.968.286
LUCCA	26.211.700	2.963.466	19.574.218		95.400	18.000	48.862.784
PISA	10.521.400	969.000	5.934.814		822.000		18.247.214
PISTOIA	16.881.023	3.485.000	10.441.946	100.500		24.000	30.932.469
GROSSETO	8.078.000	6.255.000	4.316.813	156.300			18.806.113
MASSA	13.929.500	2.625.800	10.940.210		1.023.800	9.000	28.528.310
LIVORNO	20.772.481	2.222.000	12.528.275	179.167	422.148	9.000	36.133.070
LAZIO	18.192.000	1.278.000	18.213.600	2.017.597	59.500		39.760.697
SEDE	205.000		919.050			1.159.497	2.283.547
<b>Totale</b>	<b>227.348.883</b>	<b>43.662.710</b>	<b>156.817.288</b>	<b>6.529.474</b>	<b>2.951.906</b>	<b>1.785.933</b>	<b>439.096.194</b>



**Tabella 4 - SOFFERENZE DI FIRMA RILEVATE DA COMUNICAZIONE DELLE BANCHE CONVENZIONATE (al netto delle sofferenze liquidate)  
RAFFRONTO ANNI 2008/2009/2010/2011/2012**

Filiale							
	2009	2010	2011	2012	2009/2010	2010/2011	2011/2012
DIREZIONE	260.399	0	202.861,06	676.856,78	-100,00	100,00	233,66
FIRENZE	2.837.378	4.890.956	3.105.111,55	5.821.949,23	72,38	-36,51	87,50
ROMA	0	0	0	1.259.308,63			100,00
AREZZO	1.079.521	836.629	2.087.078,69	4.327.864,03	-22,50	149,46	107,36
LA SPEZIA	0	0	0	156.789,00			100,00
PRATO	1.528.224	1.277.617	1.721.237,68	2.265.680,36	-16,40	34,72	31,63
SIENA	813.210	1.416.756	1.776.781,22	3.196.393,53	74,22	25,41	79,90
LUCCA	1.152.946	1.894.034	1.948.329,55	3.628.261,21	64,28	2,87	86,22
PISA	646.785	461.236	697.334,85	1.463.847,92	-28,69	51,19	109,92
PISTOIA	1.172.858	1.222.452	1.797.971,19	2.195.878,80	4,23	47,08	22,13
GROSSETO	329.945	624.695	506.090,07	1.258.055,51	89,33	-18,99	148,58
MASSA CARRARA	460.101	1.250.553	482.801,29	1.775.077,27	171,80	-61,39	267,66
LIVORNO	1.013.593	541.031	1.328.748,12	2.533.592,24	-46,62	145,60	90,68
<b>Totale</b>	<b>11.294.960</b>	<b>14.415.959</b>	<b>15.654.345,27</b>	<b>30.559.554,51</b>	<b>27,63</b>	<b>8,59</b>	<b>95,21</b>

Tabella 5 - SOFFERENZE DI FIRMA RILEVATE PER STATO DI INSOLVENZA DEL BENEFICIARIO

Filiale	Importo a carico di ACT	
	2012	%
DIREZIONE	-295.966,13	1,76%
FIRENZE	-3.393.383,27	20,21%
ROMA	-318.284,59	1,90%
AREZZO	-2.190.562,05	13,05%
LA SPEZIA	-35.000,00	0,21%
PRATO	-1.255.289,61	7,48%
SIENA	-1.116.352,02	6,65%
LUCCA	-1.827.668,06	10,89%
PISA	-659.715,67	3,93%
PISTOIA	-2.968.841,67	17,68%
GROSSETO	-593.842,74	3,54%
MASSA CARRARA	-1.469.574,99	8,75%
LIVORNO	-664.019,30	3,96%
<b>Totale</b>	<b>-16.788.500,10</b>	<b>100,00%</b>

Tabella 6 - STOCK SOFFERENZE DI FIRMA AL 31/12/2012 (al netto delle sofferenze liquidate)

FILIALE	numero posizioni	importo a carico di ACT	% numero posizioni	% importo a carico di ACT
Direzione	27	1.275.595,18	0,761%	1,63%
Firenze	814	17.238.654,41	22,936%	22,02%
Roma	10	1.535.580,32	0,282%	1,96%
Arezzo	379	9.417.798,58	10,679%	12,03%
La Spezia	6	191.789,00	0,169%	0,25%
Prato	283	5.824.473,53	7,974%	7,44%
Siena	191	6.106.947,73	5,382%	7,80%
Lucca	516	9.674.801,39	14,539%	12,36%
Pisa	186	3.921.148,43	5,241%	5,01%
Pistoia	429	9.606.776,53	12,088%	12,27%
Grosseto	154	2.783.812,14	4,339%	3,56%
Massa Carrara	282	5.775.406,59	7,946%	7,38%
Livorno	272	4.915.954,16	7,664%	6,28%
<b>Totale</b>	<b>3.549</b>	<b>78.268.737,99</b>	<b>100,000%</b>	<b>100,00%</b>

Tabella 7 - SOFFERENZE NETTE ANNO 2012

FILIALE	IMPORTI
Direzione	-
Firenze	92.254,84
Roma	-
Arezzo	92.407,63
La Spezia	-
Prato	203.237,37
Siena	33.745,64
Lucca	58.404,24
Pisa	29.303,45
Pistoia	128.507,18
Grosseto	12.395,99
Massa Carrara	21.305,77
Livorno	19.273,56
<b>Saldo</b>	<b>690.835,67</b>





Finito di stampare nel mese di aprile 2013  
presso C.G.E. - Centro Grafico Editoriale, Firenze